Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Sabato, 24 maggio 1975
Anno 94 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8718 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755255, 755955 - Prezzi per mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 530 (festivi L. 600) posizione prestabilita +15% . Necrologie L. 500/1000 per parola (partecipazioni L. 700/1400 per parola) - Finanziarie e legali L. 900 - Redazionale e cronaca L. 600 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi sulle rubriche, IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione . ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 59.000, sem. L. 30.500, trim. L. 15.750 (col Piccolo del lunedì: 68.500, 35.500, 18.300) - Copie arretrate L. 300

CONFERENZA STAMPA DEL SEGRETARIO DELLA DC SULLE PROSPETTIVE DOPO IL 15 GIUGNO

FANFANI: «SÌ» AL CENTROSINISTRA MA PATTI CHIARI CON I SOCIALISTI

Attribuita alla prossima consultazione una importanza politica - E' certa una crisi di governo Se il PSI non accetterà precise condizioni, la maggioranza si farà con il PLI - No alle estreme

Telefoto Ansa
Roma — Fanfani alla conferenza stampa svoltasi a Montecitorio

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 23

«La DC ha riflettuto sull'esperienza di centro-sinistra scaturita dal congresso di Napoli del 1962, e dopo tale attenta riflessione non condanna ma considera con cautela questa esperienza». Lo ha affermato il segretario della DC Amintore Fanfani nel corso di una conferenza stampa tenuta stamane a Montecitorio. Da questa dichiarazione e da quanto è emerso nel corso della conversazione con i giornalisti si deduce che la DC dà per scontata una crisi di governo dopo le elezioni, e che solo se i socialisti accetteranno precise condizioni, anticipate oggi dallo stesso Fanfani, il centro-sinistra organico, che è l'obiettivo del presidente del consiglio Moro, potrà essere ricostituito.

Se questo non dovesse verificarsi si continuerà con un governo bicolore DC-PRI, che potrebbe essere appoggiato dai socialdemocratici e dai liberali, se il voto confermerà questa linea. Fanfani quindi ha dato alle elezioni del 15 giugno un peso politico ben preciso ed ha auspicato che le ali estreme, comunisti e missini, non «crescano», affinché venga accresciuto il peso di quell'«area democratica» nella quale la DC possa trovare alleati di governo. Ha escluso, pertanto, sia il «compromesso storico» sia la ricerca di un appoggio da parte del MSI.

«Un movimento in più o meno — ha detto Fanfani — dei consensi dei partiti negli scrutini del 15 giugno, specie in questo momento, avrà ripercussioni sul quadro politico generale. Dal contenimento delle due ali estreme, comunisti da una parte e missini dall'altra, la DC si augura traggano beneficio i partiti della tradizionale area democratica. Dal consolidamento della rappresentatività della DC dipende il contenimento della spinta delle ali estreme, lo svuotamento della prospettiva di compromesso storico, la convergenza più ampia possibile delle forze democratiche su un programma che non smentisca, ma integri perfezionandolo quello concordato per il governo Moro».

La DC — ha detto più oltre Fanfani — non condanna in linea di principio l'esperienza della politica di centrosinistra. «Ma quanto è avvenuto e le difficoltà prodottesi portano la DC a considerare con cautela quell'esperienza. Ciò del resto fanno tutti i partiti che vi parteciparono. Il PSI, ad esempio, ritiene che essa possa essere ripresa solo da una posizione di maggiore forza per quel partito». Quindi la DC, per una ripresa del centrosinistra, vuole le seguenti garanzie: «Maggiore oculatezza nella definizione dei programmi di governo; chiaro impegno dei partiti partecipanti alle intese originarie generali e quelle successivamente specificate; abbandono della pretesa di essere al governo, a palazzo Chigi, e talvolta all'opposizione in Parlamento o nei consigli regionali e locali».

«La DC — ha proseguito Fanfani — non ha preclusioni verso il PSI, ma non può più avallare coalizioni di governo che abbiano in sé elementi di instabilità, di sterilità, di mancata chiarezza politica. Quindi accingendosi ad un incontro — nuovo nel tempo, nuovo nelle modalità procedurali, nuovo negli impegni programmatici e politici — la DC accerterà il momento più utile al Paese per promuoverlo, rivolgerà l'invito a tutti i partiti della tradizionale area democratica a confrontare le prospettive proprie con quelle del partito di maggioranza relativa, registrerà le convergenze sulla sintesi risultante dalla compatibilità tra le diverse prospettazioni, proporrà il patto di governo tra i partiti risultanti convergenti sulla predetta sintesi».

«Questo patto di governo — ha sottolineato ancora Fanfani — dovrà essere preciso: sul programma da svolgere, sulle utili consultazioni con le forze politiche e sociali, sul compatto sostegno alla politica da attuare, sull'accoglimento di emendamenti o voti di partiti estranei al patto, senza snaturamento delle proposte o inquinamenti dei consensi propri alla maggioranza, sulla compatibilità delle intese di governo con altre eventuali intese in differenti sedi». Il programma dovrà fondarsi sulla condanna al fascismo, sul rifiuto del compromesso storico, sulla difesa strenua dell'ordine dello Stato democratico, sul rispetto degli impegni comunitari e atlantici, sulla cooperazione alla politica di distensione internazionale, sulle riforme sociali.

A questo punto sono piovute le domande dei giornalisti. Il governo non avrebbe dovuto trarre le conseguenze dalle ripetute dissociazioni parlamentari del PSI sull'ordine pubblico, sulle partecipazioni statali e sulla mozione Fortuna? «Una cosa — ha risposto Fanfani — è il partito di maggioranza relativa e una cosa il governo. Spetta al governo decidere di volta in volta come reagire ai voti che si verificano in Parlamento. Immagino che una delle ragioni che possono aver indotto il governo a essere molto cauto e prudente nel valutare i voti parlamentari in questi ultimi giorni — ha aggiunto — sia l'inizio della campagna elettorale; qualcosa bisogna rivedere. Io — ha proseguito — Fanfani — sotto un certo profilo dovrei ringraziare i socialisti di essersi associati con i comunisti e dissociati dalle maggioranza, perché con questi atti confermano la necessità di patti più chiari, più fermi e più precisi».

Quali alternative, ha incalzato un giornalista, esistono al centro sinistra? «Si deve insistere — ha risposto Fanfani senza sbilanciarsi troppo — nella politica fondata sul rispetto dell'area democratica tradizionale». Se non si realizzasse il patto di governo, ha chiesto un altro giornalista, ritiene che si debba andare alle elezioni politiche? «In questa ipotesi — ha risposto Fanfani — la ragione e la prudenza consiglierebbero di incoraggiare l'on. M.ro e l'on. La Malfa a continuare la loro opera, la formula risponde a tutti i requisiti». E all'interno dell'area democratica, e all'interno dell'area di maggioranza di centro sinistra, anche se si differenzia per il fatto che in quel momento non si realizza la coincidenza tra aree di maggioranza e area di governo. Saranno da prendere nel caso pro-

Marina Alessi

Continua in 2.a pagina

A UNA SETTIMANA DAL VIAGGIO IN EUROPA IL PRESIDENTE ESPRIME FIDUCIA

FORD: GLI STATI UNITI ENTRANO IN UNA NUOVA ERA

Il Capo della Casa Bianca solleverà il problema di Lisbona all'incontro di Bruxelles con i paesi della Nato - Il Congresso è ora più ben disposto verso la sua politica estera

Washington, 23

Il Presidente americano Ford ha sostenuto in una conferenza stampa incentrata sui rapporti tra l'America e i suoi alleati, a meno di una settimana dal viaggio in Europa, che gli Stati Uniti stanno entrando in una nuova era nella quale dimostreranno al mondo di poter mantenere gli impegni e le decisioni presi. Testualmente Ford ha detto: «Stiamo forse entrando in un'era nuova, un'era che molto chiaramente e sostanzialmente dimostrerà che gli Stati Uniti sono disposti a fare qualcosa e tener fermo per essa».

Queste valutazioni ottimistiche discendono da alcuni espliciti «segnali». Il Presidente, negando che l'America sia orientata al neo-isolazionismo, ha indicato indi di una maggiore disponibilità del Congresso a lasciare maggiore libertà d'azione alla Casa Bianca in politica estera. Come esempio, Ford ha citato la sconfitta alla camera dei rappresentanti di un emendamento che avrebbe imposto il ritiro di 70 mila soldati americani da altri paesi. Se l'emendamento fosse passato, secondo Ford, la cosa si sarebbe ripercossa sugli impegni americani verso la Nato. Il Presidente ha fatto notare l'entità della votazione sull'emendamento in questione e cioè ben 311 «no» contro 95 «sì». Ford ha altresì fatto notare che lo stesso leader della maggioranza democratica al Senato, Mike Mansfield, ha recentemente detto di voler riesaminare la sua vecchia linea di opposizione a una massiccia presenza di truppe americane in Europa.

Sempre riguardo all'Alleanza atlantica, Ford ha detto di avere l'impressione che essa sia molto forte e non vi è alcun motivo per non renderla più forte dobbiamo, invece, migliorare e ammodernare la nostra capacità militare nell'Alleanza». E ha soggiunto: «Anche se vedo problemi in uno o due paesi, sotto il profilo interno, fondamentalmente la nostra Alleanza resta forte».

Circa il Portogallo, queste sono state le considerazioni del Presidente. «Sfortunatamente le elezioni non hanno avuto ripercussioni di rilievo sui militari che controllano il governo. Mentre approviamo la filosofia politica del popolo portoghese, siano in qualche modo preoccupati per il suo governo». Ford ha aggiunto: «Sono in particolare preoccupato per l'influenza del partito comunista in Portogallo e quindi per le relazioni del Portogallo con la NATO. E' una questione molto grave e certamente la solleverò a Bruxelles». Nella capitale belga, come si sa, Ford interverrà al summit della Nato.

Per Cipro, Ford ha dichiarato di riconoscere l'importanza dei problemi esistenti fra Grecia e Turchia, ma ha espresso la convinzione che possano essere risolti. Si è detto incoraggiato per i recenti incontri fra dirigenti dei due paesi ed ha aggiunto che spera di incontrare i primi ministri di Grecia e Turchia a Bruxelles.

In merito alla politica energetica il Capo della Casa Bianca ha avuto parole di elogio per gli europei che, a suo dire, fanno di più per risparmiare petrolio rispetto agli Stati Uniti. Il Presidente ha criticato a tale riguardo il comportamento del congresso che — ha detto — «non ha fatto letteralmente alcunché per contribuire a fronteggiare il nostro problema energetico».

Ford ha quindi respinto le tesi di alcuni parlamentari secondo cui la distensione è inclinata a vantaggio dell'Unione Sovietica, «non condivido assolutamente questo punto di vista — ha esclamato — e coloro che lo sostengono non sono nel giusto. Quando sorgono punti di attrito con l'URSS, intendiamo essere molto fermi, ma la distensione ci dà la possibilità di essere elastici». Il Presidente ha aggiunto di ritenere che lui e il leader sovietico Breznev dovranno prendere personalmente alcune delle decisioni finali al fine di concludere un nuovo accordo sulla limitazione delle armi strategiche.

A proposito dell'imminente incontro di Salisburgo col Presidente egiziano Sadat, il 1.o e 2 giugno, Ford ha detto che chiederà a questi la sua valutazione e le sue proposte in merito alla ricerca di una soluzione pacifica in Medio Oriente. Una volta tornato a Washington, si incontrerà col primo ministro israeliano Rabin, dopo di che «elaboreremo quella che riteniamo sia la migliore soluzione».

Il Capo della Casa Bianca ha quindi invitato gli alleati Nato ad assumere un ruolo non ufficiale ma attivo nei riguardi della controversia arabo-israeliana. Ciò sarebbe — ha detto — «estremamente vantaggioso e di grande aiuto». Il Presidente ha poi affermato che un intervento armato per garantirsi il petrolio nel caso di un altro embargo (prospettiva nuovamente ventilata dal ministro della difesa Schlesinger) non è oggetto di concreta considerazione. Mettendo comunque l'accento sulla cooperazione invece del confronto, Ford ha detto testualmente che «in effetti escludiamo l'intervento militare».

Circa la Spagna, problema emerso ai colloqui dei ministri della difesa dell'Alleanza atlantica, Ford ritiene che questo paese dovrebbe essere, in qualche modo, portato ad avere un maggior ruolo in Europa, a causa della sua posizione strategica nel Mediterraneo.

(Ap)

TENTATIVO DEL CONSIGLIO RIVOLUZIONARIO DI EVITARE LA SPACCATURA NEL GOVERNO

I militari cercano a Lisbona un'intesa tra Soares e il P.C.

La delegazione socialista afferma che si è fatto «qualche progresso» - L'incontro con i due partiti è avvenuto separatamente - I comunisti, in precedenza, avevano duramente attaccato i loro avversari

Lisbona, 23

Il consiglio militare rivoluzionario ha invitato i partiti socialista e comunista ad un incontro al palazzo presidenziale Belem per cercare di risolvere la crisi politica originata dalla chiusura del quotidiano socialista «Republica». A tarda ora la riunione era ancora in corso. L'annuncio del tentativo di chiarimento è stato dato dal capitano Vasco Lourenco, portavoce del consiglio che è riunito praticamente in seduta continua da tre giorni a questa parte.

Al termine dell'ultima riunione protrattasi fino all'alba, il consiglio aveva diffuso un comunicato in cui dichiarava che i militari non hanno alcuna intenzione di consentire l'instaurazione di una nuova dittatura. Ieri, in una conferenza stampa, il leader socialista Mario Soares, infatti, aveva messo in guardia contro l'evenienza di una dittatura comunista, affermando che né i socialisti né il popolo l'avrebbero accettata.

A quanto si è appreso, i rappresentanti dei due partiti si sono incontrati separatamente con il consiglio rivoluzionario. Gli osservatori concordano nel ritenere che, se non sarà raggiunta tra socialisti e comunisti un'intesa che consenta la sopravvivenza dell'attuale governo, è possibile che venga costituito un governo di unità nazionale formato da militari e da civili con compiti tecnici, senza la partecipazione dei partiti. Mentre la riunione continuava con la delegazione comunista, quella socialista dichiarava, nell'uscire, che si era compiuto «qualche progresso».

Oggi i comunisti hanno lanciato un violento attacco contro il partito socialista, «che agisce come partito d'opposizione, in quanto polarizza intorno a sé le forze reazionarie e controrivoluzionarie, inclusi e gruppi della sinistra pseudorivoluzionaria». Un comunicato del PC afferma che la decisione dei socialisti, di interrompere la partecipazione ai lavori governativi «sembra inserirsi in una vasta azione isterica, scagliata contro la politica, contro i provvedimenti progressisti del consiglio rivoluzionario e del governo provvisorio, contro il processo di democratizzazione e contro il movimento delle forze armate».

Il partito comunista accusa, inoltre, i socialisti di venire meno all'impegno assunto prima delle elezioni, quando firmarono il «patto» con l'Mfa e aggiunge: «I socialisti mettono in causa così l'esistente sistema di potere». Il PC «richiama l'attenzione del popolo portoghese su come tale attività del PS coincida con le provocazioni controrivoluzionarie dell'Mrpp (il maoista «partito per la riorganizzazione del partito del proletariato»), con i tentativi di provocare il deterioramento della situazione economica e sociale, con gli appelli allo sciopero e alle manifestazioni di carattere reazionario». «Il partito socialista» aggiunge il comunicato del PC «sta fomentando all'estero una campagna di calunnie contro la giovane democrazia portoghese, e alimenta con falsi pretesti e con argomentazioni tendenziose la reazione internazionale e i più aggressivi ambienti dell'imperialismo».

Anche secondo i dirigenti militari sono i socialisti a boicottare la coalizione di governo. L'asprezza con cui il «consiglio rivoluzionario militare», oltre che il PC attacca il PS, ha indotto numerosi politici a temere una minaccia di messa al bando del partito socialista. Il «consiglio rivoluzionario ha affermato che "non accetterà" alcun partito, che si consideri infatti intermediario esclusivo di contatti politici, culturali e sociali fra il Movimento delle forze armate e il popolo». Il «consiglio» è composto da 28 uomini, dominati dai più filocomunisti, e ha il potere di mettere fuori legge i partiti.

La presa di posizione del «consiglio» è stata diffusa dopo un prolungato incontro, convocato in seguito alla minaccia, avanzata dal leader socialista Soares, di ritirare il PS dalla coalizione governativa, qualora non sia attenuato il prevalere dei comunisti nel controllo del paese. Il consiglio ha aggiunto: «L'istituzione delle libertà democratiche era ed è iniziativa del Movimento delle forze armate, e la loro difesa non è esclusiva d'alcun partito, bensì dell'Mfa e del popolo». Il comunicato del consiglio non nomina i socialisti, ma negli ambienti politici s'è detto che il PS è l'evidente bersaglio.

Negli ambienti politici inoltre si è detto oggi che il «consiglio» esaminava già da due giorni la possibilità di mettere fuori legge tutti i partiti politici, benché finora nessuna decisione in merito sia stata presa.

Che la situazione a Lisbona sia estremamente fluida lo dimostra anche il fatto che Mario Soares ha preannunciato sua assenza alla riunione dei dirigenti socialisti dell'Europa del Sud, convocata per la fine di questa settimana dal francese Francois Mitterrand a Latche nelle Lande. Soares ha dichiarato a Radio Montecarlo che di fronte alla crisi in cui si trova il Portogallo, crisi politica e di governo, non può permettersi di lasciare il paese.

Sul piano della cronaca oggi si è avuta notizia che due morti e un ferito sono il bilancio di una sparatoria tra quattro uomini sorpresi su un'auto rubata e una pattuglia di soldati del «Copcon», che compivano un'operazione contro la malavita nel quartiere di Liberdade, alla periferia di Lisbona. L'auto sospetta non si è fermata all'intimazione di alt e gli occupanti hanno aperto il fuoco, al quale i militari hanno risposto. Due degli occupanti del veicolo sono rimasti uccisi, gli altri due sono stati arrestati: uno di essi, ferito, è stato identificato in un pericoloso recidivo da tempo ricercato dalla polizia. L'episodio andrebbe ascritto a un fatto di comune delinquenza.

(Condensato Ansa - Upi - Ap)

Telefoto Ansa-Upi
Lisbona — Soldati in assetto di guerra presidiano, a bordo di un mezzo blindato, la sede del giornale «Republica» durante la manifestazione di protesta indetta dai socialisti l'altra sera

L'MFA CANDIDATO al Nobel per la pace?

Lisbona, 23

La fondazione Nobel di Stoccolma avrebbe accettato la candidatura del Movimento delle forze armate portoghesi (MFA) al Premio Nobel per la pace 1975: lo scrive il giornale di Lisbona «Diario de Noticias» citando «fonti generalmente degne di credito».

La candidatura del «Movimento delle forze armate» — il raggruppamento militare che organizzò e portò avanti il colpo di stato rivoluzionario del 25 aprile 1974 — era stata presentata al principio di quest'anno dal partito di sinistra (filo comunista) Mdp-Cde, per il ruolo svolto e da svolgere in avvenire dall'MFA e per la sua azione per la democrazia e la decolonizzazione.

(Ansa)

DIVENTATO FINALMENTE LEGGE L'ATTESO PROVVEDIMENTO

Gli aumenti pensionistici approvati dalle due Camere

Confermata la decorrenza dal primo gennaio - E' stato ammesso il cumulo pensione-indennità di disoccupazione - Altre migliorie

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 23

La legge che migliora i trattamenti pensionistici agganciandoli alla dinamica salariale è stata definitivamente approvata stasera dalla commissione lavoro del Senato, riunitasi in sede deliberante. Il provvedimento — che era stato ratificato nelle prime ore del mattino, al termine di una lunghissima seduta, dalla commissione competente della Camera — introduce rilevanti innovazioni nel campo della legislazione pensionistica.

Il provvedimento aumenta di 13 mila lire, a partire dal 1.o gennaio 1975, i trattamenti pensionistici inferiori alle 100 mila lire mensili, compresi gli aumenti della contingenza, ed aggancia le pensioni alla dinamica dei salari. Esso, inoltre, esclude dal divieto di cumulo delle prestazioni per i disoccupati e i pensionati tutti coloro che hanno una pensione inferiore alle 100 mila lire mensili. Questa norma — che è stata introdotta dalla commissione lavoro della Camera e che la competente commissione del Senato ha ratificato — salvaguarda gli interessi della stragrande maggioranza dei lavoratori, e di quelli del Mezzogiorno, in particolare, che sono a più basso reddito.

Altre norme rilevanti riguardano l'elevamento dei redditi goduti dagli interessati quale condizione necessaria per la condizione necessaria per la concessione della pensione sociale e degli assegni alle categorie «protette» (non vedenti, invalidi civili, sordomuti eccetera) sono state introdotte norme che elevano l'indennità di accompagnamento concessa ai non vedenti ed estendono alla stessa indennità la perequazione automatica. Sono state introdotte, inoltre, specifiche norme per la riapertura dei termini per la presentazione delle domande per le pensioni marinare e per la rivalutazione delle pensioni di invalidità e vecchiaia. Ed ecco, in sintesi, i punti più rilevanti della nuova legge che sono già noti ma che, comunque, giova ricordare:

Lavoratori dipendenti — I minimi di pensione sono elevati da 42.950 a lire 55.950. Per i ciechi assoluti la pensione passa da 38 mila a 51 mila lire mensili. Per coloro che hanno un residuo visivo da 25 mila a 38 mila lire. L'indennità di accompagnamento è elevata da 22 mila a 35 mila lire. Miglioramenti analoghi e della stessa entità sono previsti per i mutilati e invalidi civili e sordomuti.

Pensione sociale — Viene elevata da 25.850 a 38.850 lire.

Lavoratori autonomi — Per i lavoratori autonomi, coltivatori diretti, artigiani e commercianti la legge prevede un miglioramento delle pensioni, con effetto dal 1.o gennaio 1975, da lire 34.800 a lire 47.800. Questo minimo sarà ulteriormente elevato, con effetto dal 1.o luglio 1975, da 47.800 a 55.950 lire. In questo modo, come ha sottolineato il ministro del lavoro, on. Toros, si realizza la parificazione dei trattamenti minimi di pensione dei lavoratori autonomi a quella dei lavoratori dipendenti.

Perequazione automatica — Il provvedimento stabilisce nuovi meccanismi di perequazione automatica delle pensioni dei lavoratori, ed in particolare: A) l'aggancio dei trattamenti minimi alla dinamica salariale delle retribuzioni minime contrattuali degli operai dell'industria. Per i trattamenti minimi, come è noto, questo aggancio era già stato stabilito, ma limitatamente al 1974 e non aveva quindi carattere permanente; B) l'adeguamento delle pensioni superiori ai minimi attraverso una quota fissa uguale per tutte le pensioni, correlata al costo della vita con il sistema del punto di contingenza in vigore per i lavoratori attivi, ed attraverso una parte variabile in percentuale sull'ammontare della pensione, in relazione all'aumento salariale reale, al netto cioè degli aumenti per la contingenza

Punto di contingenza — Dovrà essere allineato nel giro di

Placido Cesareo

Continua in 2.a pagina

Il quartier generale dei «Nap»

Telefoto Ansa
Napoli — Un altro covo, forse il quartier generale, dei «Nuclei armati proletari» è stato scoperto nell'antico palazzo Maddaloni nel centro di Napoli. La sede terroristica disponeva di potenti ricetrasmittenti e altro materiale, tra cui documenti sottratti in una sezione d.c. durante un'incursione. La scoperta ha forse dato un duro colpo ai «Nap». Servizio in II pag.

CONFERMATO UN ACCORDO TRA KOSSIGHIN E GHEDDAFI

ARMI A PROFUSIONE DALL'URSS ALLA LIBIA

Secondo un giornale egiziano è prevista la concessione di basi

Il Cairo, 23

Libia e Unione Sovietica avrebbero stipulato, scrive l'autorevole «Al Ahram», un accordo in base al quale l'URSS potrà insediare nel paese nordafricano basi di terra, mare e aria in cambio della fornitura al governo di Tripoli, di armi per un valore di quattro miliardi di dollari, circa 2.600 miliardi di lire. L'accordo, dice «Al Ahram», è stato firmato dal colonnello Gheddafi, nella sua veste di presidente del consiglio del comando rivoluzionario libico, e dal primo ministro Alexei Kossighin durante la recente visita in Libia del premier sovietico.

La corrispondenza, datata da Beirut, afferma che in base all'accordo l'URSS acconsentirebbe, in cambio della concessione del diritto di insediamento delle basi su territorio libico, a fornire alla Libia «tutti gli armamenti perfezionati che vengono prodotti dagli arsenali sovietici e che l'URSS rifiuta di vendere ai paesi del confronto». Così vengono definiti gli stati arabi impegnati nel conflitto con Israele.

Il primo ministro Kossighin, aggiunge ancora il quotidiano, avrebbe imposto al colonnello Gheddafi la presenza di esperti sovietici, per controllare gli armamenti che giungeranno in Libia e addestrare le forze armate di questo paese alla loro utilizzazione. L'accordo riguarderebbe l'invio di migliaia di carri armati e di missili, in modo da poter realizzare l'obiettivo strategico militare sovietico-libico nei confronti del Mediterraneo meridionale.

La notizia del quotidiano cairota è stata però smentita, sia da parte libica sia da parte sovietica. Il portavoce della missione diplomatica libica al Cairo ha confermato che Libia ed URSS hanno concluso un accordo militare, ma ha detto che la notizia del quotidiano egiziano «non è vera per alcuni dettagli». «Non è vero — ha aggiunto il portavoce — che l'accordo permetta l'installazione di basi sovietiche in Libia». Il portavoce ha escluso che qualche paese straniero possa essere autorizzato ad istallare basi sul territorio libico.

Da parte loro, fonti sovietiche hanno definito «una aperta menzogna» la notizia di «Al Ahram» sulle basi. Le fonti sovietiche hanno detto che i colloqui tra Kossighin e Gheddafi hanno ef-

Continua in 2.a pagina

ALTRE 36 ORE DI SCIOPERO PROCLAMATE DAI PILOTI ADERENTI ALL'ANPAC

DI NUOVO VOLI A SINGHIOZZO I FINANZIARI HANNO RIPRESO

Cancellati fino alle 17 di oggi numerosi collegamenti aerei nazionali e con l'estero
Si inasprisce la polemica con la Fulat - Imposte dirette: gli uffici restano deserti

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 23

Siamo nuovamente al caos totale negli aeroporti. Il mancato rinnovo del contratto dei piloti sta infatti provocando scioperi a catena, che sono aggravati dalla rivalità esistente fra i sindacati della categoria che rivendicano ognuno per sè il maggior peso nelle trattative. La conseguenza pratica è che da stamattina alle 5 alle 17 di domani voleranno meno del 50 per cento degli aerei dell'Alitalia, solo tre aerei dell'Ati (collegamenti con la Sardegna) e nessuno dell'Itavia. A causa dell'attuale sciopero dell'Anpac venerdì 30 maggio saranno le organizzazioni confederali della Fulat a scendere in agitazione, con una nuova conseguente paralisi degli aeroporti.

Lo sciopero di 36 ore proclamato dall'Anpac ha costretto l'Alitalia a cancellare 37 voli con l'estero su 52, e ad assicurare solamente i collegamenti con Parigi, Vienna, Ginevra, Madrid, Istanbul, Lagos, Accra, Tel Aviv, Beirut e New York. I voli nazionali cancellati sono invece 23 su 50. Ma veniamo alla polemica fra l'Anpac (che raccoglie 1500 piloti su 1700) e la Fulat (che vanta 22 mila iscritti fra la «gente dell'aria»).

La Fulat chiede alla controparte un contratto unico per tutti i lavoratori del settore, mentre l'Anpac ed altri sindacati autonomi vogliono il rinnovo dei singoli contratti come è sempre avvenuto. Per questo l'Anpac accusa l'Alitalia di far volare oggi aerei provvisti di «equipaggi anomali e non previsti dagli accordi in vigore, con pregiudizio per l'efficienza e per la sicurezza dei collegamenti». Dal canto suo la Fulat definisce «assurda la pretesa dell'Anpac di persistere nell'acronistica e irrazionale pratica dei contratti di mestiere, che fraziona i lavoratori di una stessa azienda».

Sempre nel campo dei trasporti, oggi i ferrovieri della Cgil, della Cisl e della Uil hanno deciso di partecipare solo per un quarto d'ora (dalle 10 alle 10.15) alla «Giornata nazionale di lotta» indetta dalla federazione unitaria per il 27 maggio fra le categorie dei trasporti. Come è noto, nei giorni scorsi i metalmeccanici hanno deciso di prendere parte alla manifestazione con quattro ore di sciopero. Le categorie delle autolinee private, dei trasporti urbani e delle ferrovie in concessione devono ancora decidere le modalità di partecipazione alla giornata di protesta. Questa è stata indetta per ottenere dal governo la definizione di un piano complessivo di investimenti per incentivare il sistema dei trasporti collettivi. Fra le rivendicazioni figura la concretizzazione dell'ormai famoso piano dei 30 mila autobus e del piano di investimenti per le ferrovie.

In serata, un comunicato della Fulat afferma che lo sciopero deciso dall'Anpac ha registrato un clamoroso fallimento. «E' stato infatti garantito l'80 per cento del traffico nazionale su tutti gli scali italiani, il 70 per cento dei voli internazionali di medio raggio e la metà dei voli intercontinentali». La nota conclude affermando che fino al 30 maggio «tutti i servizi aerei si svolgeranno con regolarità». Dal canto loro l'Anpac, l'Asac e l'Anpav affermano, in un comunicato congiunto, che lo sciopero in corso vede «la totale partecipazione dei 2500 iscritti e l'adesione dei tecnici di volo autonomi». Il comunicato denuncia, poi, «il comportamento antisindacale, senza precedenti nella storia del mondo del lavoro italiano, del direttivo della Fulat, che obbliga i suoi aderenti ad un'azione di crumiraggio certamente condivisa soltanto dal padronato».

E' proseguito oggi in tutta Italia lo sciopero nazionale dei medici generici mutualistici, indetto dal «fronte unitario» dei medici per sollecitare una convenzione mutualistica nazionale in attesa della riforma sanitaria. All'azione di protesta che, cominciata mercoledì scorso, si concluderà domani sabato, sono interessati per le giornate di oggi e domani anche i medici mutualistici e quelli che operano negli istituti di previdenza. Complessivamente i medici in sciopero sono 67 mila. Pertanto fino a domani resteranno chiusi gli studi e gli ambulatori delle mutue, mentre le visite a domicilio saranno fatte solo in caso di particolare urgenza.

Una schiarita è stata registrata oggi nelle vertenze dei dipendenti statali: con effetto immediato è stato sospeso lo sciopero dei finanziari. Lo ha stabilito la segreteria dell'Unsa (Unione nazionale sindacati autonomi), al termine di un incontro con i rappresentanti del comitato di coordinamento del settore finanze. La decisione — informa un comunicato — è stata adottata dopo «aver preso atto degli accordi raggiunti con il ministro Visentini e del suo impegno per il riconoscimento economico al personale dell'amministrazione finanziaria». Le organizzazioni di categoria — prosegue la nota — promuoveranno un referendum fra gli iscritti e i non iscritti «per conoscere la volontà dei lavoratori finanziari in ordine alla ripresa».

La sospensione dello sciopero riguarda anche i dipendenti del Tesoro e della Ragioneria generale dello Stato. Non riguarda, invece, il sindacato del personale delle imposte dirette. Confermando quanto aveva già annunciato ieri in un comunicato, il sindacato, che ritiene «insufficienti» le misure varate dal Parlamento, ha annunciato che continuerà lo sciopero a tempo indeterminato. Questo, come è noto, è cominciato il 21 aprile e riguarda in particolare il termine di scadenza per la denuncia dei redditi 1974.

R. R.

DECISE LE NOMINE al vertice Rai-TV

Roma, 23

Beniamino Finocchiaro, socialista manciniano, professore di lettere e meridionalista, è il nuovo presidente della Rai; Giampiero Orsello, socialdemocratico, docente, è il vicepresidente; Michele Principe, democristiano, burocrate esperto in amministrazione, è il nuovo direttore generale. Il consiglio di amministrazione della Rai ha deciso le nomine oggi, con una seduta durata due ore, e con la partecipazione di tutti i sedici componenti.

Le nomine erano date per scontate, ed effettivamente rispecchiano gli accordi intercorsi fra i quattro partiti della maggioranza. E tuttavia, all'inizio della riunione era sembrato possibile un colpo di scena, soprattutto per la nomina del direttore generale. Il membro repubblicano del consiglio di amministrazione, Matteucci, fino all'ultimo ha tentato di osteggiare il candidato democristiano.

Matteucci in effetti si è astenuto dal voto su Principe, insieme con i due comunisti, Ventura e D'Amico, i quali si sono astenuti anche dal voto su Finocchiaro e Orsello. A un certo punto era sembrato che per non provocare un voto parziale il consiglio d'amministrazione potesse prendere in considerazione un'altra candidatura alla poltrona del direttore generale. Ma infine Michele Principe, la cui candidatura era sostenuta direttamente da Fanfani, l'ha spuntata.

R. R.

E' STATO SCOPERTO UN ALTRO COVO (PROBABILMENTE QUELLO PRINCIPALE) DEI «NUCLEI»

La centrale operativa dei Nap in uno storico palazzo a Napoli

Cinque potenti radio ricetrasmittenti, una macchina per ciclostile, attrezzature per campeggio e documenti - L'affittuario sarebbe stato il giovane morto nell'esplosione di via Consalvo

Napoli, 23

Un altro covo dei Nap è stato scoperto, stamani all'alba, dalla polizia nello storico palazzo Maddaloni, in via Roma, in pieno centro cittadino. Il covo era in due locali al pianterreno sul lato sinistro dell'androne del seicentesco palazzo, originariamente della famiglia D'Avalos e poi di Diomede Carafa, duca di Maddaloni, che lo fece ampliare dal Fanzago. I terranei sono di proprietà di un professionista napoletano, l'avv. Renato Raimondi, il quale li ha affitatti, nel dicembre dello scorso anno, con un contratto biennale, che scaduto nel maggio del 1976.

Il contratto di affitto, per 53 mila lire mensili, fu firmato da un giovane alto, barbuto, che esibì una tessera d'identità intestata ad Ernesto Grasso, nato il primo marzo 1950 e residente a Torino. Gli investigatori ritengono che il giovane abbia dato false generalità e hanno il sospetto che «affittuario» possa essere stato Giuseppe Vitaliano Principe, lo studente scomparso nell'esplosione di via Consalvo.

Nei locali del palazzo Maddaloni, in cui era in fase di allestimento la «centrale operativa», è stato trovato materiale sufficiente — secondo gli investigatori — per creare una vera e propria organizzazione paramilitare. Su un bancone erano allineate cinque potenti radio ricetrasmittenti nuovissime ed adagiate ancora sui contenitori di cartone che avevano la bandiera inglese, simbolo probabilmente della casa di produzione. Le radio — secondo alcuni esperti — avrebbero un valore complessivo di oltre cento milioni di lire e sono in grado di compiere collegamenti su lunghissima distanza, fra città italiane ed europee.

Accanto alla ricetrasmittente era una grossa macchina per il ciclostile dei comunicati diffusi in passato. Ammassato al centro della stanza più grande era il materiale più vario: dagli opuscoli inneggianti alla lotta di classe alle attrezzature per il campeggio, scarponi per la montagna sporchi di fango, tende, sacchi a pelo, stoviglie per bivacco, stufe a cherosene, fornellini per bombole di gas liquido, macchine per scrivere, carte geografiche di Napoli, Roma ed altre località.

Raccolta in una grande scatola di cartone era tutta la documentazione della sezione della DC di via Pontecorvo poca distanza dal Palazzo Maddaloni. Il carteggio era stato sottratto nel mese di dicembre dello scorso anno da giovani che fecero irruzione nella sezione armati e mascherati con passamontagna. Tre passamontagna — cascuno di un colore diverso, nero, bianco e marrone — sono stati trovati insieme con l'elenco degli iscritti e numerosi timbri della sezione DC. Fra gli opuscoli propagandistici è stato trovato un bollettino in data primo luglio 1974 con il disegno in copertina di alcuni uomini armati di fucile e la scritta: «Dato che il fucile lo intendete e che a ogni altra lingua siete sordi, ora noi questi fucili li volteremo contro di voi».

Il ciclostile contiene articoli dedicati a settori del lavoro, all'occupazione e alla lotta di classe. Fra l'altro è stato trovato un fucile subacqueo di cui non si è stabilita la funzione nell'ambito delle attività dei Nap. Il valore del materiale sequestrato dovrebbe aggirarsi sui centocinquanta milioni di lire. Per domani è stato disposto dalla magistratura un sopralluogo nella cosiddetta «prigione del popolo» dove Moccia sarebbe stato tenuto prigioniero durante il sequestro.

Un sopralluogo nel covo di palazzo Maddaloni è stato fatto dai tre magistrati inquirenti, il giudice istruttore, Di Persia e i sostituti procuratori, Di Pietro e Volpe. Alla scoperta di quest'altra centrale la polizia è giunta dopo aver preso, nel covo scoperto alla riviera di Chiaia, una chiave provvista di una targhetta con le iniziali «P. M.». Il titolare dell'agenzia immobiliare, Carmine Romano, che ha fatto da mediatore per la conclusione del contratto d'affitto dei terranei, ha dichiarato di aver avuto rapporti solo con il giovane presentatosi con il nome di Ernesto Grasso. «Era una persona abbastanza distinta — ha detto — e dall'aria insospettabile. Durante questi mesi non ho notato alcun movimento strano nel palazzo».

Anche la portiera dello stabile, Rosalia Vassallo ha detto che gli affittuari non si facevano vedere mai. «Soltanto sette - otto giorni fa — ha detto — tre ragazzi fra i 18 e i 20 anni dall'aspetto molto distinto sono venuti da me per avvertirmi che avrebbero dovuto far scaricare roba nei loro locali. Mi dettero anche diecimila lire di mancia». (Ansa)

DIBATTITO ALLA TV: «Salvare i giornali»

Roma, 23

Il ministro Spadolini, gli on. Piccoli e Vittorelli, il presidente della federazione della stampa Murialdi, il direttore del «Tempo» Gianni Letta e l'editore di «Paese Sera» Amerigo Terenzi parteciperanno, lunedì prossimo 26 maggio, a un dibattito televisivo del «Telegiornale» che ha per tema «Salvare i giornali», e che sarà trasmesso alle 21 sul secondo programma; moderatore sarà Giuseppe Giacovazzo. *(Ansa)*

LE RADIO SEQUESTRATE

Telefoto Ansa

Napoli — Alcuni degli apparati ricetrasmittenti trovati, con altro materiale, nel covo dei «Nap»

ALTRO «COLPO» IN PIEMONTE DA PARTE DELL'INDUSTRIA DEL SEQUESTRO

RAPITO DINANZI A CASA UN INDUSTRIALE DI CUORGNÈ

Mario Ceretto (proprietario di fornaci, di falegnamerie e di negozi) sarebbe stato preso la scorsa notte - Soltanto ieri mattina la moglie allarmata ha avvertito i carabinieri

Cuorgné, 23

Un industriale di Cuorgné, Mario Ceretto, di 50 anni, sposato e padre di tre figlie, noto esponente locale del partito liberale italiano, è stato rapito la notte scorsa davanti alla propria abitazione. A dare l'allarme è stata la moglie, Maria Teresa Faletti di 45 anni, che verso le 11 di stamane ha telefonato ai carabinieri della locale stazione. La donna fino a quell'ora non si era preoccupata eccessivamente del mancato rientro del marito. L'industriale, infatti, sovente trascorre la notte fuori casa senza preavvertire.

La moglie ha intuito che era accaduto qualcosa di grave quando ha visto abbandonata davanti al cancello della sua villa, la «Citroen AMI 8» verde del marito. Mario Ceretto è titolare di alcune fornaci e di una falegnameria nel Canavese; è inoltre proprietario di tre negozi a Cuorgné, uno di materie plastiche, un altro di «moquettes» ed il terzo di tendaggi. E' candidato nella lista indipendente (di ispirazione liberale) per le prossime elezioni comunali di Cuorgné.

E' molto probabile che se, come sembra, è stato effettivamente rapito (la certezza matematica, è stato fatto osservare dagli inquirenti, non esiste ancora perché nessuno si è fatto vivo per la richiesta del riscatto), Mario Ceretto sia stato aggredito nel breve tragitto fra il punto in cui ha parcheggiato la propria vettura ed il cancello d'imbocco della villa. L'industriale, a quanto risulta, era un individuo piuttosto abitudinario; poiché molto sovente — per motivi di lavoro — rincasava ad ora molto tarda della notte, se non addirittura nelle prime ore del mattino, per non svegliare moglie e figlie, soleva lasciare la vettura in sosta all'esterno, regolarmente chiusa; poi portava con sé le chiavi, e le deponeva in casa sempre nello stesso punto in modo che la moglie, il mattino successivo, potesse servirsi dell'auto per accompagnare a scuola la figlia minore.

Questa mattina la donna ha visto la macchina ferma all'esterno, ma quando si è recata a cercare le chiavi di avviamento al solito posto non le ha trovate. La «Citroen» era parcheggiata regolarmente, con le portiere chiuse, e senza le chiavi nel cruscotto: ciò starebbe ad indicare che l'industriale si è comportato come al solito, senza notare niente di anormale: ha parcheggiato e chiusa la vettura e si è messo le chiavi in tasca. Gli aggressori hanno probabilmente atteso che stesse armeggiando per aprire il cancello ed è a questo punto che devono aver agito: una aggressione fulminea, perché non sono state rilevate tracce di lotta sul luogo.

Secondo la ricostruzione fatta dai carabinieri degli ultimi movimenti dell'industriale prima della sua scomparsa, il Ceretto ha trascorso la serata di ieri in un bar di Cuorgné, «La tavernetta», con alcuni amici. Il gruppo si è fermato nel locale fin verso l'una, poi ha sostato ancora per un paio d'ore in strada a chiacchierare. L'ultimo ad aver visto l'industriale è stato il geometra Gianni Berta, abitante a Salassa, che si è intrattenuto con lui fin verso le tre.

Mario Ceretto è poi salito sulla propria auto e si è diretto verso casa che si trova in via Cimitero. Molto probabilmente, come detto, è stato aggredito proprio quando è sceso dalla vettura per aprire il cancello d'ingresso. Né la moglie, né le tre figlie — Lucia di 19 anni, Anna di 17, e Luisa di 9 — che stavano dormendo nella villa hanno udito grida o rumori sospetti.

All'ultima ora si apprende che i rapitori avrebbero telefonato in serata ai congiunti dell'industriale e avrebbero precisato la cifra del riscatto: due miliardi di lire. Si tratta comunque di una «voce» non ufficiale e di cui non è stato possibile avere conferma. I familiari dell'industriale affermano infatti che nessun contatto si è avuto nel corso della giornata. (Ansa)

DOVEVA SCONTARE CINQUE ANNI DI «SOGGIORNO»

Sparisce dall'Asinara il «boss» Gerlando Alberti

Era stato portato a Sassari per accertamenti medici
Sarebbe il capo della cosiddetta «nuova mafia»

Cagliari, 23

Il presunto boss mafioso Gerlando Alberti, da diverso tempo al soggiorno obbligato nell'isola dell'Asinara, ha fatto perdere da ieri sera le sue tracce. Recatosi a Sassari in permesso per sottoporsi ad accertamenti medici, Gerlando Alberti ha preso alloggio nell'albergo «Sardegna», dal quale si è allontanato senza farvi più ritorno. Carabinieri e pubblica sicurezza hanno effettuato numerosi controlli negli ambienti sassaresi e disposto posti di blocco, ma senza alcun esito. Controlli particolari sono stati predisposti negli scali marittimi ed aerei. Gli inquirenti non escludono, tuttavia, che il presunto boss mafioso possa aver raggiunto la Penisola con delle complicità.

Gerlando Alberti era stato condannato, il 29 luglio del '74, dalla prima sezione penale del tribunale di Palermo a sei anni di reclusione per associazione a delinquere. Al processo l'Alberti comparve in stato di detenzione, essendo stato arrestato, il 21 dicembre del 1971, nei pressi di Napoli, in un appartamento di San Giorgio a Cremano, dove aveva trovato rifugio. Ritenuto il capo della «nuova mafia», in questi ultimi anni il nome di Gerlando Alberti è stato fatto in numerosi rapporti dei carabinieri e della polizia riguardanti i più eclatanti fatti di sangue avvenuti nel Palermitano: dalla strage di viale Lazio, al sequestro del giornalista Mauro De Mauro, all'uccisione del procuratore capo della Repubblica di Palermo Pietro Scaglione e del suo autista Antonino Lo Russo, fino alla sparizione di un gestore di bar, Vincenzo Guercio, un confidente dei carabinieri che si apprestava a fare rivelazioni sui responsabili dell'uccisione dell'alto magistrato palermitano.

Il 23 dicembre del 1974 Gerlando Alberti era stato scarcerato per decorrenza dei termini sulla carcerazione preventiva. La magistratura dispose però il suo invio per cinque anni nell'isola dell'Asinara. Assolto per insufficienza di prove dall'accusa di avere partecipato alla strage di viale Lazio, compiuta la sera del 10 dicembre 1969, Gerlando Alberti che ha 48 anni, nei prossimi mesi doveva comparire ancora sul banco degli imputati dinanzi alla corte d'assise d'appello di Palermo. Contro l'assoluzione del boss mafioso si era, infatti, appellata la procura generale della Repubblica.

Oltre alla condanna a sei anni di reclusione infliittagli dal tribunale penale di Palermo, Gerlando Alberti ha subito soltanto un'altra pena detentiva. Gli è stata inflitta dal tribunale di Milano, che lo ha condannato alcuni anni addietro a 18 mesi di reclusione per contrabbando di sigarette. *(Italia)*

Approvazione alla Camera

LA LEGGE A FAVORE della cinematografia

Roma, 23

Le modifiche alla legge 1213 del 4 novembre 1965 concernente i provvedimenti a favore della cinematografia sono state approvate ieri sera dalla commissione interni della Camera nel testo, già noto, approvato lo scorso 14 maggio dalla VII commissione del Senato. *(Ansa)*

VIOLENZE COMPIUTE FRA IL 1971 E IL 1972

Condanne a Bolzano per 11 neofascisti

In totale 11 anni e 2 mesi - Il fatto più clamoroso fu l'assalto alla sede di un movimento di sinistra

Bolzano, 23

Si è concluso con una condanna a complessivi 11 anni e 2 mesi di reclusione il processo, dinanzi al tribunale di Bolzano, a carico di un gruppo di 11 neofascisti, imputati di una serie di violenze commesse nel periodo a cavallo tra la fine del 1971 e i primi mesi del 1972. L'episodio più clamoroso di cui essi erano chiamati a rispondere si era svolto nel novembre 1971, allorché la sede di un movimento della sinistra extraparlamentare era stata attaccata e devastata.

Due anni di carcere sono stati irrogati a Renato Papparella e Rossano Scarpa, entrambi di 28 anni, e a Renzo Motter di 29; un anno e 6 mesi a Walter Pilo di 26 anni; un anno e 4 mesi a Bernardo Montrasio di 29; otto mesi per Franco Paparella di 34 e Carlo Trivini di 28; quattro mesi a Diego Morini di 21, Silvano Albertini di 24, Vittorio Casagrande di 27, Alessio Zanellato di 22.

Il P. M. aveva chiesto complessivamente 16 anni e 8 mesi. *(Italia)*

IN VIGORE LA LEGGE sull'ordine pubblico

Roma, 23

La nuova legge per la tutela dell'ordine pubblico, approvata mercoledì scorso in sede legislativa dalle commissioni interni e giustizia della Camera e, trasmessa al Capo dello Stato per la firma, ieri mattina, entrerà in vigore domani 24 maggio. Il Presidente della Repubblica, sen. Giovanni Leone, ha, infatti, firmato il provvedimento nella serata di ieri, inviandolo secondo la prassi, al ministero di grazia e giustizia per la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale. *(Italia)*

Fanfani e i socialisti

Dalla prima pagina

spettato le opportune cautele, per evitare gli inconvenienti della dissociazione».

E' possibile che, in caso di rifiuto del PSI, il suo posto nella maggioranza sia preso dal PLI, e che il bipartito Moro resti in carica con una maggioranza così cambiata? Fanfani: «Il giudizio spetta in primo luogo al governo stesso e al presidente del consiglio. Personalmente, spero che la saggezza di Moro, il senso di responsabilità dell'amico La Malfa trovino il modo, ove si verificassero queste difficoltà, di dare ancora al Paese la certezza di un governo democratico ed efficiente. L'on. Moro, del resto, ha già detto che non riteneva il governo da lui costituito una soluzione definitiva, ma una soluzione di avvio ad una più ampia convergenza organica. Egli disse: di centrosinistra, e anch'io non escludo che sia di centrosinistra, purché sia un governo serio che ogni mattina si presenti come centrosinistra senza dimostrarsi nel pomeriggio, né al centro né a sinistra, ma allo sbando».

Nella conferenza stampa Fanfani ha in sostanza riconosciuto che la dissociazione socialista dalla maggioranza verificatasi in questi ultimi giorni, va sottolineata e giudicata non con una scadenza immediata, ma in vista del quadro politico che si delineerà dopo le elezioni del 15 giugno. Fanfani non ha fretta di ricostituire il governo di centro sinistra organico e si riserva di giudicare al momento opportuno.

M. A.

PENSIONI

cinque anni all'80 per cento di quello dei lavoratori in attività di servizio. Il valore unitario di ciascun punto è stabilito nella seguente misura: dal 1.o gennaio 1976, lire 1.008; dal 1.o gennaio 1977, lire 1.260; dal 1.o gennaio 1978, lire 1.512; dal 1.o gennaio 1979, lire 1.714; dal 1.o gennaio 1980, lire 1.910.

Maggiore onere — Nel quadriennio 1975 - 1978 è previsto un maggior onere di spesa di circa 5.270 miliardi, per il quale è stata assicurata la necessaria copertura finanziaria. L'onere sarà ripartito nel modo seguente: 3.629 miliardi per il fondo pensioni lavoratori dipendenti; 489 miliardi per le pensioni sociali; 839 miliardi per la gestione coltivatori diretti, mezzadri e coloni; 163 miliardi per la gestione artigiani: 157 miliardi per la gestione commercianti.

Il ministro del lavoro, on. Toros, nella replica agli oratori intervenuti nel dibattito alla competente commissione del Senato, rilevato che «il governo ha presentato alla Camera un provvedimento che ha l'obiettivo di consentire ai lavoratori autonomi di ottenere pensioni anche superiori ai trattamenti minimi», ha affermato che «durante l'esame parlamentare si dovranno studiare, con la collaborazione dei sindacati, meccanismi che consentano, a partire dal 1.o gennaio 1977, la rivalutazione delle pensioni dei coltivatori diretti, artigiani e commercianti che non siano ancorati soltanto al costo della vita, ma anche ad altri parametri».

C. P.

ARMI

fettivamente portato ad un accordo su forniture militari sovietiche, per un ammontare di 800 milioni di dollari (e non per quattro miliardi), «ma non in cambio di basi sovietiche». La notizia di «Al Ahram», hanno aggiunto le stesse fonti, «è una aperta menzogna, mirante a compromettere la posizione di Gheddafi, tenuto conto delle attuali divergenze tra Libia ed Egitto».

Il fatto certo è che il Presidente egiziano avrà ora un argomento supplementare nel corso dei suoi imminenti colloqui con il Presidente americano Ford. Sadat potrà infatti sottolineare che, l'Unione Sovietica, mentre continua a rifiutare all'Egitto una moratoria per i suoi ingenti debiti, decide di fornire armi alla Libia chiaramente per affermare la sua presenza nel Mediterraneo di fronte al Patto Atlantico.

Ford non potrà essere insensibile a questo tipo di argomentazione. L'Egitto — dirà pure il Presidente Sadat — si trova ora minacciato da due parti: a Est da Israele e a occidente dalle armi sovietiche della Libia. Gli Stati Uniti dovranno perciò accelerare i loro buoni uffici per la soluzione della crisi del Medio Oriente — esercitando eventualmente una azione di persuasione nei confronti di Israele — se non vogliono che una importante fascia del Nord-Africa cada sotto il controllo di Mosca, tagliando in due il Mediterraneo e recando pregiudizio ai paesi europei alleati degli americani. *(Ansa - Upi)*

INCENDIO DOLOSO nel centro di Milano

Milano, 23

Un incendio di notevoli proporzioni si è sviluppato poco dopo le 17 in un edificio della Galleria del Corso, nel centro di Milano. Le fiamme, che si sono sviluppate in un ufficio del quinto piano dell'edificio e si sono propagate in tre uffici limitrofi, sono state domate dai vigili del fuoco in quasi un'ora. Sulle origini dell'incendio, si propende per il dolo.

Secondo la testimonianza di un' impiegata, al quinto piano hanno suonato alla porta due giovani, che hanno chiesto del titolare. Poi uno ha estratto una pistola intimando alla donna di uscire. Successivamente nell' ufficio sono cominciate a divampare le fiamme, mentre i due si allontanavano di corsa. L'ufficio appartiene alla società «Osi», che si occupa di spettacoli, incisioni di dischi e lezioni di musica. *(Ansa)*

PIGNORATA A FIRENZE l'editrice Sansoni

Firenze, 23

Su istanza delle edizioni «La Meridiana» di Firenze sono stati pignorati gli stabilimenti della casa editrice «Sansoni». Nei giorni scorsi la «Sansoni», che è una delle case editrici italiane più antiche, e che lo scorso anno aveva celebrato il proprio centenario, pubblicando un catalogo con il lavoro realizzato in quasi tutti i settori della editoria, aveva chiesto l' amministrazione controllata. *(Italia)*

DURANTE L'ASSEMBLEA DELL'ORGANIZZAZIONE DELLA SANITA' A GINEVRA

Critiche vaticane all'OMS sui problemi della natalità

Lamentato soprattutto l'aumento dei fondi per le ricerche sull'aborto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 23

Critiche e rilievi al rapporto annuale dell'Organizzazione mondiale della sanità, l'OMS, sono stati presentati dalla Santa Sede nel corso dei lavori dell'assemblea generale dell'organizzazione in corso a Ginevra. Ne ha dato notizia oggi la Radio vaticana. Il capo della delegazione vaticana, monsignor Luoni, rilevando che il tema «Famiglia e salute» acquista una rilevanza particolare in quest'anno, dedicato alla donna, ha sottolineato che il tema deve essere affrontato con la preoccupazione di «approfondire, oltre ai fattori fisici e biologici, anche quelli dell'ambiente sociale, economico, culturale che influiscono sulla famiglia».

Il rappresentante della Santa Sede ha criticato la preponderanza data ai problemi della «pianificazione familiare». «Questo tema — ha osservato — assume un rilievo e un risalto che non concordano con uno dei punti più incontestabilmente acquisiti alla conferenza di Bucarest, che cioè la regolazione delle nascite, piuttosto che da perseguire come fine a se stante, deve avvenire nel rispetto dei diritti dell'individuo e della famiglia».

Monsignor Luoni ha pure deplorato che la ricerca dell'OMS nel campo della riproduzione umana si orienti quasi esclusivamente verso una tecnologia medica, e non sia invece guidata dal senso della dignità e della responsabilità umana, nel rispetto dei principi e dei valori morali; soprattutto è con la più grande preoccupazione che si constata la crescente radicalizzazione del ricorso a metodi per limitare la nascita».

Il prelato ha rilevato che un tempo si stabiliva, almeno, una certa graduazione tra contraccettivi, sterilizzazione e aborto: oggi — ha osservato Luoni riferendosi ad alcuni paragrafi del rapporto — la sterilizzazione è posta senz'altro tra i metodi contraccettivi, e un vero e proprio procedimento di aborto è registrato tra i metodi per la regolamentazione della fecondità.

Monsignor Luoni ha detto che tutto ciò preoccupa maggiormente, quando si conosce l'importante aumento dei fondi destinati alle ricerche sui procedimenti di aborto: «Più volte la nostra delegazione — ha soggiunto — ha sottolineato da questa tribuna che il ricorso all'aborto costituisce una grave infrazione all'etica umana e medica. La delegazione rifiuta ugualmente la sterilizzazione e tutti i metodi non naturali di regolazione delle nascite».

A. Paglialunga

VIAGGIO D'ADDIO GENOVA-NEW YORK-GENOVA

LA «MICHELANGELO» SULL'ULTIMA ROTTA

E' ancora incerto il destino del transatlantico

Genova, 23

La «Michelangelo» l'ammiraglia della società di navigazione «Italia», rimasta in cantiere qualche giorno a Genova per la sostituzione di un'elica, è salpata per l'ultimo viaggio la notte scorsa: raggiungerà New York, quindi ritornerà a Genova per il 5 luglio prossimo e sarà poi definitivamente messa in disarmo. Eguale sorte è già toccata alla gemella della «Michelangelo», la «Raffaello», ferma in porto dalla fine di aprile.

Come si sa il disarmo delle due più prestigiose e costose navi passeggeri italiane è stato deciso nell'ambito della ristrutturazione della flotta pubblica. Incerto è, per ora, il destino delle due turbonavi, che potrebbero essere vendute come «ferro vecchio» o trasformate in alberghi galleggianti. *(Ansa)*

PRIMI COLLOQUI per la Maserati

Modena, 23

Gli incontri tra le maestranze della Maserati e gli esponenti politici locali, al fine di concretizzare un'azione che serva ad impedire la chiusura della Maserati - auto e a salvaguardare i livelli di occupazione degli 800 dipendenti, sono cominciati oggi a Modena. Nel pomeriggio in municipio il consiglio di fabbrica si è incontrato con il sindaco, Germano Bulgarelli, e con il presidente della provincia, Vittorio Morselli. Dopo un primo esame della situazione, e mentre i tre legali nominati dalla «Citroën», che controlla il pacchetto azionario della Maserati, stanno procedendo alle operazioni di liquidazione della fabbrica, i rappresentanti hanno chiesto di avere un colloquio con Donat Cattin. *(Ansa)*

Ventiquattro maggio

RITORNA oggi, la data solenne della speranza più cara a Trieste. Primavera della Patria, il 24 maggio 1915, e alba di redenzione per noi triestini, nell'inizio di una campagna di guerra che avrebbe visto un popolo in grigioverde scrivere, col sangue di 600 mila morti e con le sofferenze di tre anni e mezzo di trincea, le pagine di un'epopea diventata leggenda: un'epopea che esalta e commuove tuttora chi pone la Patria al di sopra di tutto.

Rievocare il 24 maggio significa riandare al costume di un'epoca in cui gli uomini responsabili della cosa pubblica non conoscevano soprattutto le proprie mire, le proprie ambizioni, i propri interessi, ma se mire e ambizioni e interessi c'erano, erano subordinati a ben più alto e nobile scopo. Uomini purtroppo ormai scomparsi e dei quali oggi si è ben lontani non solo dall'imitarne l'esempio, ma anche dall'esserne semplicemente degni seguaci.

Ricordare il 24 maggio significa ritrovare lo spirito di quell'ora nella quale culminarono e si riassunsero tutte le speranze e tutte le passioni risorgimentali; significa scoprirsi idealmente a tutti coloro che allora partirono per il fronte, e soprattutto inchinarsi alle ombre di coloro che all'appello del 4 novembre più non risposero; significa, in ispecie per noi triestini, ripetere un commosso atto di fede e di dedizione all'Italia.

Per questo, ogni qualvolta l'anno ci riporta questa data, ci è caro ricordarla con fierezza, con orgoglio. Fierezza, perché le patrie glorie e chi vi ha dato sangue o intelletto vivono perennemente in chi al materialismo antepone l'eternità dei valori spirituali; orgoglio, perché nel rievocare un giorno lontano ma pur sempre presente, nel volerci illuminare di un passato che — piaccia o non piaccia ad altri — non si cancella, rispondiamo secondo la nostra vera indole all'imperativo categorico che ci viene posto dalla nostra dignità di uomini e di italiani.

Si iniziava, sessant'anni fa, l'ultimo atto del nostro Risorgimento, e in quell'inizio si concludeva una spasmodica attesa. L'idea di marciare contro l'Austria trovava concordi, sia gli italiani fedeli alla dinastia, sia quelli che si ispiravano alla repubblica mazziniana. Il nemico era ancora Francesco Giuseppe, l'imperatore contro il quale avevano combattuto Carlo Alberto e Vittorio Emanuele II: andare in guerra contro di lui significava anche vendicare, dai martiri di Belfiore in poi, tutti i «giustiziati» durante i 67 anni del suo regno.

Le giovani generazioni si incontravano su una base comune: il desiderio di completare l'unità d'Italia e di dimostrare all'Europa che la loro patria aveva il coraggio delle grandi risoluzioni. Gli studenti, in particolare, furono un elemento determinante per la nostra partecipazione alla gigantesca lotta. Lo riconobbe esplicitamente Salandra, il capo del governo che si assunse la tremenda responsabilità di spingere il Paese al conflitto. In uno dei suoi discorsi di guerra dichiarò: «Mentre gli anziani, com'è loro natura e loro obbligo, dubitavano, esitavano, ponderavano, il divino intuito dei giovani vide e sentì la via che i Fati inesorabili ci designavano».

Secondo i diplomatici austro-tedeschi, per tenere l'Italia fuori dalla guerra bastava lasciar fare all'imponente schieramento neutralista creatosi nel Paese, nel quale confluivano i democratici liberali che facevano capo a Giolitti e i due partiti meglio organizzati, il cattolico e il socialista. Ma quando, per l'ostilità della maggioranza parlamentare neutralista, il 13 maggio cadde il governo Salandra, e la polemica interventista raggiunse in quei giorni una intensità senza precedenti, Vittorio Emanuele III respinse le dimissioni di Salandra. Allora si vide quale profondo rivolgimento spirituale fosse avvenuto nel Parlamento in pochi giorni. Ad eccezione del gruppo socialista, che espresse la sua opposizione intransigente per bocca di Turati, tutti gli altri furono concordi nel riconoscere che qualsiasi divergenza doveva scomparire di fronte agli interessi e alle nuove vitali esigenze della nazione. Un uguale senso di disciplina si manifestò nel Paese: il conflitto che aveva diviso gli italiani cessò, neanche i capi socialisti osarono mettersi contro corrente, e in seguito, in parecchie occasioni, fecero dichiarazioni patriottiche.

In quei giorni di maggio, di una perfetta correttezza diede prova il maggiore avversario di Salandra, Giolitti, il campione dei neutralisti. Ritiratosi in Piemonte dopo la caduta del quarto governo che egli aveva presieduto, Giolitti non compì un gesto, non pronunciò una sola parola che potesse creare difficoltà al governo Salandra e incrinare la compattezza nazionale. Cercò anzi di facilitare il compito governativo con ripetute dichiarazioni di solidarietà pronunciate al consiglio provinciale di Cuneo, di cui era presidente. «L'impresa a cui l'Italia si è accinta — disse in una di quelle sedute — è ardua e richiederà gravi sacrifici, ma nessun sacrificio ci parrà troppo grave se ricorderemo sempre che dall'esito di questa guerra dipenderà l'avvenire d'Italia per un lungo periodo della sua storia. Le virtù alle quali dobbiamo fare appello sono: la concordia, la perseveranza, la calma dei forti che nessuna difficoltà abbatte né scoraggia».

* * *

A Trieste, la guerra cominciò un giorno prima. Era una domenica, il 23 maggio: nel pomeriggio la città era in balia di bande di facinorosi. Diffusasi la notizia che dalla prossima mezzanotte l'Italia si considerava in stato di guerra con l'Austria, i centri della vita e della resistenza italiana furono presi d'assalto, saccheggiati e devastati da una turba di guastatori la cui forza consisteva soprattutto nella tolleranza e nell'incoraggiamento della polizia. In Piazza San Giovanni venne fatto scempio del monumento a Verdi; in via Nuova (oggi via Mazzini) fu saccheggiata e incendiata la sede della Lega Nazionale, e uguale sorte toccò al Ricreatorio della Lega a San Giacomo; fu devastata e data alle fiamme la palestra della Società Ginnastica; devastati e dati alle fiamme il Caffè San Marco, il Caffè Milano, il Caffè ai Portici di Chiozza, il Caffè Fabris, nelle sale dei quali amavano darsi convegno intellettuali e patrioti italiani. Ma l'obiettivo grosso era «Il Piccolo», il quotidiano che da oltre trent'anni conduceva la sua vigorosa e coraggiosa battaglia per Trieste italiana.

Che «Il Piccolo» fosse la bestia nera della Luogotenenza imperiale e delle autorità di polizia ad essa sottoposte, lo si vide in quel giorno: aspettavano solo la buona occasione, i signori che da Vienna e da Trieste governavano la città, per fare le auspicate vendette e per sbarazzarsi con un solo colpo del giornale che aveva contribuito a far sì che Trieste diventasse la posta di una lotta mortale. L'occasione era giunta, favorevole quanto nessun'altra. Il fragore delle armi avrebbe coperto qualunque eventuale protesta.

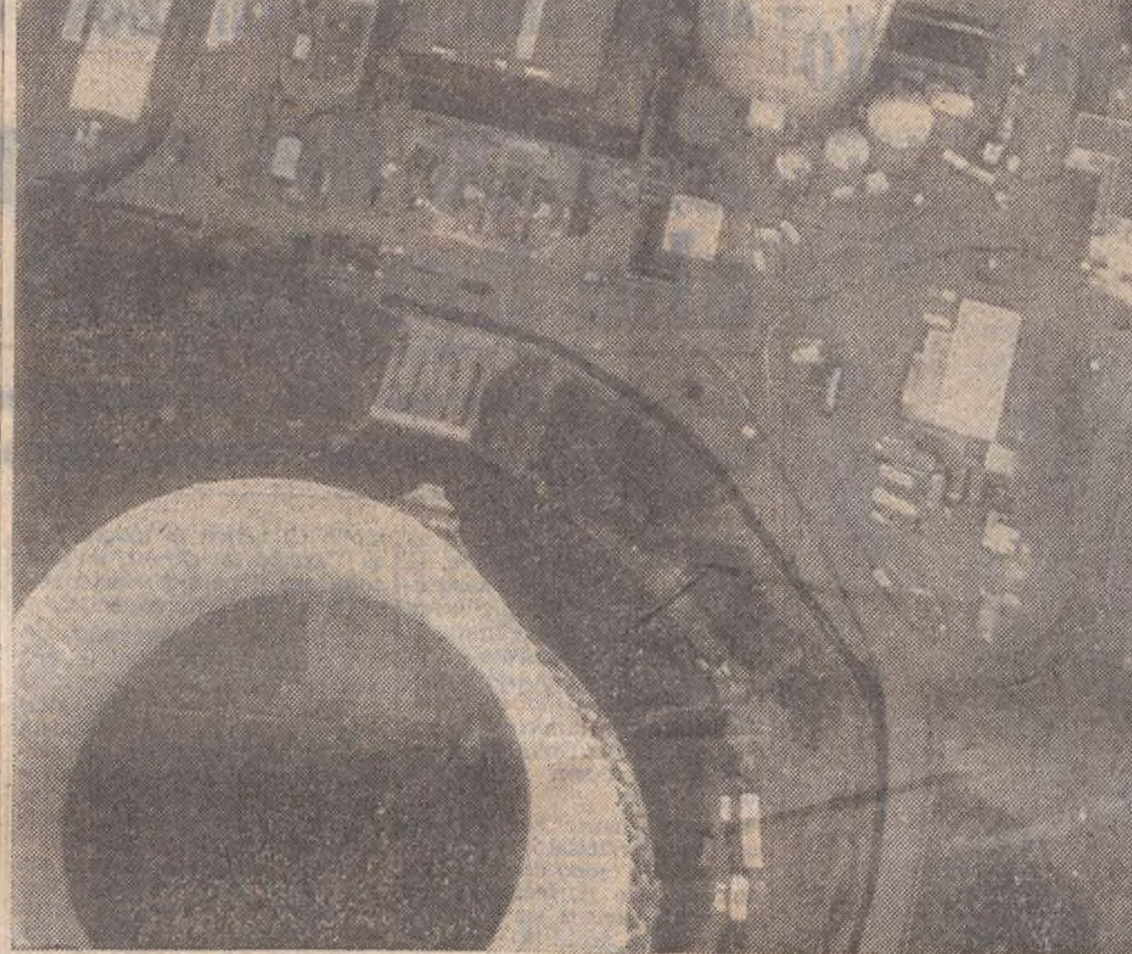
Già c'erano stati, in quel pomeriggio del 23 maggio, due tentativi di incendiare «Il Piccolo», alle 16 e alle 19. L'intervento della truppa, i soldati schierati a cordone intorno all'edificio, aveva evitato il peggio. Ma si trattava solo di salvare le apparenze in un piano già preordinato dalle autorità. Infatti, un'ora dopo il secondo tentativo, la truppa venne ritirata, e la teppaglia poté ripiombare nell'attuale Piazza Goldoni: «Il Piccolo» era là, a portata di mano, indifeso, con le porte al pianoterra sventrate dai precedenti assalti. Con furore le «giacche bianche», gli uomini cioè ai quali, per distinguerli, si era data una divisa, si avventarono contro la sede del giornale, capeggiati da gente notoriamente al soldo della polizia, con bidoni di benzina che provenivano dalla caserma militare, e dopo averlo irrimediabilmente danneggiato negli impianti e negli uffici, lo diedero alle fiamme.

Alle 9.30 di sera il giornale era ridotto a un rogo che superava tutti gli altri, nulla potevano fare i vigili del fuoco, subito accorsi ma brutalmente respinti dalla teppaglia, mentre le guardie a cavallo, pure intervenute da tempo, assistevano impassibili: da due ore ardeva quel rogo, allorché ebbero l'ordine di caricare e disperdere quella turba di scalmanati, ma ciò avvenne solo perché i vigili del fuoco potessero entrare in azione, ché l'incendio minacciava di estendersi alle case vicine. Per quasi tutta la notte i suoi bagliori illuminarono sinistramente la città.

Con ciò, l'Austria aveva consegnato alla storia, come farà più tardi con le forche di Trento e di Pola, una testimonianza a tutto suo danno. In quelle stesse ore Francesco Giuseppe rivolgeva un proclama ai popoli della monarchia austro-ungarica: «Il nemico del Sud non è avversario nuovo. I grandi ricordi di Novara, Custoza, Lissa, che formano l'orgoglio della mia giovinezza, lo spirito di Radetzky, dell'arciduca Alberto e di Tegetthoff che vive nel mio esercito e nella mia armata, mi garantiscono che sapremo difendere con successo, anche a Sud, le frontiere della monarchia».

Il «nemico del Sud» era pronto a battersi. E si sarebbe battuto cancellando i tristi ricordi di Novara, Custoza, Lissa.

Fabio Giraldi



Telefoto Upi

Ranier — Veduta aerea del nuovo impianto nucleare della General Electric nell'Oregon, battezzato «Trojan». L'edificio a sinistra ospita il reattore nucleare vero e proprio, mentre la grande costruzione visibile in basso contiene uno dei più grandi generatori a turbina esistenti negli Stati Uniti, capace di produrre un milione e 130 mila kilowatt. Il complesso è già terminato al 90 per cento e dovrebbe entrare in funzione verso il prossimo dicembre

NEMMENO LA DEBACLE INDOCINESE HA MESSO A TACERE GLI ECHI DELLA CLAMOROSA VICENDA

«CASO WATERGATE»: CHE FINE HANNO FATTO I PROTAGONISTI?

E' la domanda che molti americani si pongono mentre a Hollywood stanno girando «Tutti gli uomini del Presidente»
La maggior parte di essi scrive memorie, tiene conferenze: pochi riusciranno a sganciarsi per sempre dallo scandalo

New York, maggio

La débacle indocinese, con le sue polemiche ripercussioni interne, e i negativi risvolti di una situazione economica che continua a incidere sulla cosiddetta «American way of life», hanno fatto passare in seconda linea il Watergate, lo scandalo più «traumatico» dell'esperienza americana che da esso, per dirla col Presidente Ford, dovrebbe aver tratto un duro ma salutare insegnamento. In seconda linea, ma non nel dimenticatoio. Ché, a quanto pare, della vicenda di intrighi e corruzione che alla fine portò Richard Nixon alle dimissioni, si continuerà a parlare a lungo, anzi, si riprenderà a parlare quanto prima.

Mentre a Hollywood si va infatti impostando la produzione di un film tratto dal best-seller («Tutti gli uomini del presidente») scritto dai due cronisti della «Washington Post» primi a mettere in luce lo scandalo, note case editrici americane sono in lizza per accaparrarsi i diritti di pubblicazione delle memorie che John Dean, Bob Haldeman e Charles Colson stanno scrivendo da qualche mese. Il che porta a chiedersi che fine abbiano fatto i protagonisti del Watergate, come vivono e dove sono andati a finire quei personaggi che, divampando lo scandalo, il mezzo televisivo «portò» quotidianamente in ogni casa americana.

John Mitchell, il ministro della giustizia di Nixon che lasciò l'incarico per dirigere la campagna per la rielezione del presidente, vive in sordina a New York, separato dalla moglie, la «esplosiva» Martha. E' in attesa dell'esito dell'appello contro il verdetto di colpevolezza per il ruolo sostenuto nel tentativo di soffocare lo scandalo, il cosiddetto «cover-up».

Maurice Stans, già ministro del commercio e tesoriere del «comitato per la rielezione» di Nixon, vive a Washington evitando di farsi vedere in giro. Riconosciuto colpevole di irregolarità finanziarie in quella campagna elettorale, è a sua volta in attesa dell'esito dell'appello.

Richard Kleindienst, successore di Mitchell al ministero della giustizia, ha ripreso la professione forense dopo essere stato condannato (con la condizionale) a 30 giorni di reclusione per aver deposto il falso. Rappresenta diverse tribù indiane d'America e il Governo algerino.

Bob Haldeman, capo dello «staff» della Casa Bianca: appello in corso (per il cover-up); sta scrivendo un libro di memorie in una villa californiana a pochi chilometri dalla residenza di Nixon, a San Clemente. Di recente ha concesso una intervista alla rete televisiva nazionale «CBS» dietro compenso di 50.000 dollari.

John Ehrlichman, consigliere di Nixon per gli affari interni: s'è fatta crescere la barba e vive «a contatto della natura» in un ranch del Nuovo Messico. Attende l'esito di due appelli essendo stato riconosciuto colpevole in relazione al «cover-up» ed alle operazioni clandestine dei cosiddetti «idraulici» della Casa Bianca.

John Dean, consigliere legale della Casa Bianca, primo a svuotare il sacco contro Nixon: dopo un ciclo di conferenze (a pagamento) in diversi istituti universitari s'è ritirato nella sua villa di Hollywood Hills, a Los Angeles, per scrivere le sue memorie. La moglie sta facendo altrettanto. Ha scontato un periodo di detenzione.

Charles Colson, esperto legale di Nixon: sta scrivendo un libro sulla sua esperienza religiosa (durante l'inchiesta ebbe una crisi che, sostiene, lo riportò ai dettami della Bibbia) e sul presidente Nixon. Ha scontato sette mesi.

Jeb Stewart Maggruder, assistente presidenziale e vicedirettore della campagna per la rielezione di Nixon: ha scritto un best-seller sul Watergate, pubblica articoli e tiene conferenze. Ha scontato sette mesi.

Dwight Chapin, segretario presidenziale addetto agli appuntamenti: lavora per l'industriale di Chicago Clement Stone. Riconosciuto responsabile della cosiddetta «operazione dirty-trick» (brogli e sabotaggi elettorali) è in attesa d'appello.

Egil «Bud» Krogh, capo della «sezione idraulici» della Casa Bianca: insegna in un college privato californiano e tiene conferenze. Ha scontato 4 mesi.

Herbert Kalmbach, avvocato personale di Nixon: espulso dall'Ordine nazionale degli avvocati, vive di rendita ed evita di farsi avvicinare. Ha scontato sei mesi.

Robert Mardian, viceministro della giustizia: appello in pendenza per il «cover-up». Dirige la società edile del padre a Phoenix, nell'Arizona.

Frederick Larue, assistente personale di Mitchell: lo scorso mese ha cominciato a scontare una condanna a sei mesi in un carcere del Mississippi, lo stato in cui la famiglia possiede vaste proprietà.

Kenneth Parkinson, uno dei legali del comitato per la rielezione del presidente: assolto da ogni responsabilità nel «cover-up», esercita a Washington.

Herbert «Bart» Porter, direttore «tattico» elettorale: lavora per conto di una società edile californiana. Ha scontato tre settimane.

Donald Segretti, uno dei «diratori scelti» dell'«operazione dirty-trick»; espulso dall'Ordine degli avvocati, ha scontato tre mesi: lavora per un hotel di Marina del Ray, in California. Come autista.

Mirko Manzella

Libri ricevuti

Vedere Firenze

Matteo Marangoni: «Saper vedere Firenze» (Vallecchi Editore, Firenze 1974; pagg. 122, L. 12.000).

Vedere Firenze significa innamorarsene; saperla vedere significa dare a quell'amore dei contorni più precisi, alle sue suggestioni una concretezza più palpabile, a certi incantesimi una più autentica realtà. E tutto ciò lo offre, dando contenuto e corpo, e un tocco di pregevole valore, la splendido volume che presentiamo, «Saper vedere Firenze» appunto, di Matteo Marangoni. L'autore, fiorentino, morto a Pisa nel 1958 coltivò numerosi interessi e, pur essendosi laureato in antropologia, fu stimolato soprattutto dalla musica e dalla storia delle arti figurative. Anzi, proprio nell'ambito di queste ultime, Marangoni finì per dedicarsi e nel 1913 fu nominato ispettore della Soprintendenza alle gallerie e musei di Firenze, incarico che nel 1920 lo impegnò a Milano. Negli anni successivi ottenne la libera docenza in storia dell'arte e insegnò in varie Università italiane; nel 1957 per la sua esemplare dedizione, gli fu conferita la medaglia d'oro per i benemeriti della cultura e dell'arte.

«In poche ma chiare pagine — precisa la nota dell'Editore — con la civile e cordiale levità di una conversazione conviviale, Marangoni passa in rassegna tutta Firenze, dal carattere degli abitanti alle strade medioevali, dalla campagna alle opere d'arte più famose: offrendola, si può dire, in palmo di mano. Qualcuno troverà da obiettare sullo stile troppo frettoloso, il criterio cronologico antiquato, con la suddivisione in architettura, scultura e pittura...», ma noi l'abbiamo ugualmente seguito con attenzione, con interesse, con partecipazione. Le bellezze di Firenze, la raffinata maestria dei suoi pittori, l'arte dei suoi scultori, il fascino caldo e penetrante che le numerosissime espressioni di quella e di questa emanano attraverso le illustrazioni del volume e la semplice ma acuta interpretazione - presentazione di Marangoni, rivivono al di là della pagina il miracolo della loro immortalità.

Dopo una breve sosta con «Impressione di Firenze», l'autore punta subito all'acme dell'argomento, ponendo gli accenti su «Il Medio Evo», «Il Quattrocento», «Dal Cinquecento all'Ottocento». Ma sono le illustrazioni le vere protagoniste del volume (curato da Leonardo Baglioni): con esse riaffiorano i nostri ricordi (chi non ha trascorso almeno qualche giorno a Firenze?), ripercorriamo strade, ammiriamo chiese, sostiamo nei musei, affondiamo febbrilmente in secoli e secoli di storia, di cultura, di arte; e quell'amore ci invade, ci compenetra, ci rinnova.

○

R. S.: Ricerche e studi Formez: «Strumenti per l'analisi della domanda di formazione» (Centro di formazione e studi per il Mezzogiorno - Roma, 1974; pagg. 130).

In questo fascicolo (n. 11) vengono presentati gli strumenti di analisi della domanda di formazione nel settore industriale, strumenti che costituiscono il primo prodotto di un insieme di ricerche che il Formez ha intrapreso dal giugno 1973.

Tali ricerche riguardano il settore industriale e quello dell'amministrazione pubblica e mirano a definire un quadro di riferimento della domanda di formazione e gli strumenti per una sua rilevazione in termini operativi.

Il Formez nel porre a disposizione di organismi pubblici e privati, strutture produttive e ricercati i risultati di questi studi, esprime un invito a verificare sul campo le conclusioni raggiunte e l'idoneità degli strumenti usati per conseguirle. Una reciproca informazione e il sorgere di un dibattito su questi argomenti consentiranno di offrire un contributo a una conoscenza più approfondita e sistematica della struttura produttiva di beni e di servizi, con un particolare riferimento al Mezzogiorno, e alla domanda che essa esprime in termini di formazione.

Il progetto, che si presenta insieme ai primi strumenti di attuazione, è stato elaborato da un gruppo di lavoro costituito dal: Censis (Centro studi investimenti sociali); dall'Ipres (Istituto pugliese di ricerche economiche e sociali); dall'Isril (Istituto di studi sulle relazioni industriali e di lavoro) e dall'Isvet (Istituto per gli studi sullo sviluppo economico e il progresso tecnico); integrato dall'apporto di esperti dell'Iasm (Istituto per l'assistenza allo sviluppo del Mezzogiorno) e dall'Ifap (Istituto per la formazione e l'addestramento professionale) e coordinato, per il Formez, dal dott. Giorgio Panizzi.

Il contenuto del libretto in esame comprende tre capitoli rotanti intorno a «Il gruppo di lavoro» e cioè: «Progetto operativo per la rilevazione della domanda di formazione...», «La realizzazione della prima fase del progetto», «Indicazione per l'interpretazione dei questionari». Alla fine, l'«Appendice» con: «Classificazioni delle industrie manifatturiere».

G. P.

○

Giorgio Galli - «Dal bipartitismo alla possibile alternativa» - Edizioni Il Mulino - Bologna (Pagg. 228 - Lire 2200).

○

Ugo Ragozzino - «L'avventura meravigliosa» - Editrice Italia Letteraria - Milano (Pagg. 160 - Lire 3000 romanzo).

○

Giancarlo Puletto - Pietro Nonis - Marcello De Stefano «Schuldhess» - Centro Iniziative Culturali Pordenone (Pagg. 48 - Lire 5000).

LE MUSE HANNO TROVATO RIFUGIO NEL SETTENTRIONE

Arpa del Nord

I poeti canadesi hanno scritto e continuano oggi a scrivere con l'entusiasmo schietto che può provenire solamente da una giovane razza di pionieri - Perenne tema della terra

Chi aprisse un'antologia della poesia canadese allo scopo di trovarvi novelle considerazioni metafisiche o eddiche descrizioni di un Midgard subartico, resterebbe deluso, poiché la poesia canadese non è trascendentale, né nell'accezione filosofica, né in quella simbolica, o junghiana, del termine.

Da Oliver Goldsmith, della prima metà dell'Ottocento, sino a Wilfred Campbell e Dick Diespecker, essa è, sia dal punto di vista del contenuto sia da quello della forma, poesia essenzialmente mistica, poesia, perciò, che esclude a priori qualsiasi mediazione razionale o simbolica fra il soggetto (autore o lettore) e l'oggetto, nel nostro caso la sterminata terra che si propone di cantare.

Questa è una mistica della terra, terra che si estende dagli stati settentrionali dell'Unione all'Artide, e che include «a mari usque ad mare», dall'Atlantico al Pacifico, tre immensità ecologiche: l'immensità della tundra, l'immensità della taiga e l'immensità della prateria. Una tale vastità geografica e biologica schiaccia in modo così brutale alla terra, che, non essendo più possibili al poeta gli antichi virtuosismi, una sola trascendenza gli rimane disponibile: quella della trasfigurazione della terra.

Legami etnici

Esclusi perciò i facili innesti mitologico-genealogici cari al Nord europeo, con cui si tentava di aggiungere una dimensione spirituale alla malinconica natura iperborea attraverso un olimpo teutonico o norreno, come quello greco-romano, decisamente antropomorfici; parimenti escluse le facili sofie simbologiche con le quali un Wordsworth o un Blake si permettono di decorare le loro descrizioni, non resta aperta al poeta canadese che la strada della mistica, cioè dell'unione immediata e totale con l'oggetto della sua percezione, unione che si traduce, nel verso, in un ontologismo: far vedere ciò che la terra realmente è.

Con ciò non si negano gli elementi di chiara derivazione inglese o statunitense: Keats, Shelley, Tennyson, Arnold, Emerson appaiono continuamente, quali aurei filoni, nel giovane «corpus poeticum boreale», sotto i nomi di Roberts, Lampman, Carman, Duncan Campbell Scott. Vincent Massey definì la posizione culturale del Canada come quella di un «meeting ground» del Sud e dell'Est. Verso la metà del secolo scorso, quando i geografi magnificavano il più grande dei mari con tre nomi, Oceano Pacifico, Grande Oceano o Mare del Sud, le loro carte battezzavano il Dominion col nome di «Nuova Bretagna», sottolineando in tal modo i legami sia etnici sia culturali che uniscono il Canada alle Isole Britanniche. Avrebbero potuto chiamarlo Columbia Britannica, come si chiama la più occidentale delle sue province, e questo sarebbe stato il nome, sia in termini di incontro etnologico che di incontro linguistico e letterario, più aderente al vero.

Bardi inglesi e profeti statunitensi si ritrovano, ispiratori, nella crestomazia poetica canadese. Ora Burns cede il passo a Whitman, ora Longfellow cede il passo a Scott, ora la vena americana riappare, e il lettore avverte il rustico ottimismo di Robert P.T. Coffin, il grande «naïf» della poesia d'oltre confine, ritornare alla sua attenzione, quale strano fenomeno di «déjà vu». Ma tutto questo materiale viene, sia nella sostanza che nella specie, ristrutturato, nordicizzato. «La qualità distintiva della poesia canadese», scrive Ralph Gustafson, poeta canadese contemporaneo, «è la sua nordicità». E, per contraddistinguere meglio tale nordicità, aggiunge: «La musica di Sibelius ha nordicità».

Perciò noi ritroviamo l'inconsolabile mestizia del «coronach» della «Signora del Lago» in una trenodia di Wilson MacDonald. Il suono della celtica cornamusa funebre trasmigra dai loch della Scozia ai Grandi Laghi. A contatto del paese del «permafrost» o ghiaccio sotterraneo permanente, dove, come afferma lo stesso Gustafson, «fa troppo freddo per le ninfe», cioè per i fronzoli, il lamento perde i suoi elementi d'oltremare e, pur persistendo nella sua insanabile tristezza, diviene più limpido, meno carco di scorie, più immediato: diventa, insomma, canadese.

Wilson MacDonald, che possiamo chiamare contemporaneo, forma, insieme ad Archibald Lampman, della fine dell'Ottocento, e Bliss Carman, a cavallo fra i due secoli, la triade carismatica della poesia canadese. Se il geotropismo, cioè l'innata tendenza di questa poesia ad orientarsi verso la terra, è la sua caratteristica più netta, possiamo dire che Lampman è il più canadese dei tre. La sua opera migliore si chiama infatti «Liriche della terra».

Allo studioso di letteratura inglese queste liriche possono apparire a prima vista pesanti e insipide, prive come sono di quei luoghi comuni — derivati dalla doppia mitologia, mediterranea e scandinava, o da una delle tante scuole filosofiche o psicologiche — cari agli autori europei. Ma letti successivamente, alla luce di una più vasta esperienza canadese, i versi rivelano uno dei truismi di questa poetica: non si possono assimilare se non si conosce la terra. Ciò è rigorosamente logico. Dato che la poesia canadese è squisitamente mistica, e dato che l'espressione mistica, nelle lettere come in religione, in tanto vien compresa in quanto si conosce l'oggetto dell'espressione, ne risulta una subordinazione dell'intelligenza dei versi alla conoscenza di quell'immensità che porta il nome di Canada.

Che la lirica canadese non passi attraverso il setaccio — spesso sudicio — dell'intelletto, ma assurga, senza alcuna interposizione, a quelle che R.C. Johnson definisce «le regioni maestose e affascinanti dei mistici» ce lo dimostrano i due altri poeti, Bliss Carman e Wilson MacDonald. Ci sono nei loro versi, semplici e musicali insieme, delle note pressoché inaudibili, chiare solo al lettore sensibile e attento, le quali accennano a quelle cose che stanno al di là delle cose, note che non stanno a sé, ma che fanno parte dello stesso tessuto concettuale e metrico. La terra resta la terra, nella sua geometria e nelle sue prospettive, ma emana da essa una luce diversa da quella che colpisce gli occhi dei non iniziati.

Bliss Carman è un aristocratico, riconoscibile come tale dalla disciplinata classicità formale e dalla capacità di descivere un paesaggio con pochi versi piani, scanditi al ritmo dell'austera natura canadese: la sequenza della neve, lo scorrere dei grandi fiumi, l'autunnale cadere delle foglie sull'oceanica taiga. Questo patrizio del verso disdegna gli stratagemmi in voga presso certi cenacoli «naturalistici» d'oltre oceano (punti esclamativi, metafore, personificazioni, allegorie) e fedele alla possente ispirazione che promana dalla sua terra, glaciale nell'inverno e bruciante nell'estate, inesauribile, soggiogante, descrive una giornata di dicembre in quattro strofe in cui lirismo e potenza descrittiva armonicamente si fondono, plasmati da una penna sicura, scorrevole, concisa.

Eco lontana

Wilson MacDonald porta nel sangue la celtica predilezione per l'ospitalità. Egli corre dall'estremo dell'euforia a quello della tristezza, mirabile dimostrazione della moderna teoria psicologica che vede nella ciclotimia, ossia nel morboso cambiamento di umore, un'autentica matrice di genialità. In una lirica egli canta "esaltazione, «che solo un figlio del Nord può conoscere», che sgorga dall'attività sciistica, in un'altra, nega alla morte i suoi diritti sulla giovane Elizabeth, dichiarando che la stessa terra si ribella alla sua morte, rifiutando la bara.

Egli è il grande incompreso della poesia canadese. Forse perché la presente generazione ama la schizofrenia, non la ciclotimia. Ama lo spezzettamento mentale, l'anacoresi dell'Io, il vuoto affettivo, tipici della schizofrenia. Odia il ciclotimico, perché odia il sentimento. E' fredda, autistica e assente come la psiche di un catatonico. Il cerebralismo patologico sta marciando sulle ceneri di qualsiasi «sentimentalismo», passato o contemporaneo, ragionato o mistico.

Ma i poeti canadesi continuano a scrivere, con l'entusiasmo che soltanto da una giovane razza di pionieri può provenire. Non profetizzò Colombano, apostolo della Caledonia, che negli ultimi tempi le Muse avrebbero trovato rifugio nel Settentrione?

L'arpa del Nord, come le antiche arpe eolie sulle sepolte città, continuerà a suonare anche quando le altre arpe saranno mute da secoli.

Oscar Piccini

OGGI SELEZIONE per il «Campiello»

Vicenza, 23

La selezione delle opere concorrenti alla edizione 1975 del Premio Campiello avrà luogo domani, sabato, alle 10, nella sala delle conferenze del museo civico di Bassano, con la partecipazione di autorità. Il premio letterario è stato promosso nel 1963 dalle associazioni industriali del Veneto.

La sua attribuzione si articola in due fasi. Una giuria di dodici scrittori e critici letterari seleziona cinque opere di narrativa, in lingua italiana, alle quali viene attribuito il titolo di «Premio Campiello», con un milone e mezzo di lire e una targa d'oro. Le cinque opere prescelte vengono successivamente sottoposte al giudizio di trecento lettori, ai quali spetta la scelta dell'opera vincitrice, il «superpremio Campiello», il cui autore riceve un ulteriore premio di due milioni e mezzo di lire e una incisione originale ispirata al Premio Campiello.

La premiazione ha luogo a Venezia il primo sabato di settembre. Quest'anno la giuria dei critici cui spetta la selezione delle cinque opere è così composta: Diego Fabbri (presidente), Giorgio Barberi Squarotti, Carlo Bo, Piero Chiara, Gian Antonio Cibotto, Carlo Laurenzi, Virgilio Lilli, Claudio Marabini, Leone Piccioni, Mario Pomilio, Michele Prisco, Giancarlo Vigorelli; Vittorio Cossato (segretario). Le riunioni della giuria sono pubbliche e si svolgono, di anno in anno, nelle diverse città del Veneto. Questa volta tocca a Bassano.

(Italia)

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

RIUNITO IL COMITATO DI TREGUA ELETTORALE

Da oggi la «battaglia» sui tabelloni stradali

Gli spazi sugli albi selezionati tra i quasi duemila richiedenti

Il comitato di tregua elettorale, riunitosi ieri mattina in Municipio sotto la presidenza dell'assessore Bartoli, ha tenuto una seduta alquanto laboriosa per la distribuzione degli spazi per la propaganda sugli appositi tabelloni sistemati un po' dappertutto in città: i gruppi fiancheggiatori, che hanno presentato domanda per l'affissione di manifesti, sono stati quest'anno ben 1910, per cui l'assegnazione è stata, evidentemente, assai difficoltosa. Ma la buona volontà e lo spirito di comprensione manifestato da tutti i partecipanti alla riunione hanno infine consentito il raggiungimento di una soluzione che ha soddisfatto tutti, selezionando i troppi concorrenti.

Oltre agli spazi riservati ai nove partiti che parteciperanno alle elezioni provinciali del 15 giugno ,sugli appositi tabelloni ci sono ulteriori 20 spazi; ebbene, 15 di essi sono stati ieri assegnati a formazioni fiancheggiatrici aggregate agli stessi partiti; quattro spazi sono stati attribuiti a movimenti fiancheggiatrici della DC; tre a quelli del PCI; due a quelli del MSI e uno spazio per ciascuno ai fiancheggiatori delle liste del PRI, del PLI del PSI, del PSDI, del MIT e dell'Unione slovena.

I rimanenti cinque spazi, infine, sono stati assegnati alle forze politiche autonome, che pur non partecipando alle elezioni, hanno chiesto di poter affiggere propri manifesti di propaganda in coincidenza con la campagna elettorale; tali forze sono state riunite, tenendo presente la loro eventuale affinità politica, appunto in cinque gruppi: ogni singolo movimento facente parte dello stesso gruppo potrà dunque alternarsi, affiggendo propri manifesti per un numero di giorni stabilito, su un unico spazio.

Un gruppo comprende il partito radicale e il movimento femminista; un secondo include gli anarchici e il circolo universitario «Bandiera rossa»; un terzo accomuna «Lotta continua» al «Fogolar furlan» e all' U.S.I.; un altro gruppo comprende il PDUP e «Avanguardia operaia»; l'ultimo gruppo è formato dall'UMI, dal «Mondo libero», dal Centro regionale di azione sociale, dai marxisti-leninisti e dal gruppo «Visintini».

Sono in tutto, sui tabelloni stradali, ventinove spazi, sui quali la «battaglia» dei manifesti potrà svilupparsi a partire da quest'oggi.

Ad avvenuto assolvimento di quest'ultimo adempimento tecnico, connesso con la campagna preelettorale, i partiti stanno ora organizzando i comizi pubblici che si intensificheranno soltanto nell'ultima fase della campagna, cioè dopo la festività del 2 giugno. Sembra sfumata, per la DC, la venuta a Trieste del ministro degli esteri Rumor, impedito da impegni internazionali; è probabile invece la venuta del segretario nazionale del partito, Fanfani, tra il 6 e il 7 giugno in coincidenza con il congresso dei partigiani cristiani. A sua volta è caduta la possibilità per il PSI di contare sui comizi di Mosca e di Achilli, per cui puntano ora sui nomi di Loris Fortuna e di Balzamo. Il PRI spera di far intervenire il ministro Spadolini. Anche il PLI attende conferme da parte di Bozzi, Biondi e Malagodi. Restano invece confermati il comizio del segretario nazionale Orlandi per il PSDI (3 giugno) e quello di Pecchioli, della direzione nazionale del PCI (7 giugno). Il MSI preannuncia un comizio di Almirante per domenica 1 giugno.

Intense anche le riunioni di partito. Ieri, presente il segretario regionale Di Re, si è riunito a Trieste il direttivo del PRI. Oggi la DC riunisce a Grignano il proprio comitato regionale: dopo le relazioni dell' on. Bressani e di Metus, sarà approvato un documento-programma elettorale. La segreteria provinciale del PLI si è riunita l'altro giorno, per illustrare ai propri quadri dirigenti le candidature e il programma: i liberali hanno presentato liste per la Provincia e per le «comunali» di Duino-Aurisina (capolista Trauner), di Muggia (capolista Stener) e di San Dorligo della Valle (capolista Cesar).

A Zanetti solidarietà da parte del PRI

SI DISSOCIA SOLO IL MSI

La segreteria provinciale del PRI informa di aver inviato al presidente del Consorzio per l'autoporto di Fernetti una «attestazione di solidarietà per la condanna subita». Dopo avergli riconfermato «l' apprezzamento per l'opera svolta a favore di un'infrastruttura che a giudizio del PRI è essenziale per lo sviluppo dello scalo triestino», il PRI ha invitato Zanetti a ritirare le dimissioni dalla presidenza del Consorzio. Messaggi di solidarietà sono stati inviati anche dall'assessore regionale Mauro e dal vicepresidente della Provincia, Pacor.

Invece il MSI-DN ha diffuso una nota in cui, fra l'altro, «depreca le inopportune ingerenze nell'operato della Magistratura da parte dei partiti del centro-sinistra, che hanno espresso solidarietà al dott. Zanetti». Ricorda, infine, che il presidente della Provincia non ha mai voluto rispondere all'interrogazione del consigliere provinciale Busà in merito ai beneficiari dei premi in deroga deliberati dagli amministratori del Consorzio.

Domani alla GMT in visita i familiari dei dipendenti

Domani i familiari dei dipendenti e degli ex dipendenti della GMT potranno visitare lo stabilimento di San Dorligo al mattino dalle ore 8 alle 12 e nel pomeriggio dalle 15 alle 18. Sarà consentito l'ingresso anche ai bambini di età inferiore a 12 anni, purché custoditi dai genitori, con loro diretta responsabilità, per tutto il periodo di permanenza nello stabilimento. La visita potrà aver luogo al mattino dalle 8 alle 12; dopo le 11 non sarà più consentito l'ingresso e si dovrà uscire entro le 12. Nel pomeriggio l'ingresso sarà possibile dalle 15 alle 17; tutti i visitatori entro le 18 dovranno aver lasciato lo stabilimento.

Gli alpini a San Giusto



Iersera a S. Giusto gli alpini hanno reso omaggio ai Caduti: una corona è stata deposta dal gen. de Acutis, comandante la brigata «Julia». Le penne nere sono state poi ospiti dell'Azienda di soggiorno e turismo (Italfoto)

APPENA CONCLUSA L'AGITAZIONE DEI DOGANIERI...

Blocco dei camionisti alla frontiera di Coccau

Centinaia di autotreni fermi nel nostro territorio e in Austria
Disagi per gli spedizionieri triestini: dirottamenti su Capodistria

Cessato alla mezzanotte di ieri lo sciopero delle Dogane, la situazione al valico italo-austriaco di Coccau anziché migliorare è assolutamente peggiorata. I camionisti, il cui transito è stato bloccato da mercoledì pomeriggio a causa dello sciopero, hanno espresso la loro protesta bloccando a loro volta il valico, intenzionati a non rimuoverlo fino a lunedì.

Le conseguenze sono drammatiche. Paralizzato il traffico commerciale (sono centinaia gli autotreni che partecipano, sia da parte austriaca sia da parte italiana, alla protesta) e impedito il movimento turistico, che di questa stagione ha già assunto una certa consistenza e che ovviamente si ravviva per il week-end, i veicoli privati vengono dirottati — attraverso il territorio jugoslavio — al valico di Fusine-Laghi. Unica altra alternativa, il passo di Pramollo (il valico di monte Croce Carnico è chiuso un'altra volta per il pericolo incombente di frane e smottamenti).

La protesta dei camionisti deriva dagli enormi danni (si calcola che subiscano una perdita di 100 mila lire per ogni giornata di sosta forzata) provocata dallo sciopero delle Dogane, senza contare i disagi materiali e l'imbarazzo di non poter far fronte, per la consegna delle merci, agli impegni assunti.

Grossi disagi e problemi anche per gli spedizionieri portuali triestini, che attraverso Tarvisio sviluppano i traffici d'import-export fra il nostro scalo e l'Austria; lo «scoglio» di Coccau viene aggirato mediante instradamenti diversi, via Brennero (dove ugualmente non mancano difficoltà) o attraverso la Jugoslavia con dirottamenti di carichi su Capodistria. Gli affanni — secondo quanto afferma l'Associazione degli spedizionieri locali — non sono tuttavia eccessivi per le operazioni in porto, in conseguenza del blocco di Coccau, ma si paventano ripercussioni negative sul piano soprattutto psicologico.

Convegno mutilati e invalidi civili

Domani alle ore 10 si terrà il convegno regionale della Libera associazione nazionale mutilati e invalidi civili (LANMIC) nella sala maggiore del Circolo della cultura e arti.

CALENDARIETTO

Oggi: Maria Ausiliatrice — Il sole sorge alle 4.25 e tramonta alle 19.38; la luna nasce alle 19.02 e cala domani alle 4.26.

Ieri: temperatura massima 22,2, minima 15,9; pressione mb. 1009,4 stazionaria; umidità 66 per cento; cielo 9 decimi coperto; vento kmh 10 da Nord-Est; mare leggermente mosso con temperatura di 21 gradi.

Farmacie aperte tutto il giorno (dalle 8.30 alle 19.30): piazzale Valmaura 11, via Tor S. Piero 2, strada per Longera 172, piazza XXV Aprile 6 (Borgo S. Sergio), via Bonomea 93, via S. Giusto 1, piazza Oberdan 2, via Belpoggio 4, via dell'Istria 7, piazza Garibaldi 5, via dell'Istria 7, via Mazzini 43, via Settefontane 39, via Oriani 2, piazza Cavana 1, via T. Vecellio 24, corso Italia 14, via Roma 15, largo Piave 2, viale XX Settembre 4, via dell'Istria 35.

Farmacie aperte solo al mattino (dalle 8.30 alle 13): via F. Severo 112, via Mascagni 2, via Baiamonti 50, via Felluga 46, via S. Cilino 36, via Combi 19, via Commerciale 26, via Diaz 2, via Zorutti 19, via Ginnastica 44, via Revoltella 41, via Montorsino 9, via Bernini 4, erta di S. Anna 10 (Coloncovez), via dell'Istria 35.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Al Corso, corso Italia 14, tel. 37251; Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 790180; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 64805.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dall'INAM: tel. 37265.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

UN'ALTRA DELEGAZIONE IN VISITA ALLO STABILIMENTO

SI CONSOLIDA IL PONTE TRA MESSICO E ITALCANTIERI

Entro l'estate dovrebbe diventare esecutivo il «convenio»



La delegazione messicana assieme ai massimi dirigenti dell'Italcantieri («Giornalfoto»)

Nel quadro delle trattative in corso tra l'Italcantieri e le autorità di governo messicane per la ristrutturazione della cantieristica di quel Paese è giunta ieri a Trieste un'altra missione guidata dal ministro del patrimonio nacional (Partecipazioni statali) avv. Xavier Francisco Alejo, e composta da altri dirigenti dello stesso ministero — dott. Romeo Flores, direttore Asuntos Internacionales, avv. Gustavo Cortes Fuentes, direttore de Adquisiciones, avv. Napoleo Gomez, ing. Moises Kolteniuk, tenente cor. Artemio Garcia — oltre che dal contrammiraglio José Luis Cubria, segretario del Ministero marina, dall'ing. Cesar O. Bautista, direttore del settore petrolchimico della società Pemex (Petroleos Mexicanos) e dal dott. Donasiano Tamez, dirigente della Società messicana di credito industriale. Alla visita ha partecipato anche il dott. Renato De Marchis, dirigente del Ministero del commercio con l'estero italiano.

Ricevuta dal presidente e amministratore delegato ing. Fanfani, dal direttore generale ing. Lippi e dal condirettore dott. Zappi, la delegazione ha iniziato i suoi lavori con a visita al cantiere di Monfalcone, nel quale ha potuto constatare l'alto grado di efficienza raggiunto e la modernità degli impianti che l'azienda costantemente aggiorna e potenzia, per aumentare il rendimento e la qualità della produzione e la sua corrispondenza alle esigente armatoriali.

Notevole interesse hanno suscitato le nuove tecniche produttive recentemente introdotte nel cantiere, tra le quali: la costruzione in semitandem delle grandi unità, le linee altamente automatizzate delle officine navali e di prefabbricazione, l'esteso preallestimento a terra dei blocchi di scafo e la costruzione di packages (assiemaggi di elementi complessi ed eterogenei di allestimento) e, in particolare, i vari tipi di Working units o stazioni di lavoro longitudinalmente semoventi all'interno e al di sopra delle cisterne laterali e centrali della nave e completamente attrezzate con apparecchi di saldatura automatica e di posizionamento e regolazione blocchi.

Dopo la constatazione visiva di quanto l'Italcantieri ha realizzato la missione ha approfondito, con i massimi esponenti della società, l'esame di accordi complementari di attuazione del «convenio» di collaborazione tecnico-economica siglato nell'autunno scorso a Città del Messico, incentrato sul suddetto piano di ristrutturazione, al quale per le sue valide basi impiantistiche, tecnologiche e per la particolare congenialità alle necessità della cantieristica messicana, la navalmeccanica italiana sembra in grado di poter efficacemente collaborare.

Tali accordi di attuazione dovrebbero essere perfezionati entro breve tempo. A tal proposito, a conclusione degli incontri, il ministro Alejo ha fatto rilevare che il tema della collaborazione italo-messicana sarà ripreso nei colloqui della commissione mista a livello ministeriale, che si riunirà a Roma nel prossimo giugno, e si è quindi augurato che il succitato «convenio» possa così diventare esecutivo entro la prossima estate.

Questa conclusione risulterebbe certamente di notevole interesse non solo per la cantieristica ma anche per altre industrie nazionali; ne deriverebbe infatti un'interessante possibilità di fornitura di know-how ed assistenza tecnica nonché di progetti, disegni, macchinari ed impianti vari. E' in questa prospettiva che si inquadrano le visite che nel pomeriggio la missione ha compiuto alla Grandi Motori Trieste e agli Stabilimenti Meccanici V. M.

Seduta dell'Associazione proprietà edilizia

Il presidente della Confederazione italiana della proprietà edilizia, avv. Gianfilippo Delli Santi, presiederà oggi una riunione del consiglio direttivo della locale associazione. Temi all'ordine del giorno saranno il blocco degli affitti, il rilascio delle licenze urbanistiche, la crisi delle fonti di credito. L'avv. Delli Santi riferirà nella sede triestina le istanze emerse nell'assemblea generale.

PARECCHIE ZONE SENZA L'ACQUA

CAUSA I FULMINI TORNANO LE AUTOBOTTI

Al buio una parte delle vie Commerciale e Udine

I grappoli di fulmini che si sono abbattuti la notte scorsa accompagnando un fragoroso temporale hanno prodotto una serie di guasti agli impianti elettrici della zona. Un'interruzione del cavo a 10 mila Volt che alimenta le pompe di sollevamento di Aurisina e di Santa Croce ha bloccato l'afflusso idrico ai serbatoi delle due località, che in giornata sono state rifornite dall'Acegat mediante autobotti. Il guasto è stato infine riparato alle ore 17 e la situazione è tornata normale.

A causa di un'altra interruzione di corrente è saltata una valvola della condotta d'alimentazione del serbatoio di Opicina, per cui ieri mattina anche questa zona è rimasta senz'acqua per parecchie ore.

Un gran daffare, infine, anche per i tecnici del servizio elettrico, alle prese più volte — dall'altra notte fino a ieri — con continui guasti della rete d'illuminazione pubblica; ancora ieri sera è rimasta improvvisamente al buio la parte bassa di via Commerciale e di via Udine.

CIT Viaggi - Cambio Valute
Staz. Autolinee tel 61080
Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 62621
Staz. Centrale telef. 118207

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 12, 18.
BELGRADO - LUBIANA - ZAGABRIA ore 19.
CAPODISTRIA - PORTOROSE UMAGO - CITTANOVA giornaliera ore 8 e 14.50.
MILANO giornaliera ore 8,15 escluso sabato ore 21.30.
PORTOROSE - PIRANO giornaliera ore 8, 10.15, 14.50.
VENEZIA ore 6.45, 12.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

STATO CIVILE

MORTI: Filini Silvana, anni 54; Amatulli ved. Tamborrino Lucia, 82; Lesiak Umberto, 86; Sergàs Lidvino, 51; Gottardo Libero, 78; Gon Alice nata Piriavez, 66; Martellani Francesco, 74; Krise Antonio, 64; Pacor Andrea, 82; Dodici Luigi, 70; Albrecht ved. Chiudina Cristina, 87; Mrak in Lorenzi Giovanna, 74.

IL MEDICO NON LA POTEVA RICEVERE

Voleva ad ogni costo farsi cancellare i tatuaggi

Le contrastanti versioni di un singolare episodio con successivo intervento di marito e suocero

Un insolito episodio è accaduto a un medico triestino, il dott. Mario Gentilli, 68 anni, abitante in via Romagna 148. Le testimonianze su come si sono svolti i fatti sono diverse e contrastanti a seconda dell'angolatura da cui sono viste; a quanto, comunque, si è potuto apprendere l'altro ieri verso le 13, nell'ambulatorio del medico (piazza Tommaseo 4), si è presentata la signora Valeria Vok Laporta, nata in Istria 25 anni fa e residente nella nostra città in via Molino a Vento 150, per una terapia, di certo non catalogabile tra quelle più in uso, ma che dura da diverso tempo. La signora deve le sue sedute nell'ambulatorio del dottor Gentilli al desiderio di cancellare alcuni tatuaggi impressi sul corpo.

Giunta come al solito presso lo studio medico di piazza Tommaseo, la signora Laporta ha atteso che il dottore le praticasse il solito trattamento. Ma quel giorno, dovendo il dott. Gentilli recarsi a Palmanova, aveva incaricato l'infermiera di annunciare alla paziente che l'appuntamento si sarebbe dovuto rimandare. A tale annuncio — secondo il medico e l'infermiera — la giovane donna cominciava a dare in escandescenze, e minacciare di far intervenire il marito e un avvocato, e quindi usciva dallo studio lanciando degli insulti anche alla collaboratrice del dott. Gentilli.

Ma lo stupore e la sorpresa del medico e dell'infermiera per questo strano comportamento, tutt'altro che «paziente», non finivano lì. Pochi minuti dopo, infatti, la signora tornava alla carica accompagnata dal marito, Claudio, di 26 anni, e dal suocero Cipriano di 53. Secondo quanto è stato riferito dal medico e dall'infermiera, il marito della Laporta si scagliava addosso al dott. Gentilli e lo colpiva ripetutamente al volto mentre la moglie e il genitore mettevano a soqquadro lo studio, staccando persino i fili del telefono.

E ora l'altra versione, cioè del marito, moglie e suocero. Questi hanno dichiarato che, tornati presso l'ambulatorio per chiedere spiegazioni in merito al rifiuto del dottore di ricevere la donna, per tutta risposta il medico pronunciava frasi prive di significato del tipo «io sono stato un capitano dei bersaglieri», e quindi un sonoro ceffone, sempre dato dal dott. Gentilli, che avrebbe fatto cadere a terra Valeria Laporta. E' a questo punto che il marito sarebbe intervenuto in difesa della donna e avrebbe ingaggiato con il medico una colluttazione, durante la quale lo stesso dott. Gentilli avrebbe staccato i fili del telefono per impedire al Laporta di chiamare il 113.

Come siano andate in realtà le cose, dunque, è ancora da stabilirsi: al pronto soccorso il dott. Gentilli è stato medicato per escoriazioni, tumefazioni e contusioni al volto; Valeria Laporta ha dichiarato di accusare un forte dolore al volto, conseguente allo schiaffone, e alla regione oculare.

PROCLAMATO NELLA MATTINATA DAL PERSONALE NON DOCENTE

SCIOPERO ALLA CITTADELLA UNIVERSITARIA

Immediato intervento del rettore presso il ministro Malfatti

Il personale non docente dell'Università è sceso ieri in sciopero per protestare contro la mancata corresponsione di 23 mensilità arretrate dell'assegno perequativo.

In un'assemblea generale nell'aula magna, il personale ha discusso le decisioni del consiglio d'amministrazione (che si era riunito il giorno precedente, con esito negativo) e ha proclamato lo sciopero a partire dalle ore 10, dopo aver approvato una mozione in cui chiede la «solidarietà delle altre componenti universitarie che auspicano un autentico rinnovamento dell'università» e dà mandato alle organizzazioni sindacali di «intensificare, nei modi e nei momenti più opportuni, l'azione del personale in difesa dei suoi diritti». Si rileva in proposito che ogni mensilità arretrata dovrebbe venir retribuita, tramite assegno mensile speciale, una somma complessiva di 690 mila lire pro capite.

In relazione allo sciopero, il rettore De Ferra, facendosi interprete delle preoccupazioni del consiglio d'amministrazione, ha inviato al ministro della pubblica istruzione, on. Malfatti, un telegramma in cui sottolinea l'impossibilità del bilancio dell'Università di erogare la cifra dovuta e la conseguente impossibilità di proseguire l'attività di istituto; chiede inoltre «immediato appuntamento» per esporre la difficile situazione e per ricevere istruzioni in materia.

Va registrato infine un comunicato degli studenti di «Lotta democratica antifascista», in cui si afferma che «è inaccettabile che soltanto il personale docente sia chiamato a contribuire alla sopravvivenza finanziaria dell'Università, in stato di totale dissesto».

LA CONSULTAZIONE DEL 15 GIUGNO A TRIESTE E NEI COMUNI MINORI

Le idee dei partiti per la Provincia e l'aggancio alla polemica nazionale

Si cerca di superare una formula «stanca» con un nuovo accordo di gestione
Dare uno scopo all'ente coordinando l'assistenza verso i «settori particolari»
La «benevolenza» del Partito liberale - Segni di insofferenza dell'Unione slovena

I

La nostra Provincia ha cinquant'anni, e li dimostra. Gli ultimi cinque, dall'una all'altra elezione, sono di quelli che non lasciano traccia; qualche ruga in più, ma sono in pochi ad accorgersene impietosi. Ogni partito che vi sia rappresentato, al governo o all'opposizione, concorda sulla necessità di una cura rivitalizzante. Altrimenti, l'affermazione è unanime, tale istituto è decisamente superato. Per la limitazione delle sue competenze, per la sua estrema limitazione — nel nostro caso specifico — anche territoriale, la sua giurisdizione sovrapponendosi in massima parte al Comune capoluogo. Le iniziative di rilievo, nel corso della «legislatura» ora scaduta, da contarsi sulle dita di una mano; le più importanti: l'avvio della riforma dell'assistenza psichiatrica, l'avvio a realizzazione del tormentato autoporto di Fernetti, la conferenza internazionale sulle minoranze. Il resto, ordinaria amministrazione, anche per l'opposizione della Regione a delegare proprie funzioni all'ente locale.

Avendo presente tale quadro, sembra evidente che saranno soprattutto i grandi temi politici nazionali ad orientare le scelte dell'elettorato. Sul piano locale, gli stessi partiti considerano — è vero — la consultazione del 15 giugno come un «test» sulla reazioni dell'elettorato a fatti e situazioni nostrane maturate ultimamente. Con particolare interesse si attende di poter verificare ad esempio quale seguito potrà avere la «secessione» dell'assessore comunale Gasparini, e dei suoi amici, dal PRI e quali ripercussioni potranno derivare dai casi giudiziari in cui sono rimasti implicati alcuni amministratori del PSDI coinvolgendo anche singoli personaggi della DC. Ma la maggiore attenzione è spostata su quelli che saranno i risultati nazionali di tale consultazione, nessuno nascondendosi che ad essi è condizionata perfino la sopravvivenza dell'attuale governo Moro-La Malfa e quella di Fanfani alla segreteria della DC: lo stesso Fanfani, del resto, è riuscito a conferire alle elezioni del 15 giugno il sapore di un «referendum», se è vero che, in effetti, tema dominante dei primi comizi è la legge sull'ordine pubblico.

Certo gli sviluppi della situazione portoghese hanno spuntato le unghie ai comunisti, altrimenti l'argomento principe di questa campagna elettorale sarebbe stato il «compromesso storico» con conseguente ampliamento del dibattito sulle formule dell' «alternativa democratica» sostenuta dal PSDI e dal PLI e dell'«asse preferenziale» per il quale continuano a battersi i socialisti. Intanto, per quanto riguarda le formule, quella di centrosinistra appare in ogni caso decisamente logora, sul piano nazionale come in sede locale.

La DC triestina punta sulla riedizione al vertice della Provincia di un'alleanza di centrosinistra, ma fin d'ora pone precise condizioni ai partiti alleati per una ripresa dei rapporti di collaborazione: che l'attuale campagna elettorale venga sostenuta con una certa omogeneità da tutti i «partners» della coalizione (ma già il PSI ha fatto affiggere manifesti indicando proprio nei democristiani il «nemico» da battere: «Il Paese è cambiato, la DC no») e che vi sia una comune assunzione di responsabilità sui programmi che dovessero venire concordati, senza «fughe di responsabilità» e senza «scollamenti». (Evidentemente la DC si riferisce al persistente dissidio all'interno del centrosinistra sui programmi del Comune che di conseguenza continuano a «slittare», agli allineamenti del PSI con i comunisti ad esempio sulla questione delle riserve carsiche e sulla gestione politica della locale Comunità montana, nonché alle prese di distanza degli stessi socialisti in seno ai consigli d'amministrazione dell'Ente ospedaliero e del Teatro stabile).

CONFRONTI CON L'OPPOSIZIONE

A loro volta i socialisti polemizzano con la DC dichiarando che non vogliono «rompere» aprioristicamente l'alleanza ma che comunque intendono opporsi con fermezza a quella che definiscono un' «egemonia paralizzante» da parte dei democristiani, che specie in campo nazionale (ed ecco riaffiorare lo stretto intreccio dei temi politici locali con quelli generali) blocca le riforme sociali e i rimedi agli «sconquassi» economici: gravi carenze sulle quali la DC solleva ora la «cortina fumogena» dell'ordine pubblico, come se non vi avessero da sempre presieduto — sottolineano i socialisti — ministri democristiani. Uno scontro elettorale frontale, quello dei socialisti nei confronti della DC, appena mitigato dal «distinguo» che qui, in ogni caso, la DC è retta da una maggioranza anti-fanfaniana.

Anche il PSDI è favorevole alla ricostituzione di un centrosinistra organico, ma sulla base di precisi impegni programmatici al cui concretamento non si sottraggano al momento opportuno, per incertezze o difficoltà intestine, né l'uno né l'altro partito alleato. Ancora più categorici i repubblicani: la convergenza delle forze politiche deve misurarsi non solo su una serie d'impegni prioritari, ma avendo ben presenti — in questo delicato momento economico — anche le effettive capacità di finanziamento; fanno cioè il discorso di una rigida programmazione della spesa: perciò niente ambiziose lusinghe basate su pure ipotesi, quindi fonte di possibili e acute delusioni.

Il denominatore comune di tutti questi discorsi è dunque: una formula politica, tanto più se logorata dall'usura, non può rappresentare di per sé un traguardo; invece, l'accordo fra i partiti per la gestione della futura amministrazione provinciale deve necessariamente passare attraverso punti programmatici ben precisi, per la cui realizzazione vi sia convergenza e solidarietà d'intenti.

Ed ecco — gettato alle ortiche il «centrosinistra» come formula superata — si riaffaccia alla ribalta il PLI, tanto più che in sede locale esso è retto da una maggioranza interna nettamente spostata a sinistra. Un partito d'opposizione che negli ultimi tempi, così alla Provincia come al Comune, è ricorso sempre più frequentemente al voto di «benevola astensione». Ora, se la DC si ripromette un «confronto costruttivo» con le opposizioni (sia pure ignorando finanoo la presenza di quella d'estrema destra e negando comunque anche l'ipotesi di maggioranze, o di solo mini-compromessi, con il PCI), tanto più si mantiene su posizioni d'«attesa» in rapporto ai liberali. E gli stessi socialisti (sia pure temendo che un inserimento del PLI nel centrosinistra finisca per contro con l'assumere il PSI nell'area «centralista») tengono in considerazione questa caratteristica «atipica» dei liberali triestini; e non potrebbero fare altrimenti, nel momento in cui — essi per primi — negano la rigidità di una formula ma fondano sulla «politica delle cose» le possibilità di convergenza tra le forze politiche democratiche.

Il quinto «partner» della coalizione giuntale ora scaduta, cioè l'Unione slovena, che ha strettamente collaborato per cinque anni con la DC, il PSDI, il PRI e il PSI, mostra invece segni di possibile sganciamento: non ha ottenuto dalla maggioranza, pur facendone parte, l'uso della lingua slovena nelle assemblee effettive; è stata esclusa (e ha commentato l'episodio come un «grossolano errore politico, di portata addirittura storica») dall'accordo PCI-PSI per la gestione politica della Comunità montana del Carso; e ora si vede «disturbata» dalla DC che ha presentato una propria lista a Sgonico dove finora l'US contendeva da sola la maggioranza ai comunisti perdendo la battaglia, l'ultima volta, per una differenza di soli 44 voti. Dopo che la DC ha attinto voti alle «politiche» al serbatoio dell'elettorato sloveno-bianco, stavolta lo scontro pre-elettorale minaccia di farsi frontale.

Sono dunque motivazioni di politica generale e di scontri di potere che prevalgono in questa vigilia elettorale. Ciò non toglie che, sia pure in sordina, i partiti in lizza intendano misurarsi con la massa degli elettori anche sugli specifici temi amministrativi attinenti il prosieguo d'attività dell'amministrazione provinciale in procinto di rinnovo. L'istituto provinciale è quello che è, sul filo di rasoio di un ente inutile; ebbene, cosa si può fare per conferirgli un «ubi consistam»? Secondo la DC, la Provincia deve assumersi un ruolo promozionale ai fini di un'integrazione del territorio provinciale, cioè di questa isolata «fettuccia» geografica, in una visione comprensoriale col Monfalconese, e ciò sul piano urbanistico, portuale, industriale; altro ruolo che la Provincia dovrà darsi, quello di coordinare le attività di alcuni specifici settori, come quelli della medicina preventiva e riabilitativa (in cui rientri anche la psichiatria), dell'assistenza agli emarginati in genere (minorati, handicappati) e soprattutto agli anziani: deve darsi cioè la funzione di un grosso centro di coordinamento in tutti i campi dell'assistenza sociale, magari promuovendo una vera e propria anagrafe degli assistiti che consenta agli interessati d'orientarsi nel ginepraio dei vari enti e organismi competenti per singoli settori.

Sono gli stessi programmi, circa il ruolo promozionale della Provincia, formulati già cinque anni fa, con la differenza che dall'idea generale si passa ora all'indicazione degli specifici settori in cui dovrebbe attuarsi in pratica l'azione della Provincia. E' già un risultato.

Il PSI a sua volta rimarca — nei suoi programmi elettorali — la necessità che l'ente accentri la gestione delle attività promozionali, favorendo forme consortili in cui i vari servizi siano coordinati su scala provinciale anziché restare spezzettati per singolo Comune, nonché l'opportunità che lo stesso ente si assuma anche delle iniziative più propriamente politiche, sull'esempio di quella conferenza sulle minoranze di cui il presidente Zanetti, democristiano, mena gran vanto dopo avere snaturato — polemizzano i socialisti — l'iniziale proposta del PSI, che era quella di una conferenza sui problemi della sola minoranza slovena.

Più concretamente ancora, il PRI indica nel suo programma l'indilazionabile raggiungimento del seguente obiettivo, sopra ogni altro: data l'esiguità dello spazio in cui è compressa l'attività delle Province, la nostra si proponga quanto meno di realizzarsi quale ente erogatore di servizi assistenziali, soprattutto nel campo delle varie forme d'emarginazione.

Punto di forza della campagna elettorale comunista, l'esigenza di un decentramento di funzioni e di mezzi da parte della Regione. Anche il PLI propone una ristrutturazione delle attribuzioni fra la Regione e la Provincia, per dare concreta attuazione al decentramento amministrativo previsto per i vari settori d'intervento nei campi assistenziali, dell'economia e del lavoro. Riforma psichiatrica: d'accordo sia i comunisti sia i liberali sul metodo delle deospedalizzazioni, che pone fine al «ghetto» manicomiale, ma per il momento si è trattato, dicono i comunisti, di una riforma sospesa a mezz'aria, in carenza di provvedimenti «a monte e a valle», e i liberali sollecitano strutture assistenziali che consentano ai malati mentali, una volta dimessi, di essere opportunamente seguiti. Sulla riforma psichiatrica, polemico — fra i partiti della maggioranza — il PRI: avanti con l'esperimento, ma basta con le strumentalizzazioni politiche.

Altri programmi non sono stati resi per il momento noti, quasi a conferma di un interesse politico che va ben al di là di una consultazione amministrativa locale. Sono 242 mila voti (tanti gli elettori nella nostra provincia) che concorreranno soprattutto a determinare un risultato nazionale al quale tutti i partiti mostrano di connettere un grosso valore indicativo per gli sviluppi politici dell'intero Paese.

Giorgio Pison

Domani concerto al castello di Colloredo

Domani, domenica, al Castello di Colloredo di Montalbano avrà luogo alle ore 18 un concerto del Duo Roberto Denti (oboe) e Gudula Mattucchina (pianoforte). Il concerto è organizzato dall'Associazione «Musica antiqua» e dall' Istituto italiano dei castelli.

SEGNALAZIONI

Sordo il Comune con quelli dell'ENCO

«Da un mese gli ex dipendenti dell'ENCO aprono ogni mattina "Il Piccolo" nella speranza — finora rimasta tale — di leggervi la risposta alla loro segnalazione del 23 aprile c.a., dal titolo "Non sanno né quanto né quando riceveranno per la liquidazione". Tale atteggiamento da parte del Comune costringe gli stessi a ritornare sull' argomento, ringraziando le "Segnalazioni" se ci accoglie di nuovo.

«Chissà, se dopo aver dato soddisfazione a colui che si lamentava per la pipì dei cani nei pubblici giardini, il servizio pubbliche relazioni si deciderà a rispondere pubblicamente ai quesiti angosciosi posti da un gruppo di lavoratori (i quali si dichiarano disposti a voltar pagina, a condizione di essere liquidati subito — diciamo subito — dei loro averi), visto che né l'assessore alle Pubbliche relazioni, né quello al Personale, non sono stati capaci di trovare, in questi trenta giorni, il tempo materiale per una risposta scritta o per un colloquio da noi più volte sollecitato. Grazie infinite, a nome di tutti i 44 firmatari della lettera precedente». Seguono 12 firme.

Giornalisti: assemblea e incontro coi dirigenti della Cassa integrativa

Oggi, sabato, ha luogo l'annunciata assemblea generale ordinaria annuale degli iscritti all'Associazione stampa giuliana - Sindacato giornalisti del Friuli-Venezia Giulia. I lavori si terranno nella sede di Trieste, corso Italia 12, alle ore 15 in prima e alle 15.30 in seconda convocazione. All'ordine del giorno la relazione morale e sindacale e quella finanziaria.

La riunione assume particolare rilievo per le comunicazioni sulla Cassa autonoma di previdenza integrativa sanitaria per i giornalisti (professionisti e pubblicisti), che saranno svolte dal consigliere delegato della Cassa, dott. Angiolo Berti, e dal direttore generale dott. Giuseppe Rotella, giunti appositamente da Roma, su invito dell'Associazione, per fornire a tutti i colleghi le più ampie informazioni e chiarimenti.

Viaggio a Tapogliano

«Care "Segnalazioni", una piccola appendice alla sottoscrizione per Dario Comar; non è un avvenimento da prima pagina, ma per me, il gesto è pieno di significato e vorrei pubblicamente ringraziare il protagonista.

«Ecco il fatto. Lunedì mattina. Scuola "Virgilio Giotti", classe IV C. Massimo, il mio ragazzino promotore della sottoscrizione, è avvilito. La sottoscrizione del "Piccolo" s'è chiusa; la cassettina-salvadanaio è lì sul suo banco. Come arriverà a Dario quella somma? Si sente impegnato e responsabile anche di fronte ai suoi compagni.

«Lo tranquillizzo: potremo fare un assegno...

«Massimo è distratto, il suo pensiero è altrove. I soldi non arriveranno in tempo, Dario non avrà i nostri soldi!

«Ma il giorno dopo entra in aula trionfante: "I soldi sono già a Tapogliano nelle mani del sacerdote!" dichiara con un sorriso. La mamma aveva dovuto cedere alle sue insistenze ed accompagnarlo fino là.

«La maestra, caro Massimo, ti dice grazie: il tuo cuore ha saputo trovare la strada più breve.

«Così son fatti i nostri ragazzini che sembrano "terribili". Tante grazie per l'ospitalità. N. Cassano».

Il burro MEC

«Sono appena tornato da un viaggio in Inghilterra, dove, con mia grande sorpresa, ho visto che il burro costa 800 lire italiane al chilo. Chiesto perchè, mi è stato risposto che era burro del MEC: difatti era burro inglese, danese e irlandese. Il "Piccolo", molti anni fa, aveva scritto (quella volta costava 1400) che ora nel MEC il prezzo sarà di 700 lire al chilo, cosa mai avvenuta.

«Con la presente chiedo al Commissario del governo di Trieste di chiarire cortesemente questo problema con il Ministero competente, sperando che la risposta arrivi prima delle elezioni. Così io e tutti i lettori del giornale avremo un elemento in più... prima di votare. Ubaldo Grassi».

Problemi di Muggia: risponde il Comune

Con riferimento alla segnalazione «Bagno difficile a Punta Sottile», l'ufficio stampa del Comune di Muggia cortesemente ci scrive:

«Per ciò che riguarda la competenza del Comune, cioè la predisposizione dei bottini per la nettezza urbana, si fa presente che ogni estate l'ufficio servizi del Comune predispone l'uso di un elevato numero di bottini lungo tutte le piazzole autorizzate o in concessione del tratto S. Rocco-Lazzaretto. Naturalmente la disposizione dei bottini è fatta mantenendo una congrua distanza tra gli stessi, con l'invito a tutti i bagnanti ad un corretto utilizzo.

«Per il resto dei problemi affrontati dalla lettera (guard rail, deposito della terra, ecc.), precisato che la competenza spetta alla Provincia, si può anticipare, dopo opportuni contatti con i tecnici della stessa, che l'Ente provinciale è intenzionato ad utilizzare la terra depositata per la costruzione di un'aiuola sostitutiva del guard rail, aiuola ritenuta di maggior sicurezza per i molteplici incidenti che si verificavano sulla curva in questione. E' certo l'impegno del Comune per coordinare, seppur nelle diverse competenze, i lavori citati».

Allievi solidali col maestro Busolini

«In merito al concerto d'organo tenuto dal maestro Emilio Busolini martedì 20 al Politeama Rossetti, noi studenti della scuola d' organo presso il Conservatorio "Tartini", allievi del maestro Busolini, intendiamo dimostrare la nostra riconoscenza ed ammirazione al nostro insegnante che, dopo anni di perseveranza, è finalmente riuscito ad ottenere dal Conservatorio uno strumento adeguato alle esigenze della scuola d'organo. Confermiamo infatti che noi allievi avevamo finora a disposizione un piccolo strumento da studio, insufficiente per le quotidiane esercitazioni di tutti i 33 iscritti alla scuola di organo e inadeguato alle esecuzioni dei saggi di studio e degli esami.

«Non vogliamo entrare nel merito delle questioni amministrative e burocratiche inerenti il pagamento dello strumento, cosa che per altro non ci riguarda, ma possiamo confermare però che il maestro Busolini si è prodigato, per questa causa, con accanita perseveranza, al solo scopo di favorire la scuola e gli studenti. Non è certo facile trovare un insegnante che faccia tanto per i propri allievi, con tale coraggio e spirito di sacrificio, rischiando amarezze ed accuse ingiuste.

«Le questioni sorte in merito al nuovo organo a generazione elettronica ci sono sembrate quindi inopportune, essendo scaturite proprio in occasione del concerto d' inaugurazione che il maestro Busolini ha tenuto senza compenso, con comprensibile buona volontà e fatica e per mezzo del quale si è potuto concludere l'acquisto dello strumento.

«Nella speranza che in futuro non si abbiano più a ripetere situazioni di questo genere, al nostro insegnante rinnoviamo la nostra riconoscenza, comprensione e stima». Seguono 4 firme di allievi della scuola d'organo, anche a nome di altri.

Scala Ferolli: grazie

«Vi prego di pubblicare che sento il dovere di ringraziare l'ufficio comunale competente per l'ammirevole solerzia con cui ha disposto, sia per la pulizia della scala Ferolli, quanto per la riparazione dello scalino rotto. Constato anche — se pure è necessario — l'utilità delle "Segnalazioni". Augurandomi che la scala Ferolli resti a lungo così pulita, ringrazio e cordialmente saluto. Wanda Sluga».

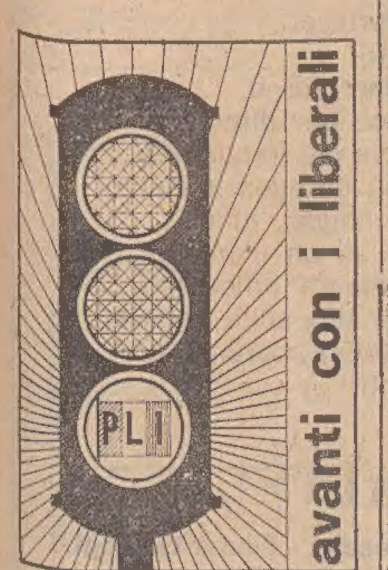
LE ORE DELLA CITTA'

Festa di chiusura alla SGT

La Società Ginnastica Triestina comunica a tutti i suoi allievi ed allieve che a conclusione dell'attività 1974-1975, tutte le Sezioni saranno impegnate in una «Festa di chiusura» così articolate: Ginnastica femminile, martedì 10-6-75, ore 15.30-19.30; Sezione scherma, martedì 10-6, ore 16-19.30; Sezione pallacanestro, mercoledì 11-6, ore 15.30-19.30; Ginnastica maschile, giovedì 12-6, ore 15.30-19.30; Sezione judo, giovedì 12-6, ore 15.30-19.30; Attrezzistica maschile e femminile, venerdì 13-6, ore 16.30-19.30; Sezione danza classica, sabato 21-6, ore 20.30, 1.o recital teatro Rossetti e domenica 22-6, ore 17.30, 2.o recital teatro Rossetti. Pertanto, tutte le lezioni continueranno, per ogni singola sezione o corso, secondo i già prestabiliti orari, fino alle giornate sopra indicate, concludendosi con una «Festa di chiusura» abbinata alla consegna di medaglie a tutti gli allievi che hanno frequentato le lezioni nella stagione ginnico sportiva 1974-1975.

Adunata nazionale «Julia»

In occasione della IV Adunata nazionale della Divisione «Julia» che si terrà a Pordenone domani 25 c.m., tutti i partecipanti (in pullman) della sezione ANA di Trieste sono pregati di trovarsi, entro le ore 6.45, davanti alla Casa del Combattente in piazza Oberdan.



Il prof. Leggeri a Palermo

All'Accademia delle scienze mediche di Palermo si è tenuta una tavola rotonda sul tema: «Attuali indirizzi nella terapia del cancro del retto». Il prof. Aldo Leggeri, direttore dell'Istituto di patologia chirurgica dell'Università di Trieste, ha parlato sugli «Interventi cosiddetti di "pull-through"».

C.R.S. «Julia»

Lunedì 26 maggio, alle ore 20 in prima, e alle 20.30 in seconda convocazione, avrà luogo nella sede sociale di via Coroneo 13, l'assemblea ordinaria dei soci del CRS «Julia».

Concerto per i non vedenti

Alle ore 17 di oggi, sabato 24, nella palestra-teatro dell'Istituto «Rittmeyer», il coro «Alabarda» del Cral del Banco di Roma, offrirà agli alunni dell'Istituto e ai soci del Circolo ricreativo culturale «Carlo Tomè» dell'Unione italiana ciechi, un concerto di musiche folcloristiche.

Campeggio Club Trieste

Il Campeggio Club Trieste comunica a tutti i soci che l'assemblea ordinaria dei soci si svolgerà oggi, sabato, alle ore 20 in prima e alle 20.30 in seconda convocazione presso la sala convegni della Camera di Commercio, in via San Nicolò 5.

Il patrono di Umago

Domani, domenica 25, avrà luogo l'annuale incontro degli umaghesi per celebrare la festa del patrono San Pellegrino. La «Famiglia umaghese» aderente all'Unione istriani, ha predisposto il programma che prevede, alle 10, l'omaggio alla statua del Santo nel Borgo San Pelligrino di Opicina; alle 16.30, al Tempio dell'esule di via Capodistria, messa concelebrata dai sacerdoti concittadini; seguirà la processione lungo le vie Capodistria, Lussinpiccolo e Pola. La manifestazione si concluderà nella sala attigua al Tempio per lo scambio dei saluti.

Il patrono dei buiesi

Oggi, sabato 24, i buiesi onoreranno il patrono San Servolo. Alle ore 17 nella Cattedrale di San Giusto una messa sarà celebrata dal concittadino mons. Albonese. Alle 18, nella sala dell'Associazione delle Comunità istriane, incontro dei buiesi organizzato dal Circolo «Ragosa».

Tre assemblee a S. Giacomo

La consulta di San Giacomo convoca tre assemblee pubbliche con all'ordine del giorno la variante al Piano regolatore generale e le aree e servizi di pubblica utilità: lunedì 26, alle 19.30, presso il Circolo Acli di Campo San Giacomo 15 (problemi urbanistici di San Giacomo); mercoledì 28, alle 19.30, presso l'Enaip di via dell'Istria 57 (problemi urbanistici di Ponziana e Maddalena: la variante non considera la fascia della superstrada utilizzabile per i servizi); venerdì 30, alle ore 20, presso l'Oratorio dei Salesiani in via dell'Istria 53 (primo incontro con l'assessore all'urbanistica e tecnici del Comune).

Delise all'Adriaclub

Con un profilo critico «strettamente confidenziale» di Guido Kraos, che apre una finestra sui sogni, sugli intenti, sullo stilismo di Silvano Delise, Adriaclub Italia propone la quarta personale del pittore concittadino Silvano Delise. L'artista è presente, nella sala maggiore del sodalizio di via San Nicolò 6, con 12 opere di pittura acrilica e 10 stampe. La vernice alle sue «variazioni» è lunedì 26 maggio alle 18.30. La mostra, che chiude il primo semestre di attività sugli incontri d'arte per i soci nella serie «Ingresso libero», resta aperta fino al 9 giugno.

Oggi raccolta carta M.T.

«Mani tese» fa presente che oggi, sabato 24 maggio, dalle ore 16 alle 18, un componente del gruppo sarà a disposizione per coloro che intendono portare carta a lato della Chiesa di San Luigi, in via Civrani 12.

Folle vendita!

Da VITO BOMBACIGNO in via Mazzini 46: LENZUOLA da L. 2950 in poi e vasto assortimento VESTAGLIE e CAMICIE da NOTTE a prezzi eccezionali.

Tende da campeggio

Callegari e Ghigi, esposizione permanente Ditta *Caravan*, Trieste, S.S. 202 Opicina, adiacente campo baseball.

La piscina per tutti

Coleco Canadà. Novità per Trieste. Economicissime, smontabili completamente, tutte le misure, esposizione Ditta *Caravan* Trieste, S.S. 202 Opicina, adiacente campo baseball.

Gite via mare

che avranno luogo domenica 25 maggio 1975. M/n Edra: partenza da Trieste per Rovigno alle 8; partenza da Rovigno per Trieste alle 16.50. M/n Ambriabella: partenza da Trieste per Grado alle 8.30; partenza da Grado per Trieste alle 17.30. M/n Dionea: partenze da Trieste per Grignano e Sistiana alle 8.20 e 16.10; partenze da Sistiana per Grignano e Trieste alle 11 e 17.30.

CMM - sede estiva

Apertura della sede estiva di Barcola 1 giugno 1975. I soci e loro familiari che non sono ancora in possesso della *nuova tessera* del Circolo sono invitati a ritirarla presso la segreteria sociale, tutti i giorni, compreso il sabato, dalle 17 alle 19, entro il corrente mese. Alla sede estiva del Circolo si accederà *esclusivamente* esibendo la tessera di appartenenza.

Cresime Seiko

In grande assortimento uomo donna: automatici, sub. Assistenza SEIKO. Sconti eccezionali. *Laurenti-Stigliani*, largo Santorio 4.

Mobili per ingresso

Consoles e specchi in vastissimo assortimento. *Balcor*, v. S. Maurizio 2, 1.o piano, e negozio esposizione v. Pietà 21 angolo v. Cavalli 28, tel. 767432.

Mobiletti bagno

Tutte le misure - *Brema, Mazzini 16.*

Tappeti bagno

Prezzi interessanti - *Brema, Mazzini 16.*

Specchi in cristallo

Nuovi modelli - *Brema, Mazzini 16.*

Accessori bagno in metallo

Prezzi di propaganda - *Brema, Mazzini 16.*

Eliminazione articoli bagno

Sconti dal 30% al 60%. *Brema,* Mazzini 16.

Alla Brema

di via Mazzini 16 e viale D'Annunzio 6, tutto per il bagno a prezzi competitivi.

RIUNIONE CONGIUNTA ROTARY NORD - LIONS

Una società matura non teme la violenza

La democrazia e la tutela dell'ordine pubblico nella relazione del magistrato Domenico D'Onofrio

Un'iniziativa che ha ottenuto il più schietto dei successi, quella che ha visto l'incontro tra i soci del Rotary Nord e del Lions Club: i primi avevano avanzato l'idea, i secondi l'hanno prontamente e cordialmente accolta, ospitando pertanto i rotariani nella propria sede. Ne è scaturita una serata con tutti i crismi dell'amicizia più sincera, fra persone — come ha sottolineato il presidente del Lions, avv. Iaut — animate dagli stessi sentimenti; gli ha fatto eco il presidente del Rotary Nord, Savino, il quale si è detto convinto che il seme così positivamente gettato non andrà disperso dal vento dell'indifferenza; e ha auspicato un incontro ogni anno, al di fuori di quelli ufficiali, quando si dovranno affrontare problemi che interessano la comunità in cui i due Clubs operano.

E' stata, anche, una serata che ha avuto un oratore d'eccezione, il rotariano dott. Domenico D'Onofrio, Sostituto Procuratore della Repubblica, il quale ha ottenuto un vivo successo personale grazie alla sua esposizione acuta e appassionata al tempo stesso. Prendendo lo spunto dalla legge sull'ordine pubblico, attualissima, il dott. D'Onofrio ha svolto un'analisi della genesi della violenza nella società d'oggi. Ha sottolineato, anzitutto, che il fenomeno non è esploso in maniera improvvisa e inaspettata, ma è maturato nel tempo come conseguenza di fattori concomitanti, sino a sfociare nella contestazione giovanile nel '68 in Francia, portata in Italia nell'anno successivo, che è stato anche l'anno della vera iniziale esplosione della cosiddetta «violenza politica».

Fattori complessi e concomitanti sono alla sua origine, legati da un lato a uno sviluppo disorganico della società che, se da qualche tempo sempre più si è andata abbandonando al cosiddetto consumismo, ha d'altra parte trascurato la soluzione di problemi fondamentali all'equilibrio dei suoi rapporti. Il relatore ha rapportato tale dato di fatto anche al corretto esercizio del potere da parte di coloro che lo detengono, rilevando come determinate forme di reazione e di protesta sono da ascriversi al fatto che quei termini sono spesso distorti se non capovolti. In un regime democratico dovrebbe pur sempre essere l'eletto — come tale investito della cura dei problemi comuni — a sentire la sua posizione come centro di responsabilità nei confronti degli altri, e non come talvolta succede di dover constatare che vi siano uomini, enti, istituzioni che, al di sopra delle finalità loro specificamente devolute, altre ne perseguono di carattere magari particolaristico.

In proposito ha accennato ai cosiddetti enti inutili che tuttavia vengono mantenuti con dispersione di denaro pubblico; e al mancato ricambio di uomini che, raggiunte determinate posizioni, vi si costituiscono un privilegio creando centri di potere, venendo così a contrastare con ogni principio di democrazia. Se tanto avviene sul piano del potere politico e di quello economico, tale realtà in un regime di libere voci democratiche non può che entrare nell'animo di sempre più larghe fasce sociali che acquistano maggiore coscienza di se stesse e della realtà, e sono portate a ribellarvisi. Questo naturalmente è solo uno dei fattori che sono alla base dell'esplosione di un determinato tipo di violenza, alla quale in concomitanza si associa, in essa trovando un punto d'incontro, una certa delinquenza comune che si ammanta del vessillo di confuse idealità politiche.

Il dott. D'Onofrio ha quindi passato in esame i principali punti della nuova legge, soffermandosi in particolare sulle questioni relative alla libertà provvisoria, al fermo di polizia giudiziaria, alle nuove norme relative al confino e alle altre misure di sicurezza, ivi compresa la coatta amministrazione dei beni di chi viene colpito da quelle misure. In special modo ha voluto trattare della posizione della polizia nell'attuale contesto sociale, non mancando di rilevare che la normativa appena entrata in vigore tende a ridare alla polizia uno slancio vitale dopo che per anni essa è stata fatta oggetto di una sorta di linciaggio morale.

Dopo aver illustrato alcune norme di carattere procedurale che recano innovazioni nei giudizi relativi a particolari reati, a commento della presentazione della legge fatta dal Guardasigilli, il relatore ha rilevato che una legge di carattere penale può reprimere ma non rimuovere le cause, e che una società può avere un ordine pubblico che rispecchia in definitiva quello individuale. La pacificazione sociale — ha detto — è infatti l'espressione dell'equilibrio di ciascuno. Da qui l'assoluta necessità che ognuno sappia assumere le proprie responsabilità, nell'impegno di eliminare quelle cause che erano state indicate in premessa come fonte di determinati fenomeni che la legge penale di per se stessa potrà mitigare ma non abolire.

In particolare — ha concluso D'Onofrio — l'invito è rivolto ai soci dei due Clubs, nell'auspicio che cadano le barriere per cui i Clubs service vengono considerati dall'esterno come «consorterie» distaccate dalla realtà sociale, per poter anche in tal modo come singoli e come consociati dare il proprio contributo al raggiungimento di queste finalità.

Esito di un concorso legato all'Anno Santo

Si sono riunite in seduta plenaria le commissioni dell'Associazione italiana maestri cattolici, dell'Unione cattolica italiana insegnanti medi e dell'Ufficio catechistico diocesano per scegliere gli elaborati da premiare per il concorso «Ogni uomo è mio fratello» promosso in occasione dell'Anno Santo. Sono stati presentati qua si quattromila lavori; di alunni delle scuole elementari e delle medie inferiori e superiori. Secondo le associazioni promotrici del concorso, «il tema proposto ha offerto spunti molto significativi ai giovani poiché essi hanno dimostrato di avere recepito intimamente ed espresso con sincerità il messaggio umano e cristiano del motto».

Il premio consiste nel viaggio a Roma in occasione del pellegrinaggio diocesano.

La proclamazione dei prescelti avverrà sabato, 7 giugno nella sede di via Mazzini dell'AIMC, dove sarà allestita una mostra dei lavori più interessanti. Alla cerimonia presenzieranno l'Arcivescovo mons. Santin e le autorità scolastiche.

RASSEGNA DELLE GALLERIE

ROMA

Gianni Roma alla Rossoni. E' un duplice apporto alla storia della nostra città. Il primo sotto il profilo disciplinare: Roma appartiene alla prima generazione di artisti redenti alla quale si deve il ritorno sotto la scuola veneziana dopo il legame con Monaco proprio della generazione precedente; ed è stato un salto di direzione assai marcato. Il secondo come devozione alla fisionomia architettonica e urbanistica di Trieste, tema al quale si collega sia il titolo della mostra, sia il prolungato insegnamento al Liceo Oberdan donde uscirono gli architetti oggi più attivi in città. Tutto ciò è detto con amore, con pudore, con malinconia nelle venti litografie colorate a gesso. Un discorso nitido e lieve, a volte impuntato di trasporti romantici, a volte filtrato dalla meditazione sul vero tanto intensamente da sembrare impersonale. Invece Gianni Roma è un artista personalissimo, un pittore che seleziona brani del vero e segni autografi fino a ritrovare la perfetta corrispondenza fra i due ordini di rappresentazione. Dell'alto della sua serena perfezione, Roma può esprimersi in piena libertà, qundo decide di trattare soggetti svincolati da tanta storia e immersi in una storia più remota, quella della natura: il rosso del sommaco fra le rocce del Carso, l'azzurro aperto sulle lagune friulane. Sono i pochi quadri ad olio che il loro dettato lirico integrano la severa scrittura grafica e le rade notazioni coloristiche di «Vie e piazze della vecchia Trieste».

FUCHS

Ernst Fuchs alla Sala comunale di Palazzo Costanzi. La mostra è stata curata dal Circolo di cultura italo-austriaco. La lussuosa monografia che funge da catalogo reca saggi di Marcel Brion e di Piotr Rawicz. Reduce dai trionfi di Parigi, dove ha mandato in visibilio il pubblico assetato di curiosità, l'artista viennese torna a Triesete, che già lo conosce da una precedente personale. Questa, però, è l'edizione principe, è il grande caleidoscopio delle sue multiformi risorse: olii, disegni, incisioni.

Se fosse vivo Sofianopulo esulterebbe nel veder proliferare i semi della tendenza di cui fu assertore. Adesso si chiama realismo fantastico, ma le cose cambiano meno dei nomi. E' un filone che viene dal tardo romanticismo — Böcklin, Moreau —, che esplode essendovi stata immessa l'energia lineare della stilizzazione liberty — Klimt —, che fruttifica al gelido sole decadentista del surrealismo.

Ernst Fuchs è uno straordinario incrocio di infranabile bravura e di tetragona sfiducia nella razionalità. Il suo regno è la nostalgia reazionaria, rimpianto di quel settore della moda fine secolo nel quale non v'era fede religiosa o politica che non avesse cittadinanza e che non potesse trasformarsi in mito innocente ancorché all'apparenza terribile. Sangue, morte, sesso, erotismo sono i passatempi preferiti della società del benessere, quale ancora si presume sia la nostra.

La bravura di Fuchs è tale che guardando le sue tavole dipinte precipitiamo anche noi in codesto universo nichilista. Le religioni storiche si confondono in un'unica mitologia che accoglie ebraismo, cristianesimo, buddismo, maomettanesimo. I riti magici sono le stazioni di montaggio d'una sola catena produttiva che sforma infaticabilmente mille e mille volti dell'assoluto come assurdo.

In ciascuno di noi c'è l'horror vacui barbarico, ma in Fuchs esso s'ammanta coi panneggiamenti raffinati d'una civiltà convulsa perché staccata dal reale. L'assurdo, in quanto tale, ha una propria perfezione logica. Altrettanto avviene nel campo artistico: se l'inconscio, ossia la negazione del razionale, è la regola, vi è modo di ritrovare una coerenza inappuntabile all'interno di ciascuna opera e fra opera e opera. Fuchs è se stesso e un maestro in ogni tecnica: pittura, incisione, scultura ed anche gioiello, medaglia, scenografia, costume. Fuchs realizza l'aspirazione dell'erudito: rimodellare il mondo in forma coerente traendo i segni dalla sterminata enciclopedia degli stili d'ogni civiltà antica e misteriosa, d'ogni sacralità iniziatica. Quest'è la cattedrale gotica della cultura figurativa d'oggi. E la data è proprio certa malgrado la volontà dell'artista di attingere all'eterno.

MOROVICH

Miliza Morovich alla Galleria degli Artisti. Si entra in punta dei piedi, trattenendo il fiato. L'atmosfera incantata e fatata dei quadri ci coglie di soprassalto e ci induce a non rompere la sospensiva gentilezza del primo incontro con la nostra voce profana. Quant'è difficile ed improrogabile, oggi, mantenere la sintonia della gentilezza d'animo! Non ci sono invenzioni fantastiche né esperimenti sconcertanti. La pittura della Morovich descrive il suo panorama quotidiano, il mondo in una stanza che ha al proprio centro il violino, poiché ella è valente musicista. Accordi tonali delicati, violetti stinti dalla consumata familiarità con le cose amate, con le cose che ci rassicurano nei lunghi silenzi della solitudine. La Morovich è pittrice colta e certamente ha conosciuto bene Chagall, ma a differenza di Chagall non vuol stupire, non vuole raccontare metamorfosi inaudite.

La meraviglia è già nel delicato equilibrio di certe composizioni simmetriche, nella novità che il passato ci riserba ogni attimo, nella inesauribile generosità che viene dai sentimenti autentici e profondi. Anche le marine tempestose, anche le icone con il Cristo e San Nicolò appartengono alla dimensione d'una privata e domestica eredità d'affetti da coltivare in parsimoniosa durezza. Poiché, è necessario precisare, la pittura della Morovich non cede a sdolcinature, non tenta ricatti sentimentali. L'artista affronta tema compositivo e colori con durezza e poi, cammin facendo, s'accorge che anche codesto impegno severo è stato riassorbito, come ogni altra sensazione, nel caro nido dei ricordi.

ZULIAN

Boris Zulian alla Comunale. Tenace e severo con sé stesso, come sanno essere gli artisti nostri quando resistono alle opposte lusinghe dei revivals e del modernismo. Zulian raccoglie i frutti di una buona seminagione. Nato a San Dorligo della Valle nel 1944, conclusi gli studi all'Istituto d'arte «E. Nordio», egli divide — com'è detto icasticamente sul catalogo — il proprio tempo fra la pittura, l'insegnamento e il restauro. In pittura il suo unico amore è il Carso. Lo ha capito a fondo, facendo propria la lezione di Spacal e riducendola all'osso, a uno spietato schematismo cubista nell'interpretare le vedute delle strade interne nei borghi. Fra le mani gli è cresciuta quasi senza che se ne accorgesse una materia coloristica vivida e palpitante: cieli azzurri e rossi, gialli selvaggi, aranciati modernissimi che precipitano, di nuovo, nella naturalità del blu notte. Zulian ci sa fare e ci tiene a dimostrarlo.

E' capace di sostenere un quadro in chiave delicata e sensibilistica, grigi e verdini che si direbbero di estrazione ottocentesca se non fosse per quel suo rigoroso spartire le partiture, per quegli «scovoli» d'alberi innalzati contro il cielo e ispessiti da aloni d'arcobaleno. Oltreché aver approfondito lo spazio della rappresentazione e averla irrobustita con una generosa vena tonale, Zulian ha esteso, dunque, il campo delle esperienze. Non ha tradito sé stesso e nelle xilografie ce lo ridimostra abbondantemente mediante un ritorno alle origini che si attaglia bene agli aperti esiti attuali. L'«Attimo da vivere» — questo il titolo del più completo e persuasivo fra i quadri esposti — sarà in realtà premessa di una felice stagione futura. Non dimenticate il bellissimo «Barcozzo di Duino». La presentazione è di Carlo Milic.

I. N.

LA FOLLE RAPPRESAGLIA D' UN PASTORE CARNICO

Compì con il trattore una spedizione punitiva

Per vendicarsi di una coppia ne scoperchiò l'auto azionando la pala meccanica - Confermata la condanna

Una scena da «western» moderno, come l'ha definita il difensore d'ufficio, avv. Luigi Carbone, è stata rievocata ieri alla Corte d'Assise d'Appello, presieduta dal dott. Piero Marsi (consigliere relatore dott. Ettore Del Conte; giudici popolari Lidia Vosco ved. Pilot, Angela Ilardi in Ortis, Pietro Lupieri, Nevio Altan, Eldere Bon ed Ermes Tomasini; P. G. dott. Alfredo De Franco; canc. Ettore Cheni).

Il protagonista della causa ripresa in esame è un pastore carnico, Lieto Facci, di 31 anni residente a Zuglio (Forni Avoltri), in frazione Sezza. Il 27 maggio dello scorso anno egli fu condannato dalla Corte d'Assise di Udine, per tentato duplice omicidio aggravato, furto aggravato d'un trattore munito di pala meccanica, guida di tale veicolo senza patente e in stato di ubriachezza, danneggiamento e altro ancora: quattro anni di reclusione, due mesi e venti giorni d'arresto, 40 mila lire di ammenda e ricovero, per almeno un anno, in una casa di cura. I giudici di prima istanza avevano accordato all'imputato le attenuanti generiche e la diminuzione del vizio parziale di mente, dichiarandoli prevalenti sulle contestate aggravanti, e avevano considerato la continuazione impropria dei reati.

L'imputato non era presente al processo di ieri e sulla vicenda, un misto di violenza e di follia, ha riferito il dott. Del Conte.

La notte del 3 agosto 1973 un tenente degli Alpini che si trovava con la sua «Alfa Giulietta spider», in compagnia di una giovane signora, era alla ricerca di un posto tranquillo. Credette di averlo trovato in uno spiazzo, presso una malga (la stalla sociale di Forni Avoltri). A quell'ora della notte — erano quasi le due — e in una zona così sperduta — egli pensava — nessuno sarebbe venuto a rompere l'incanto. Ma si sbagliava. Un esagitato personaggio, il Facci, guardiano della stalla, s'era messo a tirare calci contro la vettura, sollecitando la coppia a sloggiare, perché — diceva — quello era un posto privato. Aggiunse che nei pressi s'aggirava un suo amico, armato di fucile e pronto a sparare contro gli estranei, e che anch'egli non ci avrebbe messo troppo a imbracciare una doppietta: quella di suo padre. Le minacce non spaventarono l'ufficiale, che scese dall'auto per affrontare il Facci.

Come accade sempre in questi casi, le versioni sono contrastanti: ciascuna delle parti accusa l'altra di avere cominciato per prima. Fatto sta che il pastore si buscò un paio di schiaffi e, accasciatosi a terra, si mise a piangere come un bambino.

Mentre la coppia si allontanava con la macchina, il pastore cominciò a tramare la sua vendetta. Così il tenente e la sua compagna, che s'erano fermati con la macchina in una stradina poco lontana, furono oggetto di un folle atto di rappresaglia.

Il Facci, giunto inosservato a bordo d'un trattore, aveva messo in funzione la pala meccanica di cui il veicolo era munito e tranciato via di netto la «capote» della vettura. I due rimasero per fortuna incolumi, ma il pericolo era sempre sospeso sulle loro teste, perché la pala del trattore continuava ad agitarsi minacciosamente. L'ufficiale mise in salvo la donna, facendola scavalcare la fiancata della vettura; ma non riuscì a fare altrettanto, perché il trattore, effettuando manovre avanti e indietro, aveva ripreso a colpire. Finalmente egli riuscì a saltar fuori dall'auto e balzò sul trattore per affrontare l'energumeno (riconobbe subito nel manovratore l'uomo con il quale era venuto a diverbio poco prima), ma calcolò male il salto e finì a terra. Il Facci fu pronto a dirigere il trattore su di lui, con la pala puntata, e l'ufficiale evitò a stento di essere schiacciato. Con un secondo salto poté raggiungere il suo uomo, e mentre i due si colluttavano il trattore finì sul greto di un torrente. Il Facci (che aveva con sé un cagnolino) si divincolò e si diede alla fuga.

Fu facile però per i carabinieri, ai quali i fatti furono poi denunciati, individuarlo, e accertare anche gli altri reati che gli vennero poi contestati (fu la signora a riferire di essersi accorta che il Facci era ubriaco).

Da qui le gravi accuse nei suoi confronti e la successiva condanna irrogatagli dalla Corte d'Assise di Udine (tra l'altro, il tenente e la signora avevano riportato varie ferite). Il difensore di fiducia, avv. Ezio Franz del Foro di Udine, sostenne, nei motivi di appello, che l'imputato non ebbe la volontà di uccidere. Il suo fu solo un desiderio di vendetta, cioè quello di danneggiare o magari distruggere l'automobile.

Ora, all'udienza, l'avv. Franz è stato sostituito d'ufficio dall'avv. Luigi Carbone, del nostro Foro. Mentre il P. G., dottor De Franco, ha proposto la conferma del verdetto della Corte udinese, l'avv. Carbone, illustrando i motivi di appello, ha invocato la derubricazione del reato di duplice tentato omicidio aggravato, in quella di lesioni personali e minaccia grave, unificati sotto il vincolo della continuità, e inoltre la concessione della diminuente relativa alla provocazione.

I nuovi giudici hanno invece deciso di confermare la sentenza di primo grado, condannando il ricorrente alle ulteriori spese di giustizia.

Premi per cantine. Un concorso a premi per la razionalità e l'igiene delle cantine è stato indetto dall'Ispettorato provinciale dell'agricoltura. Possono parteciparvi i viticoltori produttori di vino della provincia di Trieste che sono invitati a prendere visione del bando nella sede di via Martiri della Libertà 7. Le domande saranno accettate fino al 30 giugno prossimo.

MARTEDI' UN DIBATTITO

Facoltà di medicina: incontro sulla riforma

Un pubblico dibattito sulla riforma della Facoltà di medicina si svolgerà martedì prossimo, 27, con inizio alle 21 nella biblioteca della sede di via Vasari. L'incontro è promosso dal Sindacato medici universitari (S.M.U.) che sollecita una larga partecipazione di tecnici, operatori sanitari e cittadini per un proficuo confronto di idee su un tema di rilevante interesse.

Sulla riforma della Facoltà di medicina il Comitato nazionale universitario (C.N.U.) ha elaborato di recente un documento, del quale verrà data lettura preliminare.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Marcello Boschian nel XIV anniv. dalla moglie 20.000 pro Chiesa SS. Eufemia e Tecla (Grignano).

In memoria di Maria de Favento nel I anniv. da Mariagrazia de Mottoni 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Candia Zalacosta 5000, da Sparta Paruta 5000 pro «Famiglia Capodistriana».

In memoria di Pietro Birolla nel I anniv. dalla moglie Elisa 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; dal figlio Menotti con la moglie Noretta 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Pietro Picinin nel XXX anniv. da Natalia Riccobon ved. Picinin 5000 pro Assoc. nazionale famiglie caduti e dispersi della R. S. I.

In memoria di Argimiro Savini nel III anniv. dai figli 5000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Giulia Runti nel IV anniv. dal figlio Carlo e famiglia 5000 pro Assoc. sordomuti.

In memoria di Iolanda de Castro nel VII anniv. dai fratelli Libera e Giulio Ianatti 5000, dall'amica Maria 1000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Lettino Ornella de Castro).

In memoria di Pino Agnelli nel XIX anniv. (22-5) dal fratello Franco 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria degli infoibati nel XXX anniv. da Claudio Picinin 5000 pro Assoc. nazionale famiglie caduti e dispersi della R. S. I.

In memoria del capo-officina Francesco Tonon nel VII anniv. dai dipendenti e dalla direzione della ditta Elettromeccanica U. Marcovigi succ. 50.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Augusta ved. Liciniani da Anna ved. Colautti 3000 pro Villaggio del Fanciullo.

Da Pierina Maurich 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Lucio Vittori da N. N. 25.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo e 25.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Concetta Dreossi in Puppi da Natalia Parchi 5000 pro Chiesa Sacra Famiglia; da Renata Fabbro 5000 pro ECA; da Concetta Semeraro 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ita Tomadoni dal preside e docenti del Liceo scientifico «G. Galilei» 50.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Silvana Filini da Giampietro e Laura Zanon 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Liana Runco 10.000, da Mary Polacco 5000, da Paola Cosulich 5000, dalla famiglia Faretra 10.000, da Grazia Albrizio 10.000 pro Tempio Maria Madre e Regina (Monte Grisa).

In memoria di Ivea Persello dal personale della birreria Spatenbräu 15.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Pietro Drioli dalla cognata e nipote Lucia 15.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Carmela Pacor dai nipoti Guido, Manlio e Laura 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Luigi Marcovigi 2500 pro Istituto Rittmeyer e 2500 pro ECA; da Mariuccia e Umberto Leonorini 3000 pro Centro malattie cardiovascolari Ospedale Maggiore; da Carlo e Gioetta Chiole 10.000 pro Parrocchia S. Agostino.

In memoria dei genitori Italia e Giovanni da Ricciotti Stringher 10 mila pro Movimento apostolico ciechi.

In memoria di Picco Britania da Dina Zaccaro 3000 pro Liceo «Oberdan» (Fondo preside Claudio Viola).

In memoria di Albina Visentin dai condomini dello stabile n. 2 di via Brigata Sassari 4500 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 4500 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Mario Padovan da Romano Isler e famiglia 5000 pro Assoc. assistenza spastici; da Rodolfo Isler e famiglia 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Rustia ved. Farneti da Carmela Moradei 5000 Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Maria De Angelis dalla cognata 5000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli (Restauri).

In memoria di Andrea Cecchi dalla famiglia Norbedo 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Romano Cimarosti da Luci Mezzaroba Biasoni e Nives Tomasi 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

LO SPECCHIO DEI PREZZI

Prodotti ortofrutticoli del giorno 23 MAGGIO 1975

Prodotti ortofrutticoli di prima qualità	Mercato ingrosso		5 Mercati rionali		12 negozi al dettaglio								3 Super mercati	
					S Sabba		S. Giacomo		C Elisi		Centro			
	min.	max	min	max	minimi e massimi								min.	max
Bietole	150	300	200	560	380	560	180	480	280	480	400	480	—	300
Carciofi (pezzo))	10	60	50	120	90	100	70	100	85	120	60	100	—	50
Cavoli cappucci	115	161	200	480	320	380	280	380	240	360	280	360	—	280
Cetrioli	345	460	480	1000	780	880	560	780	680	880	680	800	680	790
Cicoria	70	200	200	380	200	240	200	240	—	380	280	350	—	160
Cipolla	104	173	240	360	280	360	200	360	280	400	280	360	300	360
Fagioli da sgusciare	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2800	—	—
Fagiolini	1090	1150	1600	2000	—	—	1400	1800	1400	2000	1400	2000	—	1280
Fagiolini boby	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Finocchi	150	196	360	400	—	380	—	—	—	—	340	400	—	280
Insalatina loc.	200	1000	600	2000	800	1400	1400	1600	1200	1600	800	1600	—	—
Lattuga	150	300	380	680	580	680	680	780	580	640	—	680	—	—
Limoni I	196	230	300	520	380	400	—	400	280	480	400	480	300	350
Melanzane	460	633	680	1000	900	980	680	980	680	1400	880	1000	—	550
Patate	70	130	160	280	180	240	140	200	160	200	180	200	190	280
Patate novelle	150	200	280	400	—	360	—	320	280	400	360	400	—	360
Peperoni verdi	460	633	640	1000	900	980	780	1200	680	1600	880	1000	720	980
Piselli	253	437	400	680	400	680	380	560	360	680	280	560	390	560
Pomodoro	230	518	480	880	580	980	480	880	580	1200	680	880	490	740
Radicchio verde I	800	1200	1000	2400	1400	2000	1600	2000	1500	2000	1800	2000	—	1800
Radicchio verde II	400	600	500	1600	800	1600	980	1600	980	1500	800	1000	—	—
Spinaci	200	300	400	580	480	560	—	460	280	480	—	480	—	280
Zucchine	265	518	360	1200	480	1200	480	760	340	1200	600	1200	420	560
Arance tarocchi	380	483	360	740	360	680	480	680	480	680	480	720	260	680
Banane Ciquita	550	605	720	800	780	840	760	780	680	800	680	840	720	740
Ciliege	345	1000	1000	1600	1200	1400	—	1400	880	1600	1200	1600	—	1080
Fragole	3000	3500	—	—	—	—	—	4500	—	3800	4000	4800	—	—
Fragoloni	400	600	750	1400	780	900	880	1000	680	1800	—	1000	—	980
Mele Delizia Starck	184	437	250	680	360	680	480	580	380	600	280	680	370	440
Mele Jonathan	196	300	260	560	380	580	280	380	340	480	280	440	—	—
Pere	138	265	360	560	400	480	320	540	340	480	400	680	360	390
Pesche	—	—	—	1800	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1600
Pompelmi	280	350	400	500	480	560	400	480	380	560	400	480	470	480

NUOVO PROCESSO PER INQUINAMENTO

CORRETTO IL CAFFÈ DI FRONTE AL MARE

In causa uno stabilimento di torrefazione Assoluzione «per insussistenza del fatto»

Nuovo processo per inquinamento e nuova assoluzione. Davanti al Pretore dott. Trampus (P.M. dott. Civello, canc. Treiber) è comparso ieri il dott. Ernesto Illy, presidente e direttore della Illycaffè, perché — secondo l'imputazione — lo stabilimento di torrefazione di Zaule aveva immesso nelle acque del golfo sostanze inquinanti quali idrocarburi, sostanze eutrofizzanti, acque sporche di insolubili e solidi ad elevato consumo di ossigeno.

L'imputazione era stata basata su conclusioni peritali del prof. Giacomo Costa e del prof. Roberto Mosca, i quali avevano rilevato nella relazione che la natura e l'entità dell'inquinamento erano modesti. Il dott. Illy aveva fatto opposizione al decreto penale notificatogli in conseguenza.

Assistito dal perito dott. Sergio Valussi egli ha opposto, nel dibattimento, alle conclusioni peritali, l'esistenza di una situazione industriale e ambientale, al di sotto dei limiti di tollerabilità raccomandata dal Ministero e ha affermato la efficienza antiquinante di tutti i reparti e laboratori dello stabilimento.

Il P. M. ha chiesto l'assoluzione e il difensore avv. prof. Carlo Amigoni si è limitato a sottolineare la natura dell'attività dello stabilimento, e le risultanze concorrenti a dimostrare l'impossibilità concreta dell'imputazione.

Il Pretore ha assolto il dott. Illy per insussistenza del fatto.

MOSTRE D'ARTE

Sergio Micalesco alla Tergeste

Nella galleria «Tergeste» di via Battisti 23, s'inaugura oggi una mostra delle più recenti opere del pittore Sergio Micalesco, che potrà essere visitata sino al 6 giugno. L'artista concittadino ha esposto negli ultimi tempi a Parigi nel Salon Juvisy e a Vevey in Svizzero. A Micalesco è stato conferito il primo premio «Città di Oriago».

William McCord alla Tommaseo

Con al proprio attivo una serie di personali allestite un po' dovunque negli Stati Uniti e in Europa, il pittore William Mc Cord si presenta al nostro pubblico nella galleria d'arte «Tommaseo» di via del Canal piccolo. La sua mostra sarà inaugurata alle 19 di lunedì prossimo e rimarrà aperta sino al 12 giugno.

ORGANIZZATA PER LA QUARTA VOLTA DALL'«EUROPA CLUB»

Fiera alla Marittima dell'hobby più diffuso

Al convegno una settantina di operatori del commercio filatelico Ufficio postale distaccato - L'appoggio dell'Azienda di soggiorno

E' stato ripetutamente detto che la filatelia è l'hobby più diffuso nel mondo, essendo il più facile e il più accessibile. E come ogni hobby anche la filatelia ha le sue adeguate fonti di alimento, il suo ampio mercato, che va dalle piccole cartolerie dove i ragazzi trovano le bustine di «francobolli assortiti», alle grandi aste internazionali dove i collezionisti si contendono i pezzi più rari e ricercati a suon di centinaia di milioni. Ma tra i due estremi la gamma di questo vasto e florido commercio presenta una infinità di variazioni, fra le quali spiccano i cosiddetti convegni commerciali che hanno tutte le caratteristiche di piccole e grandi fiere del francobollo, nelle quali convengono periodicamente o straordinariamente gli operatori del settore.

Spesso i convegni si abbinano alle più importanti rassegne filateliche, ma spesso fanno anche manifestazione a sé, in ogni caso richiamando i collezionisti e offrendo opportunità di transazioni agli stessi operatori. In questi convegni il filatelista ha modo di trovare il pezzo o la serie da tempo erano ricercati in loco, ha modo di allacciare un rapporto nuovo di fiducia e di convenienza, ha modo di trattare l'acquisto o la realizzazione di una raccolta, ha modo ancora di farsi una idea più esatta, al di là delle labili cifre dei cataloghi, delle quotazioni, dell'andamento generale del mercato.

Sono molte le città e anche piccoli centri che da tempo



hanno fissato nel calendario delle loro annuali manifestazioni anche una fiera del francobollo. A Trieste, che pur vanta alcune migliaia di collezionisti e numerosi sodalizi filatelici, ufficialmente non si è ancora arrivati a un tale opportuno inserimento. Ci sono però tutte le premesse per farlo. Dal 1972, infatti, l'Europa Club «Alcide De Gasperi» indice ogni anno, con crescente successo di presenze e di rilievo, un proprio convegno commerciale noto con la sigla «Eurocom»; oggi s'inaugura alla Marittima la quarta edizione, e tutto fa ritenere che essa supererà le precedenti.

A promuovere la prima manifestazione fu una iniziativa coraggiosa, ma ripeterla e tenerla viva fra una categoria molto specializzata e sensibile ha richiesto ancora più coraggio e tenacia. E di questo va dato atto al presidente dell'Europa Club, conte Pietro Damiani di Vergada, e ai suoi collaboratori, i quali attraverso contatti personali con la costante presenza ai principali convegni nazionali e con una intelligente propaganda, hanno saputo tener desta l'attenzione sull'annuale incontro di maggio a Trieste. D'altro canto, hanno trovato sempre interesse, molti consensi e soprattutto, viva simpatia per la nostra città. Quasi tutti gli operatori venuti al 1.o Eurocom sono sempre ritornati e altri se ne sono aggiunti, tanto che al 4.o Eurocom che si svolge oggi e domani gli operatori sono una sessantina; con essi sono presenti esperti, collezionisti di fuori, amici dell'Europa Club e molti familiari. Il che significa che la Fiera triestina del francobollo, pur nelle sue limitate proporzioni, concorre a dare innegabilmente un apprezzabile contributo al movimento e alle attività turistiche della città.

Questo fatto è stato positivamente valutato anche dall'Azienda autonoma di soggiorno, che quest'anno ha voluto sostenere lo sforzo finanziario dell'Europa Club di fronte alle ingenti spese richieste da una manifestazione del genere, specialmente per l'affitto dei locali, così difficilmente reperibili e ottenibili. L'interessamento e l'avallo dell'Azienda di soggiorno costituiscono una ulteriore valida premessa per la continuità e il consolidamento dell'Eurocom. La fiera del francobollo — come detto — apre i battenti questa mattina alle 9, nel salone inferiore della Stazione Marittima. Contemporaneamente comincerà a funzionare l'ufficio postale distaccato; esso userà un annullo che porta egregiamente incisa la facciata del palazzo della Borsa, quello neoclassico oggi sede della Camera di commercio; anche in questo annullo Aurelio Drocker ha dato prova di vero talento artistico, che si riscontra anche nella vignetta della cartolina ufficiale della manifestazione con le salienti caratteristiche di piazza della Borsa.

Nella mattinata il pubblico potrà accedere al convegno fino alle 12.30; l'orario del pomeriggio è fissato dalle 15 alle 19. Gli stessi tempi saranno osservati nella giornata domenicale. E' però da tenere presente che l'ufficio postale straordinario funzionerà soltanto oggi, sabato. Questa sera, seguendo una simpatica e signorile tradizione, l'Europa Club offrirà, in un albergo cittadino, un ricevimento agli operatori filatelici e agli esponenti della filatelia triestina.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «Agip Ancona» (naz.), mc. «Chemical Orrios» (naz.), mc. «Olympic Grace» (liber.), mc. «San Castello» (naz.), mn. «Francesca Primas» (naz.), mn. «Perna» (jug.), mc. «Vega» (fr.), mn. «Rodania» (cipr.), mc. «Bruna Montanari» (naz.), mn. «Alacrity» (panam.), mc. «Orseolo» (naz.).

PARTENZE: rim. «Georgios» (gr.), mc. «Ilaria Montanari» (naz.), mn. «Tanta» (egiz.), mn. «Skenderbeg» (alb.), mc. «Chemical Orrios» (naz.).

LA PIATTAFORMA DEI METALMECCANICI



Affollata assemblea aperta nella sala mensa della direzione centrale dell'Italcantieri di Trieste, ieri alle 15. L'assemblea, convocata su iniziativa della federazione lavoratori metalmeccanici, ha avuto lo scopo di illustrare i contenuti della piattaforma rivendicativa messa a punto dai metalmeccanici dopo tre mesi di vertenza aperta nel settore della cantieristica nazionale. Questi i punti messi a fuoco dall'assemblea, cui hanno partecipato parlamentari nazionali e regionali, sindaci e assessori regionali: la verifica degli investimenti previsti e non attuati; la richiesta di nuovi investimenti rispondenti alle esigenze prospettate dalla ristrutturazione della flotta di Stato, dall'ammodernamento della marina militare, dalla riapertura del canale di Suez e dalla concorrenza degli altri paesi; la ripresa in esame della condizione complessiva dei lavoratori in fabbrica, vale a dire dei temi fondamentali dell'inquadramento unico, degli incentivi, degli orari e degli appalti. (Attualfoto)

CONVEGNO A GRADO SUI PROBLEMI DEGLI APPRODI MINORI

UNA FONTE DI REDDITO LA NAUTICA DA DIPORTO

Essa permette di trasformare il turismo di transito in turismo stabile La relazione dell'ex azzurro Sorrentino sulle prospettive della Regione

I «Problemi connessi alla realizzazione di un approdo per il diporto nautico» sono stati esaminati a Grado, nel corso del convegno sulla nautica da diporto, dall'amministratore delegato del Centro motovelico «Hannibal» di Monfalcone, l'ex azzurro della vela Sergio Sorrentino. Impostata sul piano tecnico, è stata un'esposizione ricca di dati interessanti e frutto, oltretutto, di esperienze personali. Sorrentino ha sottolineato l'importanza turistica del problema della nautica da diporto, alla quale — ha precisato — è legata l'economia della nostra regione. Infatti, essa deve essere considerata un mezzo validissimo per trasformare il turismo di transito (tipico della Venezia Giulia, fatta eccezione per le spiagge di Grado e Lignano) in turismo di sosta.

«La barca — ha detto Sorrentino — oggi appare un elemento integrante del turismo e come tale va considerata. Purtroppo non tutti gli ambienti tengono nella dovuta considerazione il fatto che il turismo nautico equivale a una grossa industria che lavori per l'esportazione, perché turismo nautico significa movimento di valuta in entrata e l'avvio di numerosi settori di attività commerciali, industriali, artigianali, alberghiere, tutte direttamente o indirettamente legate all'attività del mezzo nautico.

«Basti dire che una barca di dieci metri — ha aggiunto — richiede per lavori di manutenzione e assistenza di prima necessità circa tre mesi lavorativi; è insomma, una fonte di lavoro da non sottovalutare in questo momento di crisi economica».

Gli approdi devono servire per le soste prolungate, limitate o per emergenza. E' possibile anche l'inserimento in porti già esistenti. L'aspetto burocratico legato alla realizzazione è piuttosto scoraggiante, perché gli adempimenti necessari per arrivare all'ottenimento della concessione da parte del Compartimento marittimo sono numerosi, come sono numerosi gli uffici interessati: Genio civile per le opere marittime, Dogana, Intendenza di finanza, Soprintendenza ai monumenti, Ente provinciale per il turismo, Comune, autorità militari e Regione.

La conduzione è regolata da specifiche norme che fissano gli obblighi del concessionario, sia di natura tecnica sia legale, e dovrà essere predisposto un regolamento contenente le norme di esercizio e di uso dell'approdo turistico, da sottoporre all'approvazione dell'autorità marittima. L'ideale dell'approdo per il diporto nautico è rappresentato dal «Marina», un impianto completo di tutte le attrezzature, che garantisca la totale assistenza a terra all'uomo di mare e alla sua imbarcazione. A tutto questo — ha aggiunto Sorrentino — il Centro «Hannibal» provvede in maniera completa, con l'aggiunta di una scuola di vela che, sorta per prima in Italia, è diventata un modello nel suo genere. A conclusione della sua relazione, Sorrentino ha formulato l'auspicio che le autorità della regione siano sempre più sensibili ai problemi del turismo da diporto.

IL TEMPO CHE FARÀ





Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali, sulla Sardegna e sulla Campania, nuvolosità estesa con precipitazioni sparse che sporadicamente potranno assumere carattere temporalesco specie nelle zone interne della Penisola. Sulle rimanenti regioni meridionali tendenza a graduale peggioramento. **Temperatura:** in diminuzione sulle regioni settentrionali, senza notevoli variazioni sulle altre regioni.

Temperature minime e massime di ieri:

Trieste	16	22	Bologna	15	24	Roma-N.	14	25	Catanzaro	15	22
Bolzano	12	16	Firenze	17	23	Fiumic.	17	24	Reggio C.	12	23
Verona	16	21	Pisa	15	22	R.-Eur	17	26	Messina	17	26
Venezia	18	22	Ancona	16	26	Campob.	14	22	Palermo	19	24
Milano	15	21	Perugia	14	20	Bari	16	29	Catania	13	26
Torino	14	21	Pescara	15	23	Napoli	14	26	Alghero	14	22
Genova	16	20	L'Aquila	11	23	Potenza	12	23	Cagliari	15	24

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Ginevra 11, 23; Atene 18, 24; Parigi 6, 16; Londra 8, 14; Francoforte 5, 16; Amsterdam 6, 12; Bruxelles 8, 17; Madrid 11, 21; Mosca 13, 23; Stoccolma 8, 12; Helsinki 5, 9; Lisbona 13, 23; New York 17, 26; San Francisco 9, 16; Los Angeles 11, 16; Chicago 16, 26; Miami 23, 29; Montreal 14, 28; Toronto 16, 28; Buenos Aires 14, 23; Rio 13, 24; Teheran 19, 27; Tokio 16, 24; Hongkong 24, 27; Seul 13, 24; Bangkok 25, 29; Taipei 20, 22; Singapore 24, 32.

Protesta del MSI-DN al Consiglio regionale

Il gruppo consiliare regionale del MSI-DN ha esaminato in un'apposita riunione la situazione determinatasi in Consiglio e nelle commissioni permanenti a seguito dell'accumularsi di provvedimenti di legge in prossimità della sospensione dei lavori per il periodo elettorale. Il gruppo, valutati i documenti, frutto per una parte di iniziative congiunte della Giunta e del gruppo comunista, ritiene che «l'inconsueto affollamento di leggi per le quali si sarebbe potuto provvedere con maggiore ponderazione a tempo debito, sia conseguenza di un deliberato intendimento elettorale cui non sono estranei risvolti di chiaro sapore clientelare».

In segno di «protesta per questo modo di procedere nell'attività legislativa» e «con responsabile atteggiamento nei confronti dell'intera collettività regionale», il gruppo del MSI-DN ha deciso di astenersi sia dal dibattito sia dal voto.

LA MOSTRA NEL TEMPIO DI SAN SPIRIDIONE

ANTICHE ICONE



(«Giornalfoto»)

In coincidenza con la grande festività serbo-ortodossa dei santi Cirillo e Metodio, verrà inaugurata questa mattina, alla presenza delle autorità e dei giornalisti, che saranno ricevuti dal presidente Giorgio Milossevich e dagli esponenti della Comunità, la mostra delle antiche e preziose icone del tempio di San Spiridione destinata ad integrare la rassegna della pittura su tavola allestita al museo Sartorio.

Sempre questa mattina, saranno presentate alle autorità e alla stampa anche le icone della chiesa di San Nicola, della comunità greco-orientale, che in un secondo tempo saranno oggetto di una mostra vera e propria in una sede ancora da stabilirsi.

Cronache degli spettacoli

«Mirabilia» al pianoforte di un mancino tutto d'oro

Il primo concerto sinfonico al Teatro Verdi del maestro Marty è stato soprattutto un successo personale del pianista Collard

Le Sinfonie di Robert Schumann non sono considerate capolavori di sinfonismo orchestrale. Non v'è dubbio che il musicista, spinto da una costante e forte emotività, non abbia avuto modo di meditarne accuratamente la struttura e che si sia trovato più a suo agio nelle forme musicali brevi. Ma questa «Seconda» si dichiara di netta derivazione beethoveniana: sul piano formale e su quello spirituale per la tensione dialettale che solo alla fine trova in se stessa la soluzione ai propri modi drammatici.

Opera complessa e di vaste proporzioni, ha trovato nel maestro Jean-Pierre Marty un interprete che, pur senza aver individuato l'idea poetica fondamentale, l'ha tenuta saldamente in pugno e l'ha portata a termine con dignitosissimo risultato. Grazie ad un'accurata concentrazione, ha ovviato ad una certa rigidezza di fondo, avvertibile soprattutto nell'Allegro iniziale, con chiarezza e puntualità, ottenendo dall'assieme un armonioso risalto. L'Orchestra ha fornito una bella prova sciorinando delicatezza nello Scherzo e appagata quiete nell'Adagio. L'attrattiva principe della serata era data però dalla presenza di un pianista francese di cui sono state lette mirabilia, Jean-Philippe Collard. Il pianoforte con l'orchestra fa «spettacolo» e non v'è dissacratore che sappia resistere al suo fascino. Immaginiamoci quando i concerti sono due, privilegio riservato ai grandi, di cui Jean-Philippe Collard possiede «le physique du rôle». Ha la taglia atletica e la chioma fluente alla Jean-Noël Grinda, ex idolo del Roland-Garros, e pare che anche lui sia tennista mica male. E' comunque un mancino e lo ha ampiamente dimostrato offrendo una superba prestazione nel concerto scritto espressamente da Ravel per un mutilato del braccio destro.

Jean-Philippe Collard unisce una tecnica sicura e un invidiabile talento naturale a una sensibilità fuori del comune, con cui ammorbidisce i contorni e sa ricavare un tocco che fa presa sul pubblico. Si è presentato con le Variazioni sinfoniche di Franck ed è stato un biglietto da visita di gran classe interpretativa oltreché pianistica. Nonostante la sua innata delicatezza, sa raggiungere tonalità patetiche ed emozione sentita. La sua entrata aveva il giusto tono supplichevole ed era digitalmente realizzata con un estremo «legato» che partecipa della tecnica organistica, così familiare a Franck. Né verso il finale Collard si abbandona ad arabeschi piacevoli, ma mantiene anche nello slancio un'intenzione commovente, una infiammata partecipazione. Del Concerto per la sinistra di Ravel si è già accennato; basterà aggiungere che ha avuto quel tanto di trascendentale bravura senza la quale l'esecuzione di un'opera siffatta appare sprecata.

Il maestro Jean-Pierre Marty, consapevole della propria notevole esperienza pianistica, ha bravamente assecondato il solista e le sue intenzioni; peccato che non abbia qua e là tolto qualche spessore all'orchestra. Quel volume che invece non guastava l'Ouverture da concerto di Petrassi, eseguita in apertura della serata. Di brillante scrittura, talora trionfalistica, è un brano costruito con innegabile sapienza che ottiene grande riuscita. Serata molto festosa con applausi convinti al maestro Marty, all'Orchestra e particolarmente al pianista Jean-Philippe Collard.

C. G.

Il concerto diretto dal maestro Jean-Pierre Marty con la partecipazione del pianista Jean-Philippe Collard si replica oggi, alle 18 (turno di abbonamento B), con lo stesso programma. Biglietti alla biglietteria del teatro (tel. 31948).

AMICI DELLA LIRICA

Un concerto operistico con artisti triestini

Un nuovo, interessante appuntamento viene proposto dall'Associazione triestina amici della lirica agli amanti dell'opera. Si tratta di un concerto di arie e duetti della grande tradizione melodrammatica, che si terrà, lunedì 26 maggio, con inizio alle 18.45 nella sala maggiore del C.C.A. di via S. Carlo 2. L'Associazione ha ottenuto, per questa serata, la gentile collaborazione di tre giovani artisti triestini già noti al pubblico del Teatro Verdi: il soprano Maria Loredan, il tenore Giuseppe Botta e il baritono Lucio Rolli; accompagnerà al pianoforte il maestro Ennio Silvestri, uno specialista richiesto dai maggiori nomi della lirica. In programma brani di Bellini, Cimarosa, Meyerbeer, Massenet, Bizet, Donizetti, Montemezzi, Gounod e Cilea. Alla serata, che apre una serie di concerti con la collaborazione delle più valide forze vocali triestine, il pubblico potrà accedere liberamente.

«TEATRO CAMERA»

Si replica a Muggia «Il rapimento»

A cura del «Teatro Camera» della Associazione culturale «Arte pro arte», questa sera si replica a Muggia, al Cinema Roma, con inizio alle 21, l'incontro con il teatro di Cosimo Cosenza, tra le cui pièces spiccano i due tempi «Il rapimento». Ne sono interpreti: G. Bearzot, A. Furlan, C. Perlain, i fratelli Cannalire e O. Terdich, che cura anche la direzione artistica. L'ingresso è libero.

Incontro musicale al Villaggio del fanciullo

Il Circolo mandolinistico triestino «Ghisleri», diretto da Carlo Holzinger, ha allietato una serata dei ragazzi del Villaggio del fanciullo, con l'esecuzione di un ricco e piacevole programma di musica classica, moderna e popolare. Applauditissime le cantanti Cinzia Borghese e Donatella Ermacora, che hanno interpretato alcuni brani del repertorio accompagnate da mandolini e chitarre.

Il solista di chitarra Paolo Mastropasqua è stato pure particolarmente apprezzato ed applaudito.

Film di Capra oggi al CUC

Questo pomeriggio, alle 15.30, alla Casa dello studente di via Ginnastica 72, il C.U.C. presenta una delle più esilaranti commedie del regista americano di origine italiana Frank Capra, «Lo stato dell'unione», interpretato da Spences Tracy, Katharine Hepburn, Adolphe Menjou. Seguirà il già annunciato capolavoro di Billy Wilder «Viale del tramonto», interpretato da Gloria Swanson, William Holden, Erich von Stroheim, Buster Keaton, Cecil B. de Mille.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

SCENEGGIATO STORICO SUL VIDEO

I «Tre Grandi» trent'anni dopo

Saranno ricostruite in TV le conferenze fra Roosevelt, Stalin, Churchill e Truman

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 23

Uno sceneggiato sulle conferenze dei «grandi». Renzo Montagnani sarà Stalin, Gianni Bonagura Churchill, Virginio Gazzolo Roosevel, Leonardo Severini Truman, Warner Bentivegna Eden in «Le conferenze dei grandi», un programma televisivo dei servizi culturali della tv dedicato ai quattro incontri storici di Terranova, Teheran, Yalta e Potsdam. Attualmente in registrazione negli studi del centro di produzione tv di Napoli. Tra gli altri interpreti dell'originale, scritto da Italo Alighiero Chiusano e Massimo Sani (regia dello stesso Sani e Paolo Gazzara; scene di Enzo Celone, costumi di Giovanna La Placa) Bruno Alessandro nel ruolo di Molotov, Rodolfo Traversa in quello di Hopkins, Mario Erpichini in quello di Marshall, Manlio Guardabassi in quello di Attlee, Silvano Tranquilli in quello di Cadogan, Margherita Guzzinati in quello di Sarah Churchill. La voce fuori campo è di Pino Colizzi.

«La trasmissione sugli incontri avvenuti durante la guerra mondiale — fra il 1941 e il 1945 — è basata su documenti degli archivi di Londra, Washington e Mosca, in gran parte inediti fino ad oggi». Così affermano i due realizzatori del programma, Sani e Gazzara. «Per questa ragione — aggiungono — la nostra realizzazione sceneggiata, in quattro puntate, intende innanzitutto rispettare la verità storica del dato documentario e portare all'attenzione del grande pubblico televisivo i numerosi elementi (politici, umani, ambientali), che oggi ci consentono di rappresentare, come in un mosaico, la storia politica della seconda guerra mondiale».

Per quanto riguarda la trasformazione degli attori nei ruoli di così importanti personaggi storici, Sani e Gazzara affermano: «Fra i problemi più complessi da affrontare vi era quello di dare un volto a noti protagonisti della recente storia mondiale quale Churchill, Stalin, Roosevelt, Truman e i loro più diretti collaboratori (Eden, Molotov, Hopkins Marshall, Attlee ecc.). Per presentare questi personaggi al gran pubblico televisivo, nella loro giusta dimensione storica senza tuttavia trascurare la loro personalità umana, abbiamo volutamente scartato l'ipotesi di una ricostruzione strettamente naturalistica dei fatti e una scelta degli interpreti unicamente basata sulla somiglianza fisica. D'altra parte, volendo restituire la dimensione drammatica ad avvenimenti storici accaduti solo 30 anni fa e ancora continuamente presenti nelle vicende politiche del mondo contemporaneo, abbiamo ritenuto necessario dare ai personaggi e ai fatti un'ambientazione sostanzialmente fedele alla realtà del momento storico. Queste premesse, che riflettono anche le caratteristiche della sceneggiatura, ci hanno consentito una realizzazione «aperta», con un rapporto volta per volta articolato tra il reale e il simbolico».

«In particolare — proseguono i due realizzatori — mentre per i costumi ci siamo attenuti al più rigoroso rispetto della documentazione originale fotografica e filmata, per le scene abbiamo pensato a un impianto base tipo "teatrale", a una sorta di grande palcoscenico, con elementi mobili di rapida adattabilità alle esigenze essenziali dei numerosi ambienti».

A. I.

Il Cuore di Renato



Telefoto Ansa

Roma — Agostina Belli e Renato Pozzetto in una scena nel film «Due Cuori e una Cappella» diretto da Maurizio Lucidi, in lavorazione in questi giorni a Cinecittà. Si tratta, ovviamente, di un film comico sul tema del «mammismo», intramontabile fenomeno di casa nostra

GLI AMBITI PREMI DEL FESTIVAL ASSEGNATI IERI DALLA GIURIA INTERNAZIONALE

LA PALMA DI CANNES A GASSMAN INTERPRETE DI «PROFUMO DI DONNA»

E' stato giudicato il migliore attore dell'anno per il suo drammatico ruolo nel film di Risi
La «Palma d'oro» è andata all'algerino «Cronaca degli anni di brace» di M. Lakhdar - Hamina

Cannes, 23

Vittorio Gassman ha vinto il premio per la migliore interpretazione maschile del 28.o festival di Cannes per il film «Profumo di donna» di Dino Risi.

Gli altri premi sono stati così attribuiti: «Palma d'oro» del festival al film algerino «Cronaca degli anni di brace» di M. Lakhdar-Hamina; premio per la migliore interpretazione femminile a Valerye Perrine per il film «Lenny» di Bob Fosse (USA); gran premio speciale della giuria al film tedesco «Ognuno per sé e Dio contro tutti» («Jeder für sich und Gott gegen alle») di Werner Hergoz (RFT); premio per la migliore regia: ex aequo a Michel Brault per il film «Gli ordini» («Les ordres», Canada) e Costa Gavras per il film «Tribunale speciale» («Section speciale», Francia).

La giuria ha inoltre segnalato la qualità dell'interpretazione di Delphine Seyrig che al festival era presente con quattro film, uno solo dei quali era in concorso, «Aloise».

«Eravamo partiti da Roma con l'idea che quasi certamente Vittorio Gassman avrebbe vinto il premio destinato alla migliore interpretazione e così infatti è stato». Lo ha detto Dino Risi, regista del film «Profumo di donna», la cui interpretazione ha valso all'attore italiano l'ambito premio. «Da indiscrezioni sono al corrente che il film era anche nella ristretta rosa dei candidati alla "Palma d'oro" ma siccome conosco la consuetudine del festival di Cannes di non dare mai due riconoscimenti alla stessa opera per poter accontentare il maggior numero di persone, mi ero già rassegnato ad un solo premio».



«In fatto di premi mi considero un po' sfortunato qui a Cannes — ha detto il produttore Pio Angeletti che ha realizzato "Profumo di donna" — in quanto ho partecipato varie volte al festival senza però che i film per se stessi vincessero premi. Sono felice però per Vittorio Gassman che se lo merita senz'altro. E forte del principio che "la squadra che vince non si cambia" ho già pronto un altro film con lo stesso terzetto di "Profumo di donna": il regista Risi, il protagonista Gassman e l'autore della storia Giovanni Arpino; cominceremo nel prossimo autunno».

«Ovviamente sono contento del premio che mi è stato assegnato e, non lo nascondo, ci speravo molto. Ci speravo perché ritengo che sia una delle mie migliori interpretazioni cinematografiche». Lo ha detto all'Ansa Vittorio Gassman, appena gli è stata comunicata la notizia. Gassman, avendo avuto sentore di questa probabilità, non si era allontanato dalla Costa Azzurra, ma aveva approfittato delle belle giornate per fare alcune gite nei dintorni di Cannes.

«La mia carriera nel mondo del cinema è abbastanza curiosa — ha osservato l'attore italiano. — E' cominciata molti anni fa con una serie di brutti film drammatici sino a che Monicelli e Risi mi hanno affidato ruoli brillanti con i quali ho ottenuto buoni successi. Ora, però, il mio arco interpretativo sta ritornando al drammatico: ha cominciato con "Profumo di donna" e continuerà — sempre con Dino Risi — con "Anima persa". Credo che sia giusto affermare che questa vittoria appartiene anche a Dino Risi in quanto l'impostazione dell'interpretazione di un attore è sempre del regista ed in particolare io devo molto, cinematograficamente, al mio amico Risi». «Profumo di donna» è l'undicesimo film che Gassman interpreta con la regia di Dino Risi ed è il 75.o della sua carriera.

Inoltre egli ha al suo attivo ben 110 opere teatrali.

La giuria che ha assegnato i premi ai film di lungometraggio presentati al 28.o festival cinematografico di Cannes era così composta: Jeanne Moreau, presidentessa (Francia); Pierre Salinger, vicepresidente (Stati Uniti); Lea Massari (Italia), Yulia Solnitzeva Dovzhenko (URSS), Anthony Burgess (Gran Bretagna), Andrè Delvaux (Belgio), Gerard Ducaux-Rupp (Francia), George Roy Hill (USA), Pierre Mazars (Francia) e Fernando Rey (Spagna).

La «Palma d'oro» destinata al miglior cortometraggio presentato in concorso al 28.o festival cinematografico di Cannes è stata assegnata a «Lautrec» di Geoff Dunbar (Gran Bretagna). Il premio speciale della giuria per i cortometraggi è stato attribuito a «Dariuou tebe zvezdou» di Fedor Hitrouk (URSS).

Nel corso della serata si è appreso che minacce di morte sono state rivolte telefonicamente al direttore del festival di Cannes, Maurice Bessy, che però non le ha prese in considerazione e si è limitato a comunicare alla polizia che i suoi interlocutori gli hanno preannunciato altri attentati al plastico: uno per stanotte e altri nei prossimi giorni al palazzo del cinema e al municipio di Cannes. (Ansa)

«Colloquio col tango» di Banfield a Nuoro

Nuoro, 23

Accolta da grande successo, è andata ieri in scena al Teatro Eliseo di Nuoro l'opera in un atto «Colloquio col tango» del compositore triestino Raffaelo de Banfield.

E' stata rappresentata assieme al «Cordovano» di G. Petrassi ed ha avuto in Carmen Gonzales l'interprete principale.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Storia da camera e Isadora Duncan

«Lo sport» — Per il giro ciclistico d'Italia va in onda oggi, sul secondo programma, alle ore 19, la sintesi dell'ottava tappa Potenza-Sorrento.

* * *

«Punto e basta» (TV-1, ore 20.40) — Va in onda stasera la quinta puntata di questo spettacolo musicale presentato e interpretato da Gino Bramieri al cui fianco è la cantante francese Sylvie Vartan.

* * *

«Profili di compositori italiani del dopoguerra» (TV-2, ore 20) — La puntata odierna di questa rubrica è dedicata a Flavio Testi, stimato e apprezzato compositore e musicologo. Nato a Firenze nel gennaio del 1923, dopo gli studi al conservatorio di Torino e la laurea in legge all'università di Milano, ha lavorato presso diverse case editrici. Molte sue partiture sono state interpretate con successo al Maggio musicale fiorentino e al Festival di musica contemporanea di Venezia. Per il teatro lirico ha composto, tra l'altro «Il furore di Oreste», «La Celestina» e «L'albero dei poveri». Non meno significativa è la produzione orchestrale cameristica e religiosa.

* * *

«Chi dove quando» (TV-2, ore 21) — Viene rievocata stasera, attraverso sequenze di un film del regista inglese Ken Russel, la vita di Isadora Duncan che esercitò un profondo influsso su tutte le migliori compagnie di danza da quella dei balletti americani a quella del Bolshoi.

Nata da povera famiglia a San Francisco nel 1878, Isadora si era dedicata alla danza fin da bambina senza tuttavia adattarsi ai metodi tradizionali. Il suo nuovo sistema prese forma ben definita a Londra dove essa era emigrata con la famiglia. Fu dall'arte pittorica greca che la Duncan trasse ispirazione per un nuovo tipo originalissimo di danza fatta di ritmo e atteggiamenti armoniosi. Aprì scuole in varie città: a Berlino, a Parigi ad Atene e a Mosca dove si era recata su invito di Lenin.

Anche la vita privata di Isadora fu turbolenta quanto la sua carriera: il primo marito, Gordon Craig, e un suo figlio morirono annegati nella Senna; il secondo marito, il sovietico Sergej Esenin, si uccise a Berlino nel 1925. Dopo essere stata la danzatrice più ammirata nei primi due decenni del secolo la Duncan concluse la sua esistenza quasi dimenticata e rovinata dai debiti. Morì tragicamente a Nizza in un singolare incidente automobilistico: la sciarpa che aveva al collo si impigliò in una ruota della macchina e la strangolò.

* * *

«Vuoi una nocciolina nella testa?» (TV-2, ore 22) — Il ciclo «Storie in una stanza» si conclude stasera con questo originale televisivo di Carlo Tritto diretto da Davide Montemurri. Un giovane intellettuale inglese in attesa di successo, improvvisatosi baby-sitter per sbarcare il lunario, si trova ad affrontare per tutto l'arco di una serata un bambino terribile, le sue imprevedibili trovate, i suoi giochi pericolosi. Tra questi, il più drammatico è quello delle noccioline, una candida metafora infantile per indicare le pallottole d'una vera pistola che il piccolo stringe minacciosamente tra le mani... nell'impari match, in cui è l'adulto ad avere puntualmente la peggio, affiora la nevrotica inferiorità dell'intellettuale di fronte ai problemi della realtà, rappresentati via via da una fidanzata aristocratica e gelosa, da un petulante investigatore privato e, infine, da un'inflessibile assistente sociale che, per un equivoco, lo incrimina per maltrattamenti all'infanzia. I protagonisti sono Luig' La Monica e il piccolo Claudio Cinquepalmi. Fra gli altri interpreti: Franco Sabani e Siria Betti.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

Palasport «P. Carnera»

«MAGGIOFESTA UDINEVIVA»

Stagione lirica ufficiale organizzata dall'Orgalfi per conto dell'Amministrazione provinciale di Udine, sotto l'egida del Ministero del turismo e dello spettacolo.

Impresa e direzione artistica: Aldo C. Fasano.

26-28 MAGGIO 1975: «Lucia di Lammermoor»;
27-30 MAGGIO 1975: «Cavalleria rusticana» e «Pagliacci»;
29-31 MAGGIO 1975: «Nabucco».

Abbonamenti per le prime delle opere in prgramma:
PLATEA (posti numerati e riservati) . . . . . L. 10.000
GALLERIA (posti ai primi occupanti) . . . . . L. 7.500
Galleria COMUNITA' . L. 5.000

Abbonamenti, informazioni, prevendita biglietti: ORGALFI — Udine — viale Ungheria 13 — (Tel. 56160).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione Sinfonica di Primavera 1975. Oggi alle ore 18 concerto diretto dal maestro Jean-Pierre Marty; pianista Jean-Philippe Collard (turno B). Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione Sinfonica di Primavera 1975. Mercoledì alle ore 21 recital del pianista Robert Benz. (Turno B).

LA CAPPELLA (via Franca 17). 19 e 21.45: «West Side Story» di R. Wise e Jerome Robbins con Natalie Wood, Richard Beymer. Technicolor-scope.

ARISTON-I.N.C. (tel. 31434). 16, 18, 20, 22: «E Johnny prese il fucile» di Dalton Trumbo con Timothy Bottoms e Kathy Fields. Una drammatica requisitoria contro la guerra. Prima visione.

EDEN. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «La peccatrice». Technicolor con Franco Gasparri e Zeudi Araya. V. m. 14.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15: «Dramma della gelosia tutti i particolari in cronaca». G. Giannini, M. Vitti, M. Mastroianni. Technicolor per tutti.

EXCELSIOR. Domani ore 10 e 11.30: «Le meravigliose favole di Andersen». Cartoni animati. FENICE: «Il corsaro nero» con Terence Hill. Ingresso lire 300.

FENICE. 16, 18, 20, 22.15: «Peccati in famiglia». Michele Placido, S. Stefanelli. Techniocolor. V.m. 18 anni.

FILODRAMMATICO. 16.30, ult. 22: «I peccati veniali di Lady Godiva». Due ore di nudo integrale con attrici superdotate. Technicolor. Severam. v.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 16.30, ult. 22.15. Roger Vadim presenta la sua ultima scoperta, Sirpa Lane, in «Una vita bruciata» (La jeune fille assassinée). Il film più sconvolgente dell'autore erotico. Technicolor. V. m. 18 a.

NAZIONALE. 16, 18, 20, 22.15: «Big Boss». Tony Curtis capo dell'Anonima Omicidi. Technicolor. V.m. 18 a.

RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «Quella sporca ultima meta» con Burt Reynolds. Technicolor non vietato.

AURORA. 16.30, 18.20, 20.10, 22. Un film di Damiano Damiani: «Perché si uccide un magistrato» con F. Nero e F. Fabian. Technicolor. Si consiglia di vederlo dall'inizio.

CAPITOL. 16.30, 18.15, 20.05, 22. L'ultimo drammatico interessantissimo film di A. Cayatte: «L'accusa è: violenza carnale e omicidio» (Il verdetto) con S. Loren e J. Gabin. V.m. 14 anni. Si consiglia di vederlo dall'inizio.

CRISTALLO. 16.15. II settimana. A richiesta proseguono le repliche dell'ultimo film di Renato Pozzetto «Paolo Barca maestro elementare praticamente nudista». Technicolor. V.m. 14 anni.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «Lilli e il vagabondo» di Walt Disney. Technicolor.

IMPERO. 16. Uno spettacolare e avvincente technicolor: «Airport 75» con C. Heston. Per tutti.

VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor. Giuliano Gemma e Stefania Sandrelli nel film di Luigi Comencini «Delitto d'onore».

ABBAZIA. 16. Dal romanzo di Jack London un avvincente capolavoro «La tana della volpe rossa». Technicolor con E. Porter, J. Kemp.

ALCIONE (tel. 796162). 16: «Butch Cassidy». La prestigiosa coppia Paul Newman e Robert Redford, con Katharine Ross, in un film eccezionale, intramontabile. Scopecolor.

ALDEBARAN. 16.30: «L'uomo dai 7 capestri». Western a colori con Paul Newman.

ASTRA. 16: «Agente 007: L'uomo dalla pistola d'oro». Roger Moore, Christopher Lee. Technicolor.

IDEALE. 16. Technicolor: «Sepolta viva». Agostina Belli, Maurizio Bonuglia, Fred Robsham. Avvincente capolavoro!

LUMIERE. 16: «L'isola misteriosa e il capitano Nemo». Omar Shariff e Jess Hahn. Colori.

MIGNON. 16. Chi ha visto «L'inferno di cristallo» e «Airport 75» non può perdersi il capostipite dei film catastrofici: «L'avventura del Poseidon». Technicolor con Gene Hackman, Ernest Borgnine, Shelley Winters. Vincitore di 8 Oscar.

RADIO. 16: «Chen e continuava a massacrare a colpi di Kung-Fù». Spettacolare film cinese a colori.

SAN GIOVANNI. 18, ult. 21.30: «Il ladro che venne a pranzo» con Ryan O'Neal, Jacqueline Bisset, Warren Oates. Technicolor. Commedia.

SERVOLA. 16. Franco Franchi irresistibile in «L'ultimo tango a Zagarol». Scopecolor.

Riduzioni ENAL: Ariston, Capitol, Cristallo, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione.

MUGGIA

VERDI. 17: «Vieni, vieni amore mio». Una piccante commedia in technicolor di Vittorio Caprioli con Imma Piro, Max Delys e Ciro Ippolito. V.m. 18 anni.

VOLTA. 17: «Pistaaa... arriva il gatto delle nevi» con Dean Jones e Nancy Olson. Un divertentissimo film di Walt Disney.

UDINE

ARISTON. 15: «Le Rossignol et l'Alouette». V.m. 18 anni.
CAPITOL. 15: «L'ambizioso». V.m. 18 anni.
CENTRALE. 15: «Prima pagina».
ODEON. 15: «Il seme del tamarindo».
CRISTALLO. 15: «La ragazzina perversa».
PUCCINI. 15: «Profumo di donna».
DIANA. 14: «Il merlo maschio». V.m. 14 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 16.45: «E Johnny prese il fucile» con T. Bottoms e K. Fields. Colori. Ult. 22.
CORSO. 17.15: «Profondo rosso» con G. Lavia e M. Meril. Colori. Viet. min. 14 anni. Ult. 22.
VERDI. 17.30: «Una strana coppia di sbirri» con A. Arkin e J. Caan. Scope a colori. Ult. 22.
CENTRALE. 17.15: «L'esorciccio» con C. Ingrassia. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17: «La nipote» con F. Muzio e V. Vargas. Colori. V.m 18 anni. Ult. 22.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16: «Il fidanzamento» con Lando Buzzanca. Technicolor.
PRINCIPE. 17.30: «Il piatto piange» con Agostina Belli. Technicolor.
SAN MICHELE. 16: «UFO: Distruggete base Luna» con Ed Bishop e Suzanne Neve. Scope a colori.

GRADISCA

COMUNALE. 19: «Emmanuelle» con A. Cuny, S. Kristel e M. Green. Ult. 21.30.
EDEN. 19: «Il consigliori» con T. Milian e M. Balsam.

CORMONS

ITALIA. 19: «I 7 magnifici cornuti» con F. Benussi e O. Lionello. Ult. 21.30.

CERVIGNANO

NUOVO. «Finché c'è guerra, c'è speranza».

RONCHI

RIO. «Attenti a quei due... chiamate Londra».
EXCELSIOR. «L'invasione: Marte attacca Terra».

PALMANOVA

ITALIA. «Farfallon».
GARIBALDI. «Appassionata».

GEMONA

SOCIALE. «Mio Dio, come sono caduta in basso».

TARCENTO

MARGHERITA. «A mezzanotte va la ronda del piacere».

SAN DANIELE

T. CICONI. «La collera del vento».

CASARSA

ROMA. «Emmanuelle».

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23.

6: Mattutino musicale (1); 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale (2); 7.10: Cronache del Mezzogiorno; 7.30: Mattutino musicale (3); 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io con C. Romano; 10: Speciale GR; 11.10: Le interviste impossibili; 11.40: Il meglio del meglio; 12.10: Nastro di partenza; 13.20: La corrida; 14.05: L'altro suono; 14.50: Incontri con la scienza; 15: 58.o Giro d'Italia - 8.a tappa; 15.40: Gran varietà; 17: Estrazioni del Lotto; 17.10: Allegro con brio; 18: Un disco per l'estate; 18.45: La fisarmonica di S Pattacini; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.10: Intervallo musicale; 19.40: Simon Boccanegra, direttore F.M. Pradella; 22.10: ABC del disco; 22.35: C'è modo e modo; 23: I programmi di domani - Buonanotte. Al termine: Chiusura.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30.

6: Il mattiniere; 8.30: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Al Bano, le Volpi Blu, H. Alpert and the Tijuana Brass; 8.40: Per noi adulti; 9.35: Una commedia in trenta minuti; 10.05: Canzoni per tutti; 10.35: Batto quattro; 11.35: Ruote e motori; 11.50: Cori da tutto il mondo; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Mezzo secolo della radio italiana; 13.35: Io la so lunga, e voi?; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: C'era una volta Saint-Germain-des-Pres; 15.30: Bollettino del mare; 15.40: Gli strumenti della musica; 16.35: Il quadrato senza un lato; 17.25: Estrazioni del lotto; 17.30: Speciale GR; 17.50: Kitsch; 19.10: A tutto gas; 19.20: 58.o Giro d'Italia - 8.a tappa; 19.30: Radiosera; 19.55: Supersonic; 21..9: Io la so lunga, e voi?; 21.29: Popoff; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: Musica nella sera; 23.29: Chiusura.

TERZO PROGRAMMA

8.30: Haud in haud; 8.45: Concerto di apertura; 9.30: La radio per le scuole; 10: La settimana di Fauré; 11: Pagine corali di Ciaikowsky; 11.40: Il Beethoven di Backhaus; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.30: La spinalba; 17.05: Conversazione; 17.15: Fogli d'album; 17.25: Lo specchio magico; 18.05: Conversazione; 18.10: Taccuino di viaggio; 18.15: Musica eggera; 18.30: Cifre alla mano; 18.45: La grande platea; 19.15: I concerti di Torino. Al termine: Taccuino di M. Bellonci; 21: Giornale del Terzo - Sette arti; 21.30: Filomusica. Al termine: Chiusura.

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE
10.30 Scuola secondaria superiore.
10.50 Scuola media.
11.10 Scuola elementare.
12.30 Sapere: «L'attesa di un figlio», 7.a puntata.
12.55 «Oggi le comiche».
13.25 Il tempo in Italia.
13.30 Telegiornale - Oggi al Parlamento.
14.10 «Scuola aperta», rubrica di problemi educativi.
TRASMISSIONI SCOLASTICHE
16.00 Scuola secondaria superiore.
16.20 Laboratorio TV Sperimentazioni didattiche.
16.40 Scuola secondaria superiore.
17.00 Segnale orario - Telegiornale - Il lotto.
PER I PIU' PICCINI
17.15 «Roba da orsi».
LA TV DEI RAGAZZI
17.40 «Il dirodorlando», programma di giochi e quiz.
18.30 Sapere: «Il cabaret», 3.a puntata.
18.55 Sette giorni al Parlamento.
19.20 «Tempo dello spirito», conversazione religiosa.
— Segnale orario - Cronache del lavoro - Il tempo.
20.00 Telegiornale - Carosello.
20.40 «Punto e basta», spettacolo musicale.
21.50 «A-Z: un fatto come e perché».
22.45 Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

18.00 «Insegnare oggi», trasmissione per gli insegnanti.
19.00 Telegiornale sport.
— Sintesi della 8.a tappa, Potenza - Sorrento, del 58.o Giro ciclistico d'Italia.
20.00 «Profili di compositori italiani del dopoguerra».
20.30 Segnale orario - Telegiornale.
21.00 Chi dove quando: «Isadora Duncan».
22.00 «Vuoi una nocciolina nella testa?», originale televisivo di Carlo Tritto.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Dialoghi sulla musica; 16.10: Il racconto della settimana; 16.20: Coro «Montasio»; 16.35: Nuovo almanacco; 19.30: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli - Venezia Giulia - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Soto la pergolada; 15: Il pensiero religioso; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Apertura - Buon giorno in musica - Programmi TV; 7.30: Notiziario; 7.40: Buon giorno in musica; 8.15: Vai col liscio; 8.30: Cantano i Mud; 8.45: Divagazioni in musica; 9.30: Ascoltiamoli insieme; 10: E' con noi...; 10.15: A.A.A. Angeleri Cercasi; 10.30: Notiziario; 10.35: Intermezzo musicale; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 11.15: Kemada canzoni; 11.30: Edizioni Casadei Sonora; 11.45: Carosello Curci; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.54: Il sabato della coppia tipo; 14: Una voce, una storia; 14.30: Notiziario; 14.40: Rifi; 14.45: Intermezzo; 14.54: Il sabato della coppia tipo; 15; 15 minuti con l'orchestra Romagna Folk; 15.15: Parata di dischi R.C.M.; 15.30: Cantanti jugoslavi; 15.45: Quattro passi; 15.54: Il sabato della coppia tipo; 16: Notiziario; 16.10: Quattro passi; 16.22: Il sabato della coppia tipo; 19.30: Reekend musicale; 20.30: Giornale radio; 22: Musica da ballo; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Musica da ballo; 23: Chiusura.

TV Capodistria (a colori)

14.50: Telesport - Calcio: Inghilterra - Scozia: campionati mondiali; 19.30: Quei pazzo mondo dei cartoni animati, terza trasmissione; 20.15: Telegiornale; 20.30: «L'ascesa dell'uomo», terza puntata, documentario; 21.20: «I colonnelli», sceneggiato TV della serie «Vidocq»; 21.10: Passi di danza: «Finestre, finestre», balletto.

TV Lubiana

9.30 e 12: TV Scuola; 14.50: Telesport - calcio: Inghilterra - Scozia: campionati mondiali; 18: Orizzonti; 18.20: TV per i bambini; 19.30: Telegiornale; 20: Programma letterario; 20.30: Festival dei giovani; 21.40: La moda per voi; 21.55: Telegiornale; 22.15: Telefilm.

TV Zagabria

18.45, 18, 19.30, 21.40: Telegiornale; 9.30: TV Scuola; 18.55: Telesport: Calcio (campionato jugoslavo) Rednicki - Vojvodina; 15.50: Pallamano: Partizan - Crvenka; 17: «Buonumore e satira», spettacolo di varietà; 18.15: TV per i bambini; 19.15: Cartoni animati; 20: «Da San Pietro», di Branko Copic; 20.30: Festival dei giovani; 21.55: «Nel cuore della notte», telefilm inglese.

BORSE E MERCATI

Milano: arretramenti

Milano, 23

Chiusure in prevalente assestamento attraverso scambi non molto attivi. La quota ha denunciato stamane un ulteriore, seppure contenuto, deterioramento, a causa soprattutto della debolezza manifestata dalle Ciga e dalle Interbanca.

Il timido accenno a una reazione guidato dalle Fiat, Montedison e Pirelli Spa è stato improvvisamente interrotto dalla caduta delle Ciga, quotate in apertura a 1770 contro 2180 di ieri a seguito della decisione del consiglio di amministrazione della società di svalutare il capitale sociale per coprire le perdite dell'esercizio 1974. L'andamento delle Ciga si è ripercosso sulla quotazione della capogruppo Imm. Roma, che però ha contenuto le perdite nell'1,5 per cento.

Su queste premesse le vendite hanno preso lo spunto per estendersi ad altri valori a largo mercato, quali Fiat, Bastogi, Anic e Centrale, mentre le Interbanca si sono sensibilmente indebolite, in considerazione soprattutto dell'onerosità del prestito obbligazionario convertibile, la cui emissione inizierà il 28 maggio.

Qualche intervento del denaro su alcuni assicurativi e su qualche titolo guida ha consentito qualche recupero sui minimi della seduta. Al listino, tuttavia, prevalgono i segni negativi, con arretramenti pronunciati per le Ciga (—17,8 p.c.), Montefibre pref. (—13,5 p.c.), Chiari e Forti (—12,9 p.c.), Mittel (—7,8 p.c.), C. Erba priv. (—4,8 p.c.), C. e Zinelli (—3,7 p.c.), Finmare (—3,6 p.c.), Autostrada TO-MI (—3,2 p.c.), Unione Manifatture (—3,1 p.c.) e Beni Immobili Italia priv. (—3 p.c.).

Tra i titoli guida, su basi resistenti sono terminate le Viscosa e le Montedison, mentre le Generali e le Fiat hanno recuperato pochi punti. Consistenti sono risultati, invece, i recuperi delle Acque Potabili Torino (+7 p.c.), Firenze (+3,7 p.c.), Cascami (+3,3 p.c.), Alitalia (+2,4 p.c. e Cir.

Nell'immediato dopolistino, ancora offerte le Interbanca e cedenti le Imm. Roma e le Montedison.

Contenutissime le oscillazioni nei due sensi sul mercato obbligazionario, dove gli scambi sono apparsi meno consistenti di ieri.

L'indice «Mediobanca» è a 50,17 (—0,20%).

TITOLI TRATTATI: *di Stato 98.000.000; obbligazioni 1 miliardo 753 milioni; azioni 3.338.750.*

DOPOBORSA — Mercato con pochi scambi a prezzi più calmi. Imm. Roma 267-270; Generali 66.400-66.500; Interbanca 15.900-16.100. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

Titoli azionari

TITOLI	22-5	23-5
Alimentari e agricole		
Alimont	3300	3230
Bonifiche Ferraresi	4740	4720
Chiari & Forti	1551	1357
Eridania	2050	2020
Ind. Buitoni Perug.	4350	4320
Motta	1620	1610
Romana Zucchero	370	365
Romana Zucch. pr.	501	501
Venchi Unica	530	525
Buton	5870	5870
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	33100	33050
Assicuratrice Ital.	174400	174500
Comp. Ass. Milano	13520	13700
» » » pr.	7801	7882
Comp. Latina	1310	1300
Comp. Latina priv.	1096	1100
Generali	66300	66510
Italia Assicuraz.	21100	20850
L'Abeille Italiana	16020	16050
Fondiaria Incen.	14850	14999
La Fondiaria Vita	29100	29000
R.A.S.	83600	83900
S.A.I.	12800	12730
Toro Assicuraz.	14710	14480
Toro Assicuraz. pr.	7385	7550
Ausonia	4880	4750
Bowring	649	649
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	17850	17820
Banco di Roma	16700	16800
Banco Lariano	6985	6850
Credito Italiano	1882	1870
Interbanca priv.	17200	16230
Mediobanca	75000	74350
Credito Var.	7701	7740
Cartarie - Editoriali		
Binda	4700	4655
Burgo	14010	14060
Burgo priv.	6300	6290
Donzelli	1115	1100
Mondadori priv.	1770	1755
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1790	1790
Cer. Pozzi	1279	1285
Eternit	1250	1220
Italcementi	27400	26900
Richard Ginori	311	310
UNICEM	4000	4060
Chimiche - Idrocarburi - Gomma		
A.N.I.C.	395	381
Brioschi	83200	83200
Caffaro	315	315
Carlo Erba	3700	3660
Carlo Erba priv.	2160	2055
Italgas	515	510
Lepetit	11450	11360
Lepetit priv.	11990	11750
Liquigas	219	219
Liquigas priv.	161	160
Mira Lanza	27000	27090
Montedison	645,25	647
Napoletana Gas	647	647
Perlier	776	775
Petrolifera Italiana	2225	2225
Pierrel	1199	1199
Rumianca	2270	2290
Saffa	5920	5965
Siossigeno	5036	5995
Edison '74	593	582
Monted. Gemina	587	582
Commercio		
La Rinascente	99	98
La Rinascente priv.	63,125	63
Silos di Genova	3050	3020
Standa	8890	8930
Comunicazioni		
Alitalia priv.	1220	1250
Ausiliare	4325	4330
Aut. Torino - Milano	2500	2420
Italcable	2795	2800
Nord Milano	3650	3580
S.I.P.	1520	1510
NAI	3460	—
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	698	705
Marelli E.	635	631
Pan Electric	1930	1935
Tecnomasio	220	220

TITOLI	22-5	23-5
Finanziarie		
Agricola	1965	1970
Bastogi	1458	1470
Centrale	10150	10050
Fin. Ernesto Breda	2541	2533
Finmare	166	160
Finsider	338	340,50
Flaminia Nuova	1095	1074
Generalfin	930	910
Gim	2371	2401
I.F.I.	2620	2610
I.F.I.L.	9110	9111
Invest	2250	2215
Mittel	3182	2930
Pirelli & C.	1360	1365
Pirelli S.p.A.	790	790
Riva Finanziaria	2270	2298
Sarom	1850	1850
S.M.E.	1235	1267
Stet	1711	1710
Part. Fin.	1510	1610
Svil. Bon.	12650	12550
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	2882	2880
Beni Imm. Italia	761	769
Beni Imm. Italia pr.	495	480,25
Beni Stabili	5255	5400
Certosa	6560	6550
Coge	1366	1400
Condotte d'Acqua	675	676
De Angeli Frua	5640	5640
Gen. Immobil.	274	270
Gilardini	3370	3420
Iniziativa Edilizia	4550	4535
La Milano Centrale	31500	31500
Risanamento	1680	7880
Trenno	3755	3749
Vittoria	6200	6190
Finrex	7105	7380
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1175	1179
FIAT priv.	825	819
Franco Tosi	9050	9050
Nebiolo	214,75	214,75
Olivetti	1159	1160
Olivetti priv.	989	983
Westinghouse	3099	3099
Worthington	2779	2817
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	1000	1099
Dalmine	401	404,75
Falck	6760	6760
Falck priv.	4849	4820
Ilssa Viola	1937	1930
Italsider	513	515,25
Magona	1849	1836
Metalli	2290	2305
Monte Amiata	1010	1003
Pertusola	3345	3410
Siele	1265	1270
Terni	67	65
Trafilerie	949	949
Tessili		
Centenari e Zinelli	240	231
Cantoni	9510	9510
Cucirini	5350	5251
Cascami Seta	5800	5990
Fisac	2906	2906
Lanerossi	2220	2199
Lanificio di Gavardo	1340	1350
Linif. e Canapif.	625	625
Marzotto priv.	1151	1151
Montefibre	88	87,50
Montefibre priv.	169,50	146
Olcese Veneziano	320	318
Rotondi	107000	105300
Scotti	1345	1345
Snia Viscosa	1551	1550
Snia Viscosa priv.	1003	1015
Tilane	585	580
Unione Manifatture	38100	36900
Diverse		
Acqu. De Ferrari	1805	1802
Acque Potabili	850	910
Calz. di Varese	4830	4750
C.I.G.A.	2180	1790
C.I.R.	6200	6340
Pacchetti	177	174,87
Rejna	1473	1473
Smeriglio	59,75	59
Terme Acqui	830	830
Acqua Marcia	3500	3490

ORO E MONETE

Sterlina oro v.c. 32000-36000; sterlina oro n.c. 32500-36500; marengo svizzero 32000-36000; oro fino 3270-3570; argento (più Iva - cambio uff.) 92500-96500; platino 3220.

MERCATO PARALLELO

Franco svizzero 246-255; dollaro 625-632; franco francese 152-162; sterlina 1440-1500; marco 263-272.

TRIESTE

Ass. Italiana 174.500; Ass. Generali 66.500; Ras 84.000; Anic 395; Liquigas 219; Liquigas priv. 160; Montedison (senza stampigliatura) 647; Montedison (con stampigliatura) 582; Montedison (1.1.1974) 592; La Rinascente 93; La Rinascente priv. 63; Gerolimich 5.790; Premuda 2.890; Sip 1.510; Tripcovich 68.000; Bastogi 1.470; Finmare 160; Finsider 340; Pirelli Spa 800; Sme 1.267; Stet 1.710; Beni Stabili 5.400; Gen. Immobiliare 270; Fiat 1.180; Fiat priv. 830; Dalmine 405; Italsider 515; Terni 65; Marzotto priv. 1.150; Viscosa 1.550; Viscosa priv. 1.015.

NEW YORK

Prezzi in netto rialzo, grazie alla notizia di ulteriori riduzioni del costo del denaro. L'indice «Dow Jones» dei trenta titoli industriali ha guadagnato 12,99 punti, portandosi a 831,90; le azioni in rialzo hanno nettamente prevalso su quelle in perdita durante tutta la seduta.

LONDRA

Titoli in rialzo dopo moderata trattazione alla vigilia del lungo «week end» di tre giorni. I titoli guida industriali sono migliorati, stazionari gli auriferi, invariati o in leggero rialzo i titoli di Stato. Forti guadagni per i petroliferi, migliorati i bancari. Indice a 355 (+ 1,51%).

Prezzi dell'oro

Londra, 23

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi 23 maggio i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Beirut	**N.D.**	
Francoforte	**172,94**	**(+ 1,09)**
Hongkong	**168,52**	**(+ 1,25)**
Londra	**173,40**	**(— 1,35)**
Milano	**175,45**	**(— 0,06)**
New York	**173.40**	**(— 1,35)**
Parigi	**178,76**	**(— 0,12)**
Zurigo	**173,25**	**(— 1,75)**

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	5,98	—
Capitalitalia	»	9,48	—
Equitalia	»	7,97	—
Europrogr.	frsv	137,99	—
First Fund	doll	14,56	—
Fonditalia	»	11,07	—
Intercontinentale	»	10,50	—
Interfund	»	10,17	—
Interitalia	lire	7562	8264
Intern. Sec.	doll.	6,42	—
Intertrust	doll	8,92	9,70
Italfortune	doll	8,91	9,44
Italunion	doll	10,18	11,10
Mediolanum	S	11,76	12,78
Management	lire	5365,29	—
Rominvest	doll	11,04	11,92

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		23-5
Rendita	5%	96.90
Prest. Red. 1934	3,50%	100.15
Ricostruzione	3,50%	88.35
Redim. Trieste	5%	92.45
Rn Fondiaria	5%	92.65
Redimibile 54	5%	91.80
Edil. Scol 67	5,50%	81.—
» » 68	5,50%	82.65
» » 69	5,50%	81.90
» » 70	6%	82.95
» » 71	6%	84.40
Cert. Cr. Tes. 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
B.T. 1975 II	5%	98.30
» 1977	5%	93.90
» 1978	5%	88.40
» 1979	5,50%	87.70
» 1980	5,50%	'5.45
» 1982	5,50%	83.15
Amm. FF.SS. 67-87	6%	73.90
» » 68-88	6%	73.—
» » 69-89	6%	—.—
» » 70-90	7%	78.50
» » 71-86	7%	81.90
I.M.I. XX	6%	97.80
» XXII	5%	92.—
» XXIII	5%	83.25
» XXIV	5,50%	80.10
» XXV	6%	83.45
» XXVI	6%	74.20
» XXVII	6%	74.05
» XXVIII	7%	80.55
» XXIX	7%	80.60
» XXXI	7%	93.—
» XXXII	7%	86.—
» XXIII	5%	80.50
» XXXIII opt.	7%	91.25
» 64	6,25%	86.60
» Autostrade	6%	70.90
» Finan. 66	6%	73.10
» Finan. 68	6%	79.50
Cons. Op. Pubbl.	5%	67.45
» » »	5,50%	68.—
» » »	6%	70.50
» » »	7%	73.80
C.O.P. ss I	6%	78.60
» ss II	6%	76.80
» ss III	6%	76.75
» ANAS '66	6%	70.65
» ANAS '72	7%	72.30
» Dota. I	6%	78.60
» Dota. II	6%	76.80
» In. St. 1.a	6%	75.20
» » » 2.a	6%	74.30
» » » 3.a	6%	73.65
» » » 4.a	6%	72.35
» » » I	7%	78.50
» » » II	7%	77.80
» » » III	7%	78.—
» » » IV	7%	76.30
Ferrovie (59)	5,50%	93.—
» (60)	5%	84.10
» (61)	5%	83.—
» (65) I	6%	77.10
» (65) II	6%	76.60
» (66) I	6%	76.70
» (66) II	6%	74.30
» (69) I	6%	72.65
» 71	7%	78.—
» 72	7%	78.40
» 72 II serie	7%	77.80
Pian. Ver. (61) I	5%	82.45
» » (62) II	5%	83.—
» » (63) III	5%	85.—
» » (64) I	6%	79.50
» » (65) II	6%	78.20
» » (65) III	6%	76.60
» » (65) IV	6%	76.60
» » (67) V	6%	75.40
» » (67) VI	6%	73.50
» » (68) VII	6%	72.40
» » (69) VIII	6%	72.50
» » (71) I	7%	78.20
» » (71) II	7%	78.20
Pubbl. Ut.	5,50%	82.80
» » ord	6%	97.—
» » vent.	6%	74.—

TITOLI		23-5
Pubbl. Ut. Ed. (46)	5.50%	97.60
» » Ed. (55)	6%	98.20
» » Ed. (58)	6%	96.30
» » Montec.	6%	96.30
Sviluppo Ind. ss B	7%	81.60
» » ss C	7%	81.50
» » ss D	7%	80.25
» » ss E	7%	81.20
» » ss F	7%	78.50
Isveim (61) III	5,50%	97.25
» (62) IV	5,50%	96.10
» (62) V	5,50%	94.—
» (62) VI	5,50%	92.35
» (63) VII	5,50%	89.25
» (63) VIII	5,50%	89.—
» (64) IX	6%	89.—
» (64) X	6%	88.20
» (65) XI	6%	86.50
» (66) XII	6%	84.—
» (67) XIII	6%	81.15
» (67) XIV	6%	80.90
» (68) XV	6%	80.—
» (69) XVI	6%	80.10
» (70) XVII	7%	83.45
» (71) XVIII	7%	79.70
» (71) XIX	7%	78.55
» (72) XX	7%	78.55
Enel 65 II	6%	78.60
» 66 I	6%	75.80
» 66 II	6%	75.50
» 67	6%	75.15
» 68 I	6%	74.20
» 68 II	6%	74.05
» 69 I	6%	—.—
» 69 II	6%	—.—
» 70	7%	83.50
» 71	7%	82.60
» 72-87	7%	82.15
» 72-92	7%	78.20
» 73-93	7%	77.90
» Europa	6%	88.80
E.N.I. 58 vent.	6%	93.60
» 64	6%	96.90
» 65 II	6%	89.60
» 66	6%	88.10
» Gela	5,50%	80.90
» sud 59	6%	96.05
» 60	5,50%	92.70
» 61	5,50%	91.10
» IV	5,50%	86.20
» V	5,50%	84.60
» VI	5,50%	85.20
» VII	5,50%	93.40
» VIII	5,50%	91.15
» IX	6%	92.25
I.R.I. 57/75	6%	98.20
» 57-77	6%	97.25
» 58-78	6%	95.20
» 59-79	5,50%	89.90
» 60-80	5,50%	87.10
» 61-86	5,50%	75.25
» 63-83	5,50%	80.05
» 64-82	6%	83.30
» 65-83	6%	80.95
» Alfa R.	7%	80.10
» Elett. opt.	5,50%	93.40
Autostr. C.C. 63	5,50%	72.—
» » 65	6%	80.10
» » 67	6%	74.30
» » 68 I	6%	74.20
» » 68 II	6%	76.—
» » 69	6%	74.15
» » 71	7%	81.55
» » 72	7%	80.05
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
C.R. IX-XII-XIV-XVI	6%	91.60
C.R. XI-XIII-XV	6%	91.60
C.F. Piemonte	6%	78.25
Gr. Fond. Toscana	6%	84.40
Cred. Fondiario	5%	80.80
Cred. Fond. conv.	6%	74.25
» » 1985	6%	85.70
» » 1986	6%	85.20
» » 1987	6%	86.60
» » 1990	6%	75.10
» » 1991	6%	74.40
» » 1992	6%	74.10
» » 1995	6%	74.70
» » 1996	6%	73.50
» » 1997	6%	73.80

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70-85	7,50%	87.—
E.N.I. 66-81	6%	88.—
» 66-81	6,50%	88.—
» 67-82	6,50%	84.—
» 67-87	6,50%	80.—
» 68-88 I	6,75%	91.50
» 68-88 II	6,75%	91.50
» 69-81	7%	92.80
I.M.I. 70-85	7,25%	91.—
B.E.I. 66-86	6,50%	87.—
» 67-82	6,50%	89.—
» 67-82 II	6,50%	88.75
» 68-80	6,75%	95.50
» 69-84	7,50%	91.50
C.E.C.A. 66 giu.	6,50%	87.50
» 66 dic.	6,50%	87.50
» 67-87	6,50%	87.50
» 67	6,50-8%	88.50

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA		
Trieste Sede	tel.	37941
Trieste Borsa	»	64609
Monfalcone	tel.	40400
Udine	»	56045
Roma Notiz. Ec.	» (06)	6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

CONDENSATE IN OTTO PUNTI LE NECESSITÀ DEL MOMENTO

UNA POLITICA DI RILANCIO PROPOSTA DALL'UNIONCAMERE

Dalla produzione di energia al sostegno delle esportazioni e della domanda interna Agevolazioni fiscali ai nuovi investimenti - La riduzione del costo del denaro

Roma, 23

Il consiglio dell'Unione italiana delle camere di commercio, riunitosi sotto la presidenza di Silvano Gestri, presidente dell'Unione, ha effettuato un esame approfondito dell'attuale situazione economica e finanziaria del paese, dal quale sono scaturite una serie di proposte concrete per realizzare una politica di rilancio dell'economia.

Queste le proposte:

1) Formulare al più presto un piano globale dell'energia, che riguardi sia la produzione sia la razionalizzazione dei consumi.

2) Sostenere con provvedimenti più incisivi lo sforzo dell'esportazione, ricorrendo anche a interventi annunciati nel programma di governo e non ancora attuati, come l'utilizzo dello strumento fiscale per favorire le imprese esportatrici e il varo di incentivi per la costituzione di società e di consorzi per l'esportazione e inoltre avviando una riforma della politica della «promotion», definendo i ruoli dei vari strumenti che operano in Italia e all'estero.

3) Stimolare la ripresa della domanda interna, su linee selettive, che da una parte incrementino gli investimenti sociali al fine di allargare l'area dei consumi collettivi e, d'altra parte, promuovano la ripresa di certe categorie di consumi privati, per la quale azione sarebbe particolarmente idoneo l'utilizzo della manovra delle aliquote IVA, in quanto verrebbero annullati eventuali effetti inflazionistici.

4) Adottare provvedimenti, anche di breve periodo, di agevolazione fiscale ai nuovi investimenti, sia pure condizionati a una politica settoriale e territoriale.

5) Varare al più presto un nuovo regime nazionale di incentivi allo sviluppo e alla riconversione industriale, che metta ordine nelle troppe norme vigenti e impedisca la dispersione di risorse per il raggiungimento di obiettivi talvolta contraddittori, nel quadro di una politica industriale che avvii fin d'ora la riconversione e la diversificazione dell'apparato produttivo del settore, ponendo il Mezzogiorno al centro delle direttrici dello sviluppo.

6) Ricercare una soluzione per nuovi meccanismi di canalizzazione del risparmio verso il finanziamento dell'edilizia, che permettano l'accesso al bene-casa a vasti ceti sociali a reddito modesto, ciò che non sembra possa realizzarsi con l'attuale meccanismo del progetto di «risparmio-casa», peraltro legato a tempi lunghi di attuazione.

7) Considerare la necessità di non vanificare i provvedimenti di agevolazione e di incentivazione del settore agricolo-zootecnico di fronte alla mancanza di un disegno programmatico e a una scarsa azione di riforma delle strutture di produzione, di commercializzazione, di trasformazione.

8) Realizzare un intervento urgente delle autorità monetarie per rendere il costo del denaro nel nostro paese, se non allineato, almeno più da vicino a quello praticato in altri paesi industriali, non lasciando pertanto che la soluzione del problema dei tassi attivi sia affidata ad accordi bancari, peraltro spesso diffusamenti disattesi, e assicurando altresì la trasparenza dei tassi effettivamente praticati, mettendo in evidenza la gravosità di molti e spesso ingiustificati oneri aggiuntivi.

(Italia)

Ottimismo del Banco di Roma

Roma, 23

L'economia italiana si avvia verso la ripresa, anche se molto dipende dalla ripresa delle economie degli altri paesi industrializzati e quindi dall'aumento della domanda all'esportazione. Questa, in breve, l'analisi congiunturale pubblicata sul numero di maggio della pubblicazione del servizio studi del Banco di Roma, «Notizie economiche».

Gli ultimi dati statistici disponibili in tema di equilibri interni ed esterni — si legge su «Notizie economiche» — continuano a essere confortanti. In particolare, il riequilibrio della bilancia dei pagamenti si fa sempre più vicino e ha già consentito alle autorità italiane l'adozione di specifiche misure di sostegno alla domanda interna. Queste ultime, unitamente ai riflessi che derivano dalla ripresa attesa in alcuni paesi industrializzati, hanno relativamente migliorato le prospettive di breve periodo.

Il rilancio delle economie dei paesi industrializzati è certo indispensabile per avviare un robusto processo di ripresa nel nostro paese: come è ben noto, infatti, il sistema economico italiano, che proprio nello squilibrio dei conti con l'estero aveva conosciuto le maggiori difficoltà nel corso degli anni passati, si è trovato a lungo a non poter beneficiare di una adeguata domanda estera, unico fattore che avrebbe potuto consentire il mantenimento di determinati livelli di attività interni, pur nella persecuzione dell'obiettivo del riassorbimento del disavanzo con l'estero.

Anche se la primavera 1975 non ha fin qui concesso di intravedere in nessuno dei paesi industrializzati un deciso avvio di quell'auspicata fase di rilancio cui hanno teso le misure adottate un po' dovunque nel corso dell'inverno passato, non bisogna tacere che essa si annuncia, per giudizio quasi unanime, ormai prossima.

(Italia)

LA SETTIMANA IN BORSA

MERCATO DEPRESSO

La Borsa si è mossa pressoché a senso unico. Lunedì ci sono stati i riporti e la fase di assestamento connessa con le operazioni di sistemazione non poteva sorprendere.

Ma, superata tale scadenza, il mercato non è stato in grado d'impostare alcun programma operativo che volesse approfittare del nuovo arco di tempo offerto dall'avvio del nuovo mese di Borsa.

Il denaro si è tenuto da parte ed è intervenuto solo su basi di prezzo ribassate. Comunque, non c'è stato un grande volume di scambi ed anzi va rilevato che gli affari sono scesi notevolmente di numero.

L'ottava sotto esame è stata caratterizzata non solo dal superamento dei riporti, ma anche dal fatto che una lunga serie di titoli ha pagato il dividendo. Inizialmente, la maggior parte dei valori ha potuto ricuperare parte della cedola o quanto meno non subire ulteriori decurtazioni ma nelle sedute seguenti la persistente povertà del mercato ha provocato l'accentuazione della riflessività che ha coinvolto un po' tutto il listino.

Non vi si sono sottratti neppure i titoli di spicco che in precedenza avevano vogato contro corrente, riuscendo a mettere da parte un certo margine.

I motivi di questo comportamento dimesso e preoccupato del mercato hanno derivazioni diverse ma verosimilmente riflettono in primo luogo la consueta attesa prudenziale in vista della prossima consultazione elettorale. Le elezioni vengono a cadere pressoché alla vigilia dei futuri riporti di giugno ed è assai probabile che tale fatto operi da freno nei confronti di chi volesse comunque avviare un qualche programma operativo. Vi sono poi i ricorrenti richiami di politici ed analisti circa il fatto che le difficoltà economiche del Paese non sono ancora superate, che l'attività produttiva dell'industria continua a calare e che la stretta economica è tutt'altro che alle nostre spalle. Come premessa per stimolare il mercato non è certamente la migliore.

Come risultato di questo particolare momento, la quota ha visto ridursi il livello medio dei prezzi di circa il 4,5%, ma non pochi titoli che risultano in perdita del 6 o 7 e più per cento.

Alla Borsa locale, da registrare l'appesantimento delle Tripcovich che sono arretrate sul minimo di 68.000 lire contro un prezzo di 74.000 registrato una settimana fa. Su posizioni meglio tenute le Premuda e le Gerolimich.

Nel comparto del reddito fisso la situazione operativa, inizialmente piuttosto calma, è andata poi leggermente migliorando.

Alfredo Nemez

TITOLI	chius. 16.5	chius. 23.5	percentuali
Generali	67.230	66.500	— 1,1
RAS	84.200	83.900	— 0,3
Assicuratrice	174.310	174.500	+ 0,1
Mediobanca	76.850	74.350	— 3,2
ANIC	995	381	— 5,4
Montedison	698,50	647	— 2,7
Bastogi	1.557	1.470	— 1,2
Finsider	353	340,5	— 3,5
Centrale	10.700	10.050	— 6,0
Pirelli S.p.A.	814	790	— 2,9
Beni Stabili	5.500	5.400	— 0,5
Immobiliare Roma	295,25	270	— 8,5
FIAT	1.295	1.179	— 1,4
Olivetti	1.215	1.160	— 4,5
SIFA	1.050	1.003	— 4,5
Viscosa	1.690	1.550	— 4,0
Italcementi	28.000	26.900	— 2,6
Rinascente	96,50	93	— 3,7

LE TRATTENUTE IN ECCESSO SUGLI STIPENDI DEI DIPENDENTI

«SLITTANO» I RIMBORSI AI CREDITORI DEL FISCO

Ritardi e disorganizzazione nel settore delle imposte dirette fanno aumentare velocemente il cumulo delle pratiche inevase

Roma, 23

Ritardi e disorganizzazione rischiano di rimandare alle calende greche i rimborsi ai contribuenti che risultino creditori di imposta sul reddito.

Il nuovo sistema impositivo diretto introdotto all'inizio del 1974 ha creato numerosi creditori di imposta specialmente fra i lavoratori dipendenti. Questi, infatti, si vedono detrarre alla fonte, prima ancora di percepire il reddito, ogni imposta dovuta. Il datore di lavoro calcola fino all'ultima lira l'imposta dovuta e la detrae per versarla al fisco. Egli si comporta però ipotizzando che lo stipendio versato al proprio dipendente sia l'unico reddito da questi percepito e opera le detrazioni di imponibile o di imposta generali riconosciute a tutti i contribuenti senza soffermarsi sulle situazioni singole.

E' così che successivamente, all'atto della denuncia dei redditi, il lavoratore deve dichiarare eventuali altri redditi perché sia operato il «cumulo» e calcolata la nuova imposta, ma può anche dichiarare particolari oneri che gli dovrebbero ridurre le tasse, che essendo già pagate gli debbono essere restituite dal fisco. In particolare, egli può detrarre una parte delle spese mediche, gli eventuali premi di assicurazione sulla vita, gli eventuali «alimenti» versati al coniuge separato o divorziato, ecc.

Quando poi debba avvenire fisicamente questa restituzione non è chiaro e al ministero delle finanze non sanno sciogliere l'enigma. Già lo slittamento a data da destinarsi della dichiarazione dei redditi che, stando alla regola originaria avrebbe dovuto avvenire quasi due mesi fa, il 31 marzo, provoca un parallelo slittamento di tutto il meccanismo (quello del versamento delle imposte ancora non pagate e quello di restituzione delle somme trattenute in eccesso).

Ma questa non è l'unica ragione del ritardo. Lo stesso ministro Visentini, nel proprio «libro bianco», ha messo in evidenza una serie di ritardi nell'espletamento del lavoro nel settore delle imposte dirette, rilevando, in particolare, che alla fine del 1974 (e la situazione a oggi non dovrebbe essere sostanzialmente cambiata) giacevano da esaminare 452 mila domande di rimborso per indebiti versamenti eseguiti dai contribuenti. E' da supporre, dato il nuovo meccanismo delle imposte dirette, che dall'esame delle denunce relative ai redditi del 1974 il numero dei «creditori» sarà ben più forte che nel passato e la «giacenza» di pratiche inevase aumenti velocemente.

Questo non è l'unico ritardo messo in luce da Visentini. Per quanto riguarda il condono, su un totale di 4,7 milioni di domande, alla fine dell'anno scorso non ne erano ancora state esaminate 3,3 milioni relative agli anni 1972 o precedenti, mentre per il 1973 ne erano state esaminate 400 mila su un totale di 2,1 milioni. A questo si aggiunga che rimanevano da definire per contenzioso non coperto da domande di condono ben 9,6 milioni di denunce degli anni precedenti. Senza contare che, con buona pace degli evasori, da alcuni anni è stato del tutto abbandonato il lavoro di spoglio presso gli uffici dai quali possono attingersi dati utili ai fini delle rettifiche e degli accertamenti in genere.

(Italia)

Ponte aereo per i vitelli

Forlì, 23

Si è iniziato il «ponte aereo dei vitelli» dall'Irlanda a Forlì, per incrementare gli allevamenti dei bovini in Italia. Infatti, è arrivato all'aeroporto forlivese proveniente da Shannon il primo apparecchio, un «DC 8» dell'«Oversit Air Line», che trasportava oltre 200 vitelli irlandesi.

Tali voli si effettueranno tre volte al mese. L'aeroscalo di Forlì è uno dei pochi in Italia abilitati al trasporto di soggetti che devono essere sottoposti a controllo veterinario, disponendo di attrezzate stalle di sosta.

(Italia)

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 23.5 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro	5-5/16	6	7
Sterlina	10-1/4	10-7/8	12
F.co svizz.	3-1/2	4-1/5	5
Marco	4-5/8	4-3/4	5

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	267,29	266,80	267,41
Fiorino olandese	260,04	259,75	260,07
Franco belga	17,98	17,35	17,97
Corona danese	115,23	115,20	115,26
Corona norvegese	126,75	125,75	126,70
Corona svedese	159,50	158,75	159,48

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	623,95	624,00	623,92
Dollaro canadese	606,30	595,00	606,02
Peseta spagnola	11,21	11,13	11,21
Escudo portoghese	25,75	23,50	25,76
Scellino austriaco	37,35	37,70	37,72
Franco francese	156,11	155,60	156,11
Franco svizzero	251,15	250,70	251,13
Yen nipponico	2,14	2,10	2,14
Lira sterlina	1450,80	1452,50	1450,90
Dracma greca	—	20,00	—
Dinaro jugoslavo	—	37,35	—

Il tasso medio ponderato di variazioni del cambio della lira con le altre monete è del 20,84% in meno rispetto al 9 febbraio 1973

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 50 per parola

DOMESTICHE filippine amanti bambini, coppie-autisti referenziati con regolare contratto di lavoro biennale organizzazione offre con assistenza durante contratto. Telefonare 27270, piazzale Cella 59, Udine. 501 A

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 150 per parola

ATTIVA capace mezza età cercasi mattine per famiglia 4 persone Rozzol. Cassetta 25 E, SPI Trieste. (45040 B)

CERCASI domestica Opicina ottima retribuzione. Telefonare 35059. 45050 B

COLLABORATRICE domestica dalle ore 8 alle 16 referenziata pratica cucina e tutti lavori casa cercano coniugi. Telefonare dalle 11 alle 19 al 38802. 72558 B

DOMESTICA referenziata stabile cercano coniugi soli. Telefonare 60228. 45096 B

PRESTASERVIZI referenziata cercano coniugi soli 3 ore mattino. Telefono 418869. 72570 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

OFFRESI autista patente «C» viaggi Italia - estero. Telef. 820011. 24607 C

OFFRESI cameriere sala. Tel. 741671 dalle 11 alle 14. 24585 C

OPERAIO meccanico patente C offresi anche viaggi. Telef. 70491 dopo le 16. 24615 C

PERITO edile ventisettenne quinquennale pratica cantiere cerca impiego presso impresa. Telefono 821636. 44779 C

TECNICO specializzato saldatura «Argon» decennale esperienza estero offresi. Cassetta 15 E, SPI Trieste o telefonare 70795. (44984 C)

VOLONTEROSO operaio trentenne impiegherebbe tempo libero 40 ore settimanali presso ditta locale. Serietà. Telef. 31589 orario negozio. 24547 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A. SGOMBERI ripulitura totale appartamenti soffitte locali in genere 414244. 24599 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati e il tutto che compete. Telefonate 754229. 24255 CC

ARTIGIANO muratore esegue restauri pitture alloggi facciate, armatura propria. Telefono 795275. 24678 CC

AVVOLGIBILI veneziane porte soffietto tende verticali riparazioni. Lady Plast, via U. Foscolo 5, tel. 744520. 23526 CC

IDRAULICO riparazioni rapide gabinetti, rubinetti nuovi. Tel. 773300. 24644 CC

LA COP. VITTORIA. Garantendo massima serietà effettua traslochi con propri automezzi, personale altamente qualificato, nonché qualsiasi lavoro di facchinaggio. Tel. 61664. 44678 CC

OFFRESI piastrellista piccoli lavori. Telefonare dopo le ore 20 768202. 45036 CC

ROLE' riparazioni verniciatura cambio cinghie. Tel. 815442 - 734588. 24588 CC

SARTA esegue riparazioni vestiti mantelli donna. Telefono 418262 45088 CC

SGOMBERIAMO appartamenti cantine, ritiriamo elettrodomestici usati, eseguiamo traslochi. Telefonare 725597. 44698 CC

TRASLOCHI, sgomberi, trasporti Masi, tel. 773528. Servizio accurato. Prezzi convenienti. 23728 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 150 per parola

A. ALTI stipendi accedono in centri elettronici ambosessi cultura media aspiranti programmatori calcolatori elettronici. Breve training serale a Triste. Per appuntamento con analista a Trieste telefonare ore 10-15 escluso sabato al (030) 311244 oppure scrivere a «Centro Elettronico Zurigo», via Crotte 12, 25100 Brescia. 6544 D

A. BANCONIERE pratico e barman, lavoro bisettimanale, assume Dancing Paradiso. Tel. 813259. 45110 D

ALBERGO cerca personale femminile stagione estiva per camere sole. Telefonare 80358 Grado. 24634 D

AUTOFFICINA San Giusto, viale III Armata cerca operaio ottima retribuzione e apprendista. 45012 D

BANCONIERA o aiuto cerca Gelateria Viti, viale Romolo Gessi. 45134 D

BANCONIERE serio e capace domeniche libere cerca fiaschetteria via Ghega 11. 44867 D

BAR pasticceria «La Lucciola», via Carducci 5 cerca banconiere e apprendista commessa pasticceria. Telefonare 61650 al mattino. 100 D

CERCASI commessa confezioni Emporio Fiorentino, S. Maurizio 16 angolo piazza Ospedale. 45118 D

CERCASI apprendista banconiera orario uffici feste libere. XXX Ottobre 8. 72566 D

CERCASI manicure pedicure estetista massaggiatrice. Telefonare 794777-790480. 72582 D

CERCO urgente parrucchiera capace stagione Grado, ottima retribuzione. Telefonare 60407 ore negozi; 763440 domenica pomeriggio. 45082 D

CERCO autista patente A. Telef. 755814 per trasporto in genere. 24557 D

ENTE pubblico assume infermiere-i. Scrivere precisando età titoli eventuali posti ricoperti a Cassetta 18 E, SPI Trieste. (45016 D)

HOTEL Adriatico Palace Grignano mare cerca internista ristorante. Telefonare 22421 mattino. 44877 D

IMPRESA cerca esperto giovane bilancista paghe contributi, ottimo stipendio. Cassetta 3 F, SPI Trieste. (24567 D)

MANUEL Jeans Market cerca commessa con conoscenza sloveno o croato. Presentarsi in via S. Lazzaro 15, tel. 30098. 45092 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante e apprendista cercasi. Butti, via Guardia 16. 45160 D

PITTORI qualificati cercansi subito. Telefono 763166 ore 16-19. 24574 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 130 per parola

CERCASI stanza paraggi via Tigor. Telefonare 62364, Udine. 6555 E

CERCO stanza o appartamentino paraggi Sant'Anna, telef. 820111. 72598 E

PENSIONATO triestino cerca alloggio aut camera mobiliata periodo luglio agosto. Indirizzare Ceper, viale Romagna 49, Milano, telefono n. 2365402. 6546 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 130 per parola

AFFITTASI mobiliata due amici escluso donne. Telefono n. 774018. 45128 F

AFFITTASI stanza giovane occupato o studente. Telefono 792265. 24648 F

CAMERA mobiliata cerca giovane impiegato. Telefonare al 31413 sabato mattina e giorni feriali. 24573 F

MOBILIATA centrale affittasi uno due signori. Tel. 35269. 24577 F

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

RINVENUTO cane nero maschio taglia piccola media incrocio cocker. Tel. 211292. 45028 H

SMARRITO anello marina sintetica largo Papa Giovanni. Mancia onesto rinvenitore. Telefonare 32739. 24555 H

SMARRITO portafoglio documenti Sveva Roth zona S. Andrea. Tel. ore ufficio 763890 lauta mancia per ritorno documenti. 45158 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 130 per parola

A.A.A. AFFITTASI appartamenti vuoti ammobiliati. Rivolgersi Agenzia Aurora Ginnastica uno. Tel. 750323. 24371 I

A.A.A. AFFITTASI locale d'affari San Giacomo seconda entrata servizi affitto 85.000 libero luglio. Agenzia Aurora Ginnastica uno. 24371 I

AFFITTASI villa MUGGIA 4 stanze salone doppi servizi, centralnafta, giardino. Telefono 68810 ACIT S. Lazzaro 3. 24383 I

AFFITTASI appartamento pronta entrata mezzanino soltanto signore anziano. Tel. 753092. 45048 I

AFFITTO appartamento ammobiliato 2 stanze cucina servizi. Tel. 37609. 45136 I

AFFITTO chalet ammobiliato con giardino pressi Lazzaretto. Tel. 37609. 45136 I

APPARTAMENTI diverse grandezze primo ingresso tutti i comfort affittansi. Tel. 815213 9-12; 14.30-18.30. 24680 I

TRE stanze cucina bagno ammobiliato S. Giacomo affitta 110.000. Tel. 793090. 45156 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 130 per parola

A.A.A. CERCASI appartamento 2, 3, camere cucina bagno affitto 100.000 persone solvibilissime. Aurora Ginnastica uno. Tel. 750323. 24371 L

CONIUGI cercano urgentemente appartamento una o due camere cucina servizi massimo 60.000. Telefonare 728151. 44932 L

FIDATA Agenzia Immobiliare, cerca appartamenti arredati a Grado, in zona centrale e Città Giardino, per sua clientela. Telefonare: (0431) 81345, dalle 9-12 e 15-18, giorni feriali. 634 L

PROFESSIONISTA cerca villa in affitto con terreno. Tel. 68677. 24383 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

A. PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16, primo piano. Competenza rapidità cortesia. Modelli alta moda 1975-76. Prezzi convenienti. Tutte le qualità di pelli estere. 24591 M

AUTORADIO da 25.000 radiomangianastri da 36.000 autoradio antifurto OM.OL.FM da 43.000; radiomangianastri con registratore da 68.000. Radiomangianastri stereo OM.FM, antenna elettrica, 2 altoparlanti, completo L. 100.000. Accessori autoradio per tutte le vetture. Servizio autoradio, via Settefontane 36/27. 24375 M

BOXER cuccioli bellissimi con pedigree 160.000 al negozio «Il Bestiario», Trieste, tel. 68018. In arrivo: Yorkshire, Terrier, Shih-Tzu, Pechinesi, King-Charles, gatti Persiani. Si regalano gattini comuni. 24639 M

BOXER cuccioli genealogia campioni tigrati vendonsi pedigree. Zilli, Maser (TV), via S. Andrea 8. 6548 M

PASTORI tedeschi-cuccioli con pedigre vendo. Tel. 212624. 44970 M

VENDESI tenda Moncler tre posti e/o tenda cucina. Telefono 771329. 45164 M

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

ASSORTIMENTO mobili, arredamenti, singoli; vasta esposizione, prezzi bassi: «Polli» - Grimani 11. 111 NN

CASSETTONE '800 bombé con scrittoio privato vende. Telefono 51860. 45138 NN

SALONCINO dorato intagliato stile Luigi XVI vendo privato. Tel. 416036. 45116 NN

VENDESI divanoletto matrimoniale con materassi seminuovo. Tel. 750505. 45084 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

MACCHINE da cucire Bernina, Vigorelli, accessori-riparazioni pezzi di ricambio per qualsiasi marca: Beltrame Tomaso, Udine, telefono 65692. 6383 O

ORO argento compro vendo disimpegno polizze commercio preziosi. Corso Italia 28, primo piano. 44472 O

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin via Mazzini 40. 125 O

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

ECCEZIONALE VENDITA DEL RISPARMIO DI.BE.MA.: Recatevi ad acquistare personalmente nella bottiglieria di via Commerciale 27 tel. 418762 o nel deposito di via Paglierricci ang. Beato Angelico (S. Giovanni) tel. 740485 - 795043, aperto anche il sabato pomeriggio; gabbie, casse o cartoni dello stesso prodotto e rimarrete stupiti. Acqua minerale Recoaro (120) S. Pellegrino (135), Fabia (110), Alba gassata (85), Alba naturale (95), Bibite Alba (175), Fiuggi (340), Sangemini (300), Ferrarelle (155), Evian (225), Aranciata Ferrarelle (265), Lambrusco di Reggio Emilia (325), Tocai, Merlot, Cabernet di 10,5 gr. (240), di 12 gr. (270), Castellino Bertolli (355), Latte Spilimbergo (220). Inoltre una vastissima scelta di liquori, olii di semi e di oliva. Noi mettiamo tutta la nostra buona volontà nell'aiutarvi a risparmiare, collaborate venendoci a trovare. 44836 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

CERCANSI rappresentanti zona Friuli articoli sposa, arredamento, vasta clientela, referenze. Scrivere: Nora, via Casoni 14, Bologna. 6568 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA - CHRYSLER - SUNBEAM - MATRA G. DUPLICA, VIALE IPPODROMO 2. PRONTA CONSEGNA VETTURE NUOVE. VASTO ASSORTIMENTO VETTURE D'OCCASIONE. AUTOBIANCHI A 112, A 11. FIAT 500 L, 850, 850 special, 128 berlina, 124 berlina, 124 special, 125, 1100 R fam. FORD Escort 1100, Cortina. PEUGEOT 404. INNOCENTI Mini Minor Mini 1001. RENAULT R 6. CITROEN AMI 8 fam. SIMCA 1000 LS, 1100 GLS, 1301 SPECIAL, 1500. CHRYSLER 160 180 2000. SUNBEAM 1250 TC, 1500 TC. 53 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA SUNBEAM MATRA PADOVAN DE CARLI, Sanzio 13: parco usato: Fiat 500 69, 600 D 67 69, 850 68 69, 850 Special, 850 coupè 67, 128 69 74, 124 67 68, 124 familiare, Primula 66 68, Renault R 6 69 71, Citroën 65 74, Simca 1000 69 71 72, 1100 6 LS 68 74, 1200 S coupè 69, 1301 S 70 73, 1501 S 74, Chrysler 21L 73. Festivi 10-12. 24480 Q

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO, via del Bosco 20, tel. 796348 «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO» valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità, permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO Alfetta 1972, 1300 GT Junior 1972, Spider 1300 Duetto 1972, Alfasud 1975; 1600 Zagato 1974. FIAT 500 1968, 128 berlina 4 porte 1972, 1970, 128 berlina 2 porte 1972, 128 rally 1971, 131 special 1300 1975. RENAULT 12 TS 1973. VISITATECI!!! 44823 Q

A.A.A.A.A. AUTOVETTURE di occasione con garanzia. Fiat 500 L '69-'70, 125 S '67, R 4L '69, Simca Rally '73, Jaguar 3.8. Revisionata a nuovo R 5 TL '72, '74, R 6 TL '71, R 6 850 cc. '74, Furgone Citroen '75, R 12, TL '70, 1100 R '67, R 12 Gordini '72, R 16 TL '70, R 16 TS '72, Volkswagen, Porsche 914 '71. Alla Concessionaria Renault Rotonda del Boschetto 3-1, telefono 793940. 40 Q

A.A.A. DYANE 6 11 mesi di vita vendo permuto rateazioni. Fonderia 6. 45130 Q

A. GOMMONI Holiday Reeves i prestigiosi battelli pneumatici dal colore nero e giallo in vendita da Tuttosport, viale XX Settembre 18. 2361 Q

A. A 112 '73, A.R. Giulia 1750 GT '71, A.R. 1750 '69, 125 S '70 vendo permuto rateazioni. Fonderia 6. 45130 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13 permuto rateizzo, Fulvia Coupé '71, '68; Alfa Sud '73, Innocenti Regent '74, 128 '72 Coupé '72, Rally '74, 17 '71, 112 '72, 850 S '69, '71, Coupé '70, '69, '67, Spider '71, 500 L '71, '66, VW Maggiolone '72, Renault R8S '70, Opel Kadett '70, Moto Jamaha 750 '73, Festivi ore 10-12. 24445 Q

A. AUTODEMOLITORE ritira auto usate rottami ferro e gomme fuori uso, lavatrici, frigoriferi. Telefonare 774640. 24404 Q

AUTODEMOLITORE — ritira macchine da demolire. Tel. 812256. 24565 Q

AUTOSALONE Trieste vende 500 L 68, 500 fam. 74, 128 74, 125 70 750 66 70 850 S 68 70 Mini 69 1500 C 66 A 112 70 R4 67 128 70 850 Spider 66. Visibile via Giulia 10. 24015 Q

BARCHE autotrasportabili: Rio 300, 310, derive «Dingo»; fuoribordo «Tomos» leggerissimi. Adriaboats, Grumula 2. 44902 Q

BENELLI ciclomotori, monomarcia, 3 velocità, turismo, cross 5 marce prezzi da lire 180.000 con borse. Consegna immediata, rateazioni assistenza diretta. Concessionaria Baroncelli. Tesa, 37. Tel. 741238. 24551 Q

BORINO due cuccette fuoribordo Mercury 85 c.v. dotazioni ormeggio vendesi. Telefonare 765255. 45008 Q

CICLOMOTORI Ciao, Bravo, Boxer, scooter Piaggio, permute, facilitazioni; senza cambiali fino 18 mesi, pronta consegna, nella nuova Agenzia Fiegl di strada di Fiume 19. Aperto festivi. 24387 Q

FIAT 600 D, 124 coupé '74 ottime vende Autoaccessori Settefontane 34. 44883 Q

FIAT 500 giardiniera vendo. 209143. 72584 Q

GIULIA Super 1969 vende privato, perfetta. Telefonare 61853 oggi e lunedì. 24583 Q

IMBARCAZIONE vetroresina per 6 persone con Svinrude 20 cv gambo lungo 1974 vendesi Monfalcone 0481 41291. 500 Q

MOTORI fuoribordo «Mercury» 20 HP effettivi a prezzo 1974! Ultime disponibilità. Adriaboats Grumula, 2. 44902 Q

OCCASIONE vendo Fiat 850 berlina '65 '67, unico proprietario, revisionate. Tel. 796494. 45148 Q

OCCASIONE vendo Fiat 850 berlina idromatic unico proprietario come nuova. Telef. 796494. 45148 Q

OCCASIONE vendesi BMW 2000 GS 1969. Tel. 52639 lunedì. 72550 Q

PRINZ 1000 perfetta vendo 150 mila. Telefonare 61853 oggi. 24583 Q

FRONTE parco, centrale, quattro stanze, comfort, libero, privato vende. Telefono n. 51860. 45132 Q

ROULOTTE Digue 320 posti 3 più 1 vendesi privato. Telefonare 733995 ore 12-13 tutti giorni. 24603 Q

ROULOTTES occasione Tabbert 3,90 anno 1972 ottime condizioni. Tel. 741273 ore ufficio. 45112 Q

VENDESI Fiat 850 fine '68 perfetta. Chiosco Esso, Riva N. Sauro, 8. 44875 Q

VENDESI Fiat 124 berlina perfetta. Chiosco Esso, Riva N. Sauro, 8. 44875 Q

VENDESI Moto Benelli 125 SS seminuova. Tel. 767820 ore pasti. 45108 Q

VENDONSI: Fiat 238 con motore 1500 furgone 1970, Fiat 128 2 porte guida destra 1971. Autosalone F. Zagaria, piazza Sansovino 6, telefono 725390. 24605 Q

VESPE Ciao Bravo Boxer Gilera, rateazioni, diciotto mesi senza cambiali, prenotatevi immediatamente presso Agenzia Piaggio, tel. 764127. 44692 Q

500 L, 127, A 112, Mini Minor, 850, 1100 R, giardiniera 500, Renault R 6 con gancio traino, 124 special T, 125 special, Alfasud, BMW 2002 TI, Suzuki 500. Permute, facilitazioni, senza cambiali. Aperto mattinate festive. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19. 24387 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A.A. INVESTIMENTO sicuro acquistando quote da L. 100.000 società italo austriaca assicura il 25% pagabili anche trimestralmente e con dividendo a fine anno, massime garanzie. Telefono 0444 - 501820 I.D.A. via Ca' Calbi 37/A Marola Vicenza. 6569 R

ABBIGLIAMENTO semicentrale vendesi 2.000.000. Agenzia Gentile Toro 8. 44573 R

AFFITTASI, vendesi centro Palmanova, bar ristorante avviato con o senza immobile. Telefonare 92044. Palmanova ore ufficio giorni feriali escluso sabato. 6573 R

BAR centralissimo, tutte licenze, posteggio, vendesi; altro centrale, tutte licenze vendesi; altri diverse zone, vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 44573 R

CARTOLIBRERIA ottima zona bene avviata vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 44573 R

CERCASI famiglia giovane per conduzione ristorante e spaccio campeggio altopiano carsico. Annesso alloggio. Cassetta 27-E SPI Trieste. 24563 R

CERCASI licenza latteria caffé oppure caffè superalcoolici. Cassetta 22-E SPI. 44851 R

COLORIFICIO laboratorio cornici buon passaggio vendesi causa altra attività. Telefonare ore 758413. 44881 R

IMPIEGANDO modesto capitale opportunità importanti guadagni carriera serietà garanzia. Tel. 813887. 24571 R

INDUSTRIA maglieria in Trieste, cedesi con macchinario 10.000.000. Agenzia Gentile Toro 8. 44573 R

LATTERIA caffè zona S. Giacomo avviatissima vendesi, altra zona Viale neorestaurata cedesi. Agenzia Gentile Toro 8. 44573 R

MAGAZZINO zona Ippodromo 400 mq. vendesi 36.000.000. Agenzia Gentile Toro 8. 44575 R

PANETTERIA, pasticceria, laboratorio centrale vendesi causa malattia. Telefonare ore 10 alle 19 al 793778. 44879 R

PANIFICIO zona Campi Elisi, compreso condominio cedesi. Agenzia Gentile Toro 8. 44573 R

TABACCHERIA, merceria, cartoleria, avviatissima cedesi. Agenzia Gentile Toro 8.

Continua in 12.a pagina

PRETURA
DI MONFALCONE

Il Pretore di Monfalcone in data 25.2.74 ha pronunciato la seguente sentenza contro Gino BARBINI, nato a Palmanova il 2.4.1916, ivi residente, via Aquileia 17, imputato: 1) del reato di cui agli artt. 5 e 17 L. 30.4.1962 n. 283, per avere detenuto nell'interno del suo deposito kg 111,40 di salumi in scadente stato di conservazione;

omissis

5) del reato di cui all'art. 2 L. 30 aprile 1962 n. 283, per aver attivato un deposito all'ingrosso di generi alimentari senza avere avuto l'autorizzazione sanitaria; 6) del reato di cui all'art. 2 L. 10.7.62 n. 889, per aver attivato un deposito all'ingrosso di generi alimentari senza avere ottenuto la licenza comunale. Acc. in Ronchi il 21.3.1972; 7) del reato di cui agli artt. 56-61 R.D. 20.12.28 n. 3298, per aver tenuto il locale e le attrezzature in precarie condizioni igieniche; 8) del reato di cui all'art. 34 R.D.L. 15.10.25 n. 2033, per aver detenuto del formaggio in istato di alterazione; 9) del reato di cui all'art. 9 R.D.L. 7.7.27 n. 1548, per avere detenuto dello scatolame in istato di alterazione; 10) del reato di cui all'art. 5 lett. b) e d) L. 30.4.62 n. 283, per avere detenuto per vendere, carni, formaggi e scatolame in istato di cattiva conservazione e di alterazione. Acc. in Ronchi dei Legionari il 15 marzo 1973.

omissis

condanna il suddetto alla pena complessiva di gg. 20 di arresto e Lire 460.000 di ammenda, 10.000 lire di multa, spese processuali.

Ordina la pubblicazione per estratto della sentenza sui giornali il «Piccolo» e il «Gazzettino».

Per estratto, conforme all'originale.
Monfalcone, 23 maggio 1975

Il Cancelliere:
(Molino)

APPROFONDITO ESAME DEI CRITERI SEGUITI DAGLI ORGANI TECNICI DEL DICASTERO

DI SCENA LA SANITÀ AL PROCESSO PER L'AMILIT

La commissione competente approva durante ogni seduta qualcosa come settanta nuovi prodotti Un ritmo tale può verosimilmente dar luogo a seri inconvenienti - La deposizione del prof. Gatti

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 23

Al processo contro l'«Amilit», il medicinale messo sotto accusa perché farebbe più male che bene, il vero protagonista della seconda udienza è stato il ministero della Sanità. Il pretore Giuseppe Veneziano, che deve giudicare l'industriale Antonio Alecce per aver prodotto e commercializzato il farmaco ritenuto pericoloso, ha infatti dedicato quasi l'intera seduta a un esame approfondito dei criteri seguiti dagli organi tecnici del dicastero per concedere alle industrie farmaceutiche l'autorizzazione a immettere sul mercato nuovi prodotti.

Il quadro che è risultato da questa indagine non è stato certamente positivo. Basta pensare che la commissione per l'accertamento dei requisiti tecnici dei medicinali durante ogni seduta approva qualcosa come 70 nuovi prodotti. Un lavoro stressante, quello degli esperti ministeriali, che potrebbe dar luogo, proprio per il suo ritmo, a gravi inconvenienti. Ecco perché il pretore è sembrato molto interessato alle dichiarazioni dei testimoni sentiti oggi quando hanno dato chiarimenti sull'attività del ministero nel campo dei medicinali. Anche per controllare certe affermazioni fatte ieri e ribadite stamane da Alecce, il quale ha tirato in ballo un funzionario sostenendo che fu lui, per telefono, a consigliarlo di modificare la composizione dell'«Amilit», inserendovi tra gli elementi attivi il litio-carbonato, una sostanza che, se presa in modo errato, può causare gravi inconvenienti ai malati di mente cui il farmaco è destinato.

All'inizio dell'udienza il pretore ha richiamato davanti a sé Alecce il quale deve rispondere di truffa aggravata, commercio di medicinali imperfetti e somministrazione di farmaci in modo pericoloso per la salute pubblica. Il magistrato ha riportato il discorso, già affrontato ieri, sui contatti avuti dall'industriale farmaceutico con il dott. Polizzi, del ministero della Sanità e con l'on. La Penna, sottosegretario alla Sanità. L'imputato ha ripetuto che fu Polizzi, per telefono, a suggerirgli d'inserire nella composizione dell'«Amilit» il litio-carbonato come elemento base, insieme con l'amitriptilina. Alecce si trovò d'accordo, ma c'era il problema delle scorte: 50.000 confezioni del medicinale nelle quali il litio-carbonato era indicato come semplice eccipiente.

Il dott. Polizzi, sempre secondo le dichiarazioni di Alecce, lo autorizzò verbalmente a vendere il residuo di magazzino prima d'immettere sul mercato il nuovo prodotto con il litio-carbonato come elemento attivo. «E' una cosa che si fa sempre — ha spiegato l'industriale —: prima si vendono le scorte e poi si avvia la nuova produzione». Quanto all'on. La Penna, fu Alecce ad andarlo a trovare per meglio definire il problema delle scorte dell'«Amilit». Anche lui lo avrebbe autorizzato a immettere sul mercato il medicinale in attesa della concessione della registrazione per la nuova formula.

A parlare dell'attività degli organi tecnici del ministero della sanità è stato il professor Gianluigi Gatti. E' membro della commissione per l'accertamento dei requisiti dei medicinali e come tale stese la relazione sulle proprietà terapeutiche dell'«Amilit». E' stato lui a riferire dell'attività frenetica della commissione la quale, nel giro di qualche ora, deve esaminare e giudicare non meno di settanta specialità medicinali. Ai relatori, ha precisato il teste, spetta solo il compito di considerare i componenti attivi dei medicinali mentre l'esame delle sostanze eccipienti viene affidato all'ufficio tecnico del ministero.

Il professor Gatti ha sottolineato che, prima di esprimere il suo parere sull'«Amilit», studiò soprattutto gli effetti dell'amitriptilina sulle cui qualità terapeutiche nutriva delle perplessità, tanto che in seguito cercò di sconsigliarne l'uso. Quanto al litio-carbonato, l'esperto non lo prese neppure in considerazione perché la sostanza veniva indicata come semplice eccipiente. Comunque sapeva che all'estero il litio-carbonato era usato nelle cure di malattie di mente. Aveva cominciato la Danimarca, seguita dagli Stati Uniti. Veniva adoperato in dosi massicce, fino a un grammo e mezzo. In Inghilterra, invece, si era più cauti. Gatti ha poi spiegato il criterio seguito dalla commissione per concedere la registrazione di un farmaco. Il relatore, in base alle sperimentazioni e alle conoscenze personali, esprime il suo parere e quindi, se è il caso, si apre una discussione cui partecipano i vari membri della commissione.

Il discorso sul litio-carbonato si è sviluppato con la deposizione del professor Mario Paroli, del consiglio superiore di sanità. Il teste ha spiegato che negli Anni '50 la sostanza era riservata alla cura d'urto delle crisi maniacali delle psicosi depressive. Successivamente, uno degli esperti mondiali del problema, il danese Schou, accertò che l'uso prolungato del litio-carbonato impediva la ricaduta dei pazienti. Sull'argomento doveva essere sentito il premio Nobel Daniele Bovet, citato ieri dal pretore; ma lo scienziato non si è presentato in aula e forse il suo interrogatorio non sarà necessario in quanto agli atti è allegata una sua relazione sulle qualità terapeutiche della sostanza. Il processo riprenderà lunedì e forse si concluderà con la sentenza.

Sergio Geraldini

NEVE SULLO STELVIO

TORNA IL MALTEMPO sull'Alto Adige

Bolzano, 23

Un brusco ritorno al maltempo e a temperature quasi invernali si sono avute in Alto Adige dalla scorsa notte Dopo quasi una settimana di afa (massime di 32 gradi a Bolzano) il termometro è sceso a 12 gradi in città; sopra i mille metri ha sfiorato lo zero. Pioggia in fondovalle, neve ad altitudini superiori ai duemila metri.

La neve è caduta nuovamente sul passo dello Stelvio bloccando i lavori delle macchine dell'Anas che negli scorsi giorni cercavano di sgomberare la strada verso il valico su cui dovrebbe transitare la carovana del giro d'Italia l'otto giugno. Le probabilità di fare concludere il Giro sulla «Cima Coppi» sono ancora esigue.

Un funzionario dell'Anas di Bolzano ha detto: «Tutto dipende sempre dal tempo. In questi ultimi giorni al valico la neve si scioglieva al ritmo di un metro al giorno. Sia dal valico verso Trafoi, sia da Trafoi verso il valico stavano lavorando anche con l'impiego di motoseghe per tagliare i tronchi degli alberi abbattuti sulla strada dalle valanghe. Purtroppo il tempo ci ha nuovamente traditi. Fino al giorno prima dell'arrivo del giro — e questo gliel'abbiamo detto più volte a Torriani — non potremo dire una parola definitiva». (Ansa)

GELATAIO ASSASSINATO vicino a Trapani

Trapani, 23

Un gelataio di 50 anni, Vincenzo Gaspare Bosco, è stato ucciso con un colpo di pistola a Castellammare del Golfo, un grosso centro della provincia di Trapani, a 45 chilometri dal capoluogo. Gli agenti del commissariato di Castellammare del Golfo hanno arrestato il presunto omicida. E' un muratore di 26 anni, Vito Sorrentino, compaesano della vittima. (Ansa)

PRIMA VISITA UFFICIALE DI UN MONARCA OCCIDENTALE IN URSS DALLA CADUTA DEGLI ZAR

Margrethe di Danimarca è partita per Leningrado

Assieme al marito raggiungerà poi Mosca ospite del Cremlino Conciliazione fra le case regnanti e i comunisti sovietici?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Copenaghen, 23

La Regina Margrethe II di Danimarca è partita stamane da Copenaghen, con il marito principe Henrik, a bordo del panfilo reale «Dannebrog». Vanno in visita ufficiale nell'Unione Sovietica. Ed è la prima volta che un monarca occidentale si reca nel paese da quando cadde l'impero russo. I reali danesi sbarcheranno lunedì a Leningrado. Poi andranno a Mosca, ove alloggeranno al Cremlino. La visita si concluderà il 2 giugno, e il ritorno in Danimarca sarà fatto con un aereo speciale.

Qualcuno ha detto che si tratta in pratica di una conciliazione fra le case regnanti d'Europa e i comunisti al potere in Urss, cinquantasette anni dopo l'uccisione dello zar Nicola II e dei familiari, da parte di una squadra bolscevica, in uno scantinato siberiano. Furono undici le persone che morirono a Yekaterinenburg, la notte fra il 16 e il 17 giugno del 1918.

Da qualche anno era visibile una tendenza a seppellire il passato. Adesso la visita di Margrethe II di Danimarca, la cui dinastia è strettamente legata a quella dei Romanov, dà forma alla sostanza. Ed è forse simbolico che la sovrana scandinava inizi la visita a Leningrado, l'antica Pietroburgo degli zar. Margrethe, 36 anni, appartiene a una famiglia una cui esponente era madre dello zar Nicola. Negli ultimi anni diversi personaggi di casa reale europea sono stati nell'Urss, ma in visita non protocollare.

Quest'estate sarà la volta di Re Baldovino dei belgi, la cui parentela con i Romanov è assai più remota. Si parla in continuazione di una visita, con il tempo, di Elisabetta II, per quanto non siano stati fin qui diramati inviti ufficiali. Il principe Filippo e la figlia principessa Anna sono stati nell'Urss nel 1973. Il marito della Regina era in veste di presidente della Federazione internazionale di sport equestri, la principessa partecipava ai campionati europei di equitazione.

Il principe Filippo ha forti vincoli di parentela con i Romanov; l'imperatrice Alessandra, moglie dello zar Nicola, era sua prozia, e morì con il marito a Yekaterinenburg, l'attuale Sverdlovsk. La principessa Anna è imparentata con i reali russi anche per parte di madre. Giorgio V, il nonno di Elisabetta II, era cugino dello zar; i due sovrani si assomigliavano a tal punto che allorquando alcuni ex-domestici dei Romanov giunsero in Gran Bretagna ritennero che l'imperatore fosse miracolosamente sopravvissuto all'esecuzione di Yekaterinenburg.

L'atteggiamento dei reali contemporanei nei confronti dell'uccisione della famiglia imperiale è stato recentemente riassunto a Mosca da lord Mountbatten, zio di Filippo. La madre del lord era, come la zarina Alessandra, nipote della regina Vittoria. Mountbatten ha rappresentato la Gran Bretagna alle celebrazioni del trentennale della sconfitta nazista, e ha detto nella circostanza di non poter provare alcuna animosità nei confronti degli attuali dirigenti sovietici per l'uccisione della zia e di cinque cugini: «Dopo tutto si trattava interamente di un'altra generazione. Noi non possiamo dare alla gente d'oggi la colpa di quello che è accaduto allora». Negli ambienti ufficiali danesi si dice che l'atteggiamento della casa reale danese è assai simile a quello di lord Mountbatten.

Ole Nielsen

TERRORISTA UCCISO dalla sua bomba a Cannes

Parigi, 23

Un terrorista è rimasto ucciso questa mattina, verso le 5, dall'esplosione di una bomba che aveva appena deposto contro la facciata del casinò municipale di Cannes. La deflagrazione ha provocato gravi danni. Si tratta del francese Jean-Luois Milan, di 21 anni. (Ansa)



Telefoto Upi

Copenaghen — La coppia reale danese in partenza con lo yacht «Dannebrog». Sulla banchina il Principe Joachim saluta i genitori, mentre l'erede al trono, Principe Frederik, sembra triste per il distacco. Dietro ai due ragazzi, la nurse Else Petersen

TRAGICO BILANCIO IN UNA SERIE DI DISGRAZIE LUNGO LE STRADE ITALIANE

Nove morti e tre feriti in quattro incidenti stradali

Scontro frontale in provincia di Treviso - Un'auto esce di strada presso Venezia - Due laminati caduti da un autocarro provocano una sciagura sull'Autosole - Autotreno schiaccia un'utilitaria

Venezia, 23

Tragico bilancio in quattro sciagure della strada avvenute nelle ultime ore in provincia di Treviso, Venezia, Firenze e Parma: nove morti e tre feriti.

Due persone sono morte in uno scontro frontale fra due auto accaduto la scorsa notte sulla statale «348 Feltrina». In località San Giacomo di Pederobba (Treviso). Una «Simca 1100», condotta dal muratore Aldo Bortolin, di 25 anni, di Segusino (Treviso), durante una manovra di sorpasso di una autovettura tedesca, si è scontrata frontalmente con una «Alfetta», alla cui guida si trovava il rappresentante di commercio Silvio Bertoni, di 68 anni, di Feltre. Bortolin e Bertoni sono morti mentre venivano trasportati all'ospedale Pederobba.

Due morti anche in un altro incidente stradale, accaduto la scorsa notte nei pressi di Fossò (Venezia). L'auto sulla quale i due viaggiavano è uscita di strada andando a sbattere contro un platano. Nell'urto la vettura si è completamente sfasciata e le due persone che erano a bordo — più tardi identificate per Primo Giuliano, di 52 anni, e Pasquale Lando — sono morte sul colpo.

Tre persone sono morte e altre tre sono rimaste ferite in un incidente sull'autostrada Firenze-Mare fra i caselli di Prato e di Pistoia. Le vittime sono Giorgio Buttera e la moglie Maria Di Turris, entrambi di 28 anni, di Genova, e Giovanna Brogi, di 34.

Secondo la dinamica dell'incidente ricostruita dalla polizia stradale, una «124», a bordo della quale vi era la famiglia Buttera, viaggiava verso Firenze quando, ad un tratto, il conducente si è trovato davanti a due grandi laminati caduti da un autocarro. L'autista ha frenato ma dietro è sopraggiunta una «Maserati-Citroen» che ha tamponato la «124». Quest'ultima si è incendiata mentre l'altra è finita fuoristrada ribaltandosi diverse volte.

L'unico superstite della «124» — che è stata distrutta dalle fiamme — è il figlio dei Buttera, Andrea di due anni, il quale è stato sbalzato fuori dall'auto. A bordo della «Maserati» vi erano, oltre a Giovanna Brogi che è morta, Roberto Bastianoni, di 38 anni, è Paola Garge, della quale non si è appresa l'età. La donna guarirà in 15 giorni mentre per Bastianoni i medici si sono riservati la prognosi.

Infine due donne di La Spezia sono morte nei pressi di Parma in un incidente avvenuto sull'Autostrada del Sole. Si tratta di Giuseppina Guerra, 41 anni, che si trovava alla guida di una «500» e dell'amica Viana Rossi, 42 anni, che le sedeva a fianco. L'automobile stava percorrendo la corsia Nord dell'autostrada e, giunta all'altezza del casello parmense, ha rallentato per immettersi nello svincolo con l'intenzione di proseguire poi il viaggio in direzione della Spezia. Dietro alla «500» però stava sopravvenendo un autotreno che non ha potuto frenare in tempo ed ha tamponato violentemente la vettura delle due donne. La «500», trascinata per oltre un centinaio di metri, è rimasta letteralmente fracassata e le due donne hanno perduto la vita nell'istante. (Ansa)

A SANREMO

MUORE SUICIDA l'industriale dell'«Olio Sasso»

Sanremo, 23

Uno dei maggiori industriali oleari italiani, Bruno Novaro, fondatore della ditta di Imperia che produce «l'olio Sasso», si è sparato questa mattina un colpo di pistola alla testa ed è morto nel pomeriggio all'ospedale.

L'industriale, che aveva 69 anni, ha cercato di suicidarsi nella camera da letto del suo castello sanremese, in via Franco Norero. A quanto risulta Novaro ha tentato di togliersi la vita vittima di un esaurimento nervoso. A soccorrerlo è stato il suo cameriere personale che subito ha chiamato un'autoambulanza. L'industriale viveva da qualche settimana solo nel castello, dopo che la moglie, Anna Parda, era partita per un viaggio di affari in Brasile. (Ansa)

PRESSO CATANIA

OPERAIO MUORE folgorato sul lavoro

Catania, 23

Un operaio ha perduto la vita in un incidente sul lavoro avvenuto in un cantiere edile di Gravina, un piccolo centro del Catanese. La vittima è il 33enne Giovanni Tumello il quale, mentre stava manovrando una impastatrice, è stato investito da una violenta scarica elettrica. E' stato subito soccorso dai compagni di lavoro che lo hanno trasportato in macchina all'ospedale Garibaldi di Catania. Il Tumello è deceduto durante il tragitto.

E subito nella gabbia

Telefoto Upi

Marathon (Florida) — Ben Huggard, 35 anni, poliziotto di Freeport (New York), è sceso in acqua deciso a compiere a nuoto i 283 chilometri che lo separano da Freeport nelle Bahamas. Ma subito ha incontrato uno squalo. Senza scomporsi, con rapide bracciate ha raggiunto una speciale gabbia di acciaio gettata dai suoi «secondi» che lo seguono su un'imbarcazione. Eccolo mentre fa un mezzo sorriso, dopo essersi messo in salvo, per il momento

L'INTERVENTO ALLA DISCUSSIONE DEL DIFENSORE COMUNISTA

Primavalle: Terracini elogia «Potere operaio»

I suoi esponenti «promossero utili iniziative sociali nella borgata» «Un semplice incendio trasformato volutamente in atto di guerriglia»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 23

L'opportunismo politico, con il preciso scopo di alimentare la cosidetta «strategia della tensione», trasformò un episodio (anche se gravissimo) di cronaca nera in un inesistente atto di guerriglia. E' questa la tesi sostenuta stamane dal senatore comunista Umberto Terracini intervenuto nella discussione del processo per la strage di Primavalle per sostenere le difese di Achille Lollo, l'unico dei tre imputati maggiori (Manlio Grillo è latitante e Marino Clavo è incarcerato a Stoccolma) presente in aula. Terracini ha esposto le sue tesi ai giudici della corte d'assise nella prima parte dell'udienza.

L'arringa difensiva di Terracini si è trasformata, a un certo punto, in un elogio rivolto agli esponenti della sezione di «Potere operaio» della borgata: se lo meritano, ha detto il senatore, per aver promosso iniziative sociali, che sarebbero invece spettate alle autorità costituite.

Per Terracini è lodevole il fatto che questi extraparlamentari di sinistra si siano adoperati per ottenere doposcuola, asili, circoli ricreativi e riduzione di bollette telefoniche, il cui conto incide notevolmente sui magri bilanci degli abitanti di Primavalle. E' perciò ingiusto sostenere che lo scopo degli esponenti di «Potere operaio» era quello di alimentare, con attentati indiscriminati, l'odio tra persone accomunate in un'esistenza tutt'altro che agiata.

«Un incendio — ha detto a un certo punto il senatore comunista — fu trasformato in un atto di guerriglia quando mani fallaci e menzognere fecero arrivare il cartello (quello sul quale era scritto "giustizia operaia") da cui parti la manovra politica tesa a indirizzare le indagini su una pista falsa destinata a far convergere i sospetti verso gli extraparlamentari di sinistra».

L'oratore non si è dimenticato a questo proposito di sottolineare che agli extraparlamentari si pensò dopo che, con un tiro «troppo alto», si ritenne che le responsabilità potessero essere degli esponenti del partito comunista italiano. Lo dimostrano le perquisizioni fatte dagli investigatori nelle abitazioni di due noti esponenti del PCI, tra cui quella del pittore Ennio Calabria. Quando l'errore fu evidente, si ripiegò sugli extraparlamentari di sinistra.

Avviandosi poi alla conclusione del suo intervento, il senatore Terracini ha biasimato l'accanimento con il quale il pubblico ministero Domenico Sica, il quale ha chiesto tre condanne all'ergastolo, si è scagliato contro gli imputati. «La pubblica accusa — ha sottolineato l'oratore — ha usato un linguaggio tra l'anatema e il vilipendio, frutto di un vocabolario vecchio e consunto. Il comportamento stesso di Lollo, chiuso in aula tra quattro carabinieri, dimostra ai giudici quanto poco fondamento abbiano gli sprezzanti apprezzamenti del pubblico ministero nei suoi confronti».

S. G.

PRESSO TARANTO

SPARA E UCCIDE un giovane disoccupato

Taranto, 23

Un giovane disoccupato, Pietro Vecchio, di 17 anni, è stato ucciso con un colpo di pistola nelle prime ore di stamane nella via principale di Monteiasi, comune a una quindicina di chilometri dal capoluogo. Lo sparatore, Giuseppe Manica, di 23 anni, è stato arrestato dai carabinieri.

Lo stesso Manica e altri giovani presenti al fatto hanno trasportato la vittima, agonizzante, nell'ospedale del vicino centro di Grottaglie (Taranto). I sanitari, data la gravità della ferita all'addome riportata dal Vecchio, ne hanno disposto il trasferimento in autoambulanza all'ospedale «Santissima Annunziata» di Taranto. Il giovane, però, è morto durante il trasporto.

L'omicida è stato rintracciato dai carabinieri della tenenza di Manduria (Taranto) — al comando del cap. Foggetti — nell'abitazione di un suo conoscente a Monteiasi. Secondo quanto si è appreso, Manica avrebbe ammesso di aver sparato contro Vecchio per scherzo, ritenendo che la pistola fosse una scacciacani. L'arma, che è stata sequestrata dai militari, è una «Flobert», cal. 6, ma con la canna modificata. (Ansa)

ANCORA SCONOSCIUTO IL LUOGO DOVE SI TROVA IL «BIONDINO»

BOZANO VUOL TORNARE A GENOVA MA TEME DI ESSERE ARRESTATO

Il colloquio telefonico con il suo legale - «Mi sono sentito morire quando ho avuto la notizia» - L'avv. Gramatica spera nella Cassazione

Genova, 23

Lorenzo Bozano, condannato ieri all'ergastolo dalla Corte d'assise d'appello per aver sequestrato e ucciso Milena Sutter, vorrebbe tornare a Genova e attendere il giudizio della Cassazione. Ha, però, paura che in qualche modo l'autorità giudiziaria genovese lo metta in carcere. Lo ha detto ieri sera alle 22 all'avv. Giovan Battista Gramatica, al quale ha telefonato in teleselezione da un paese sconosciuto. «E' in Italia — ha tenuto a precisare il difensore — ma si è messo in allarme per le voci circolate in questi giorni secondo le quali un mandato di cattura è già stato redatto e firmato per essere spiccato contro di lui. Ho cercato di convincerlo che ciò non è possibile, ma lui non mi ha voluto credere. Ha letto la notizia dell'eventuale arresto sui giornali e ha molto timore a lasciare il nascondiglio dove si trova».

Il processo per l'uccisione di Milena Sutter, però, non si è ancora concluso. Lo ha voluto ricordare il difensore di Bozano. «C'è ancora la Cassazione e io ho qualche speranza — ha detto l'avv. Gramatica — aspetterò il deposito delle motivazioni della sentenza, quindi (avrò tempo venti giorni) studierò il modo migliore per stendere il ricorso alla suprema Corte».

Lorenzo Bozano, dunque, potrebbe tornare a Genova tranquillo di rimanere libero fino alla sentenza di Cassazione prevista quest'ultima tra almeno un anno? Una risposta certa al cento per cento all'interrogativo nessuno se l'è sentita di darla. «Scrivete che non l'arrestano perché non possono» ha detto l'avv. Gramatica ai giornalisti.

«E' una sentenza ingiusta quella che mi condanna» questa la prima dichiarazione di Lorenzo Bozano. L'ha raccolta per telefono nel pomeriggio il suo legale, che gli ha fatto alcune domande secondo le indicazioni scritte su un foglio di carta dai giornalisti. «Cosa ha provato quando ha saputo della condanna all'ergastolo?», ha chiesto il legale a Bozano.

«Lo sapevo benissimo, però quando ho avuto la notizia ufficiale, mi sono sentito morire» ha risposto.

«Cosa vuol fare adesso?» gli è stato chiesto ancora. «Voglio venire a Genova, perché sono senza quattrini e voglio sistemare il negozio. Vorrei però che lei avvocato mi garantisse — ha aggiunto — che non possono arrestarmi». «Non posso darle garanzia alcuna» ha ribattuto Gramatica. «Allora chieda una dichiarazione ufficiale della procura generale nella quale si dica che non possono arrestarmi. Io tornerò subito a Genova».

«Perché non si è presentato quando il processo è continuato, nonostante lei fosse stato dichiarato contumace?» ha domandato ancora Gramatica a Bozano. «Non volevo sanare la dichiarazione di contumacia alla prima udienza, quando ero ricoverato all'ospedale San Martino. Per me quella dichiarazione è nulla».

«Che cosa si sente di dire alla famiglia Sutter in questo momento?». «Sempre la stessa cosa — ha risposto — mi spiace della tragedia che li ha colpiti. Anch'io, però, sono rimasto vittima, anche se in misura del tutto diversa, della stessa tragedia». «Pensa che il suo comportamento nel periodo del processo abbia influito sull'esito del processo?» gli è stato chiesto infine. «Forse sì. Ed è una grossa ingiustizia — ha affermato — prima mi dicono che sono libero di presentarmi o no, poi, perché non mi sono fatto vedere in aula, mi condannano. Se fosse andata veramente così è assurdo!». (Ansa)

ASSASSINO' IL CUGINO CON UN COLPO DI FUCILE

Condannato all'ergastolo un italiano in Australia

L'omicidio per «difendere l'onore» della figlia

Sydney, 23

L'agricoltore italiano Rosario Zirilli, di 49 anni, è stato condannato all'ergastolo per l'assassinio del cugino Francesco Alecci. Sia l'assassino sia la vittima provengono da Carafa del Bianco, nella provincia di Reggio Calabria. Il processo, durato dieci giorni, è stato celebrato nella corte suprema del New South Wales di Parramatta, un sobborgo di Sydney. Sono bastati 30 minuti alla giuria, composta di dodici uomini, per giudicare lo Zirilli colpevole di omicidio premeditato. I membri della giuria non hanno ritenuto valida la tesi di omicidio preterintenzionale né, tanto meno, è stata presa in considerazione l'attenuante del delitto d'onore, che non ha alcun significato per i tribunali e per le giurie in Australia.

L'Alecci, muratore, sposato e padre di un bambino, aveva incontrato nel 1972, al suo ritorno dall'Australia dove aveva fatto il tagliacanne, la figlia dello Zirilli. Fra i due si stabilì una relazione amorosa di cui il padre venne a conoscenza. Giurò allora di lavare col sangue l'onta subita e a nulla valse la decisione dell'Alecci nel 1973 di partire di nuovo per l'Australia, dove qualche tempo dopo lo raggiungeva anche la moglie.

Sulla sua pista si muoveva anche lo Zirilli che dopo aver cercato invano per qualche settimana di mettere in atto il suo piano, riusciva nel suo intento la sera del 19 dicembre del 1973. Nascosto nell'ombra, l'omicida attendeva l'arrivo dell'Alecci, aspettava che la moglie e il bambino entrassero in casa e freddava la sua vittima, che s'accingeva a mettere l'automezzo nella rimessa di casa, con una fucilata sparata da distanza ravvicinata. (Ansa)

PROSEGUONO ALACREMENTE LE RICERCHE NEI DINTORNI DEL LAGO TANGANIKA

FITTO MISTERO SUL RAPIMENTO DEI QUATTRO STUDENTI IN TANZANIA

Voci non confermate parlano di una possibile azione di un gruppo rivoluzionario clandestino

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Dar Es Salaam, 23

Quattro giorni dopo il rapimento di un giovane americano e di tre ragazze — due americane e un'olandese — dal centro presso il lago Tanganika dove una trentina di universitari studiavano il comportamento delle scimmie il mistero rimane fitto. Si ignora chi fossero i quaranta africani armati e in uniforme che hanno portato via i quattro, dove li abbiano portati e perché li abbiano presi.

Intanto due diplomatici americani sono giunti a Kigoma, una città sulle sponde del lago Tanganika, dove mercoledì erano stati evacuati altri dodici studenti che compivano ricerche nel parco nazionale di Gombe. Le comunicazioni tra questa regione e Dar Es Salaam sono molto difficili e l'ambasciata degli Stati Uniti non può fornire molti particolari sulle ricerche in corso.

Sono stati precisati i nomi dei tre studenti americani rapiti dalla banda di sconosciuti, che avrebbero raggiunto la Tanzania dallo Zaire a bordo di alcune barche. Si tratta di due ragazze, Barbara Smutz e Carry Hunter, e di un giovane, Kenneth Smith.

Alcuni impiegati tanzaniani della stazione di ricerca di Gombe hanno riferito che gli assalitori, armati di fucili automatici e mitragliatori, parlavano francese e un dialetto comune nello Zaire. Altre voci non confermate riferiscono che i rapitori, in uniformi militari, potrebbero appartenere ad un movimento clandestino che opera nello Zaire orientale in opposizione al regime del Presidente Mobutu Sese Seko. Si tratta del «Partito popolare rivoluzionario», la cui esistenza e le cui attività sono state sempre categoricamente smentite da Mobutu.

Duecento soldati tanzaniani e decine di pattuglie della polizia hanno rastrellato anche oggi a piedi la boscaglia e le colline del parco nazionale di Gombe (Tanzania occidentale) alla ricerca dei quattro studenti rapiti da una banda di uomini armati.

I soldati e gli agenti sono assistiti nelle ricerche da motolance e da un elicottero che perlustrano le sponde orientali del lago Tanganika, nei pressi del quale si trova un campo di ricerche biologiche assalito dalla banda la notte tra lunedì e martedì scorsi.

Altri dodici studenti, evacuati tre giorni fa dal campo di ricerche diretto dall'antropologa britannica Jane Goodall, stanno lasciando la Tanzania. La maggior parte degli studenti sono americani impegnati in un programma di ricerche dall'università californiana di Stanford. Altri sono inglesi e provengono dall'università di Cambridge.

L'ambasciata degli Stati Uniti a Dar Es Salaam ha organizzato un gruppo operativo per partecipare alle ricerche dei quattro studenti scomparsi. Due piccoli aerei da turismo sono partiti oggi da Nairobi per Dar Es Salaam con a bordo una radio mobile che servirà a collegare l'ambasciata con il campo di Gombe, circa milleduecento chilometri a nord-ovest della capitale.

Il governo della Tanzania e quello degli Stati Uniti hanno invitato gli stati rivieraschi del lago Tanganika (Zaire, Zambia e Burundi) a cooperare nelle ricerche. L'ambasciata statunitense a Kinshasa ha fatto sapere che le autorità dello Zaire «stanno facendo quanto è in loro potere» per rintracciare i giovani.

Michael Fathers

TRATTORIE diverse zone tutti prezzi, con-senza giardino cedesi. Agenzia Gentile Toro, 8. 44573 R

VENDO urgentemente negozio giornali altamente positivo, telefonare 816450 lasciando recapito. 24672 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA TRIESTE Ponterosso 3, tel. 61512 - 38102 vende: TESA piano I tutti comfort occasione occupato stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno 15.000.000. SAN DANIELE piano III tutti comfort stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo 14.000.000 libero estate. D'ALVIANO piano I ogni comfort libero soggiorno cucinino 3 stanze bagno 2 poggioli. VICOLO ROSE piano II primingresso panoramico tutti comfort saloncino 2 stanze cucina bagno terrazza box auto. 172 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A. VERGA 54 ultimi disponibili saloncino bistanze cucina servizi tutti i comfort prontingresso possibilità mutuo 50 p.c. Visite feriali 14-16. Fuori orario Alfieri 795974. 172 S

A.A.A. ALLOGGI PRONTINGRESSO. OTTIMAMENTE RIFINITI. Con mutuo VENTENNALE già CONCESSO, due stanze, salone, servizi, cucina, abitabile, ampie terrazze, completi di posto macchina e cantina. PREZZI VANTAGGIOSI. VISITE e VENDITE DIRETTE in CANTIERE, via VIGNETI, 61 ore 15-17 feriali. Informazioni telefonare 60270. 24351 S

A.A.A. VENDESI terreno edificabile Visuliano 1000 metri lire 8000 mq. Vendesi appartamento libero 2 camere 2 camerette cucina bagno centrissimo. Vendesi appartamento panoramico occupato Gretta. 3 camere salone servizi lire 14 milioni. Agenzia Aurora Ginnastica uno. Tel. 750323. 24371 S

A.I. COMMERCIALE PRONTINGRESSO. Camera, soggiorno, cucina abitabile, bagno, terrazza, centralnafta, ascensore, 22.000.000. MUTUO GIA' CONCESSO ESPERIA. Imbrani, 8 Tel. 60270. 24349 S

A.I. CORDAROLI. Ultimo piano VISTA MARE salone grande 2 stanze, doppi servizi, ascensore, centralnafta box macchina, cantina. VENDESI o PERMUTASI. ESPERIA. Imbriani, 8. Telefono 60270. 24349 S

A.I. REVOLTELLA ultimo piano VISTA MARE. 2 camere, saloncino, servizi, terrazza, ogni conforts, Vendesi LIBERO. ESPERIA. Imbriani. 8. Tel. 60270. 24349 S

A.I. VICOLO DELLE ROSE (ROIANO) Appartamenti PRONTENTRATA. 1 - 2 stanze, saloncino, servizi, centralnafta da 14.000.000 a 25.000.000 MUTUI VENTENNALI GIA' CONCESSI. VENDITE DIRETTE ESPERIA. Imbriani 8. Tel. 60270. 24349 S

A.I. VILLA zona ROSSETTI 11 vani da restaurare, riscaldamento, garage, 800 mq giardino alberato, Vendesi LIBERA ESPERIA. Imbriani 8 Tel 60270. 24349 S

A. ACIT. AFFITTATI vendonsi appartamenti zone: S. GIACOMO 2 stanze soggiorno servizi. FLAVIA 3 stanze tutti comforts. TIGOR soggiorno due stanze servizi. ROIANO saloncino due stanze doppi servizi. GIULIA 1 - 2 stanze soggiorno servizi. REVOLTELLA stanze stanzetta soggiorno servizi - S. Lazzaro 3, tel. 68810. 24385/2 S

A. ACIT. CLIVIO ARTEMISIO. Consegna fine anno. Vendesi appartamenti panoramicissimi 2 stanze servizi, 2 stanze salone, 3 stanze salone, posto macchina, giardino. Contanti 9.000.000. Resto mutuo 20 anni. Visione piante, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 24383 S

A. ACIT. LIBERI prontentrata vendonsi appartamenti zone: FABIOSEVERO 2 -3 stanze salone doppi servizi. GRETTA, salone tre stanze tutti comforts. VIA CRISPI 4 stanze cucina bagno, adatto anche ufficio. MOLINAVENTO, due stanze servizi. BAIAMONTI 2 stanze comforts. MADDALENA due stanze centralnafta. NAVALI stanza soggiorno cucinino, rimesso nuovo. BONOMEA 3 stanze soggiorno cucinino, giardino proprio. COMMERCIALE 2-3 stanze servizi. RISMONDO tre stanze cucinino tinello. VALMAURA due stanze cucina bagno. CAMPANELLE tre stanze cucina servizi. Contanti 8.000.000. San Lazzaro 3, tel. 68810. 24385/1 S

A. ACIT. MONFALCONE. Consegna dicembre. Vendonsi appartamenti soggiorno due stanze cucina, tutti comforts. Disponibili ultimi piani con mansarda. Prezzi convenienti. S. Lazzaro 3. tel. 68810. 24385 S

A. ACIT. S. LORENZO IN SELVA (SERVOLA) disponibili appartamenti 3-4 stanze servizi, gardino proprio mansarda, garage. Contanti 7.000.000. Resto mutuo. Prezzi bloccati. VISITE SUL POSTO FERIALI 15-17. Tel. 68810. 24383/1 S

A. VENDO OPICINA 1000 mq terreno costruibile 23 000 000. Tel. 36765. 72586 S

APPARTAMENTO mq 100 VII piano soleggiatissimo vista golfo Zona Valmaura, via Paisiello, nuovo complesso residenziale, consegna agosto, composto salone 2 stanze letto cucina ripostiglio doppi servizi 2 terrazzi riscaldamento e acqua centralizzati, 2 ascensori vende grande occasione società Iniziative Immobiliari. Tel. 750.910. 24358 S

APPARTAMENTO stupendo soleggiatissimo 110 mq, 3 stanze, 2 saloni, cucina, servizi, terrazza, cantina, soffitta, grandissimo giardino, riscaldamento centrale, zona Locchi. Inintermediari vendesi. Telefonare 729226. 72578 S

APPARTAMENTO saloncino camera cameretta pronta consegna vendesi. Mutuo 8 p.c.. Altri diverse misure, facilitazioni. Rivolgersi Conti 28. Uffici rimangono aperti in mattinata. Tel. 794602. 45106 S

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA - ROMA MILANO - TORINO - GENOVA

PARTENZE

6.07	R	Venezia - Bologna - Firenze - Milano - Genova (via Mestre) (*)
6.18	L	Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
6.56	D	Venezia S.L. - Roma e Milano - Torino (via Mestre)
8.03	Ex	Venezia S.L.
9.30	R	Venezia - Roma (*)
9.44	Ex	*(Direct Orient)* Venezia - Milano - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Istanbul - Parigi) - Monaco e Puttgarden
10.50	L	Portogruaro - Venezia S.L.
12.50	Ex	Venezia - Milano - Torino
13.45	L	Portogruaro
14.40	Ex	Venezia S.L.
17.15	L	Portogruaro (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
17.25	R	Venezia S.L. (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.04	L	Portogruaro
18.55	Ex	*(Simplon Express)* Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di I e II cl. Trieste - Parigi, WL Venezia Parigi, cuccette Belgrado - Parigi e Venezia - Parigi, WL Mosca - Roma (1), carrozze di I e II
19.32	L	Portogruaro
20.28	D	Venezia - Bologna - Bari - Lecce (cuccette Trieste-Lecce)
22.25	Ex	Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova e Trieste - Torino; WL Mosca - Torino solo il venerdì) - Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma)

ARRIVI

1.45	Ex	Venezia S.L.
6.25	L	Cervignano (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
6.54	L	Cervignano (si effettua nei giorni di sabato)
7.25	L	Portogruaro
7.50	Ex	Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova-Trieste e Torino-Trieste) - Roma - Bologna (WL e cuccette Roma-Trieste; WL Torino-Mosca solo la domenica)
9.15	D	Venezia
10.09	Ex	*(Simplon Express)* Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi-Trieste); WL Roma-Mosca (2) Lecce Bari - Bologna (cuccette Lecce-Trieste)
11.00	R	Milano - Venezia S.L. (Venezia-Trieste senza fermate intermedie) (*)
12.10	Ex	Venezia
13.40	D	Venezia - Milano
13.58	L	Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
15.10	Ex	Venezia
17.35	D	Torino - Venezia S.L.
18.39	R	Firenze - Bologna - Venezia (*)
19.17	L	Portogruaro
19.34	Ex	*(Direct Orient)* Calais - Parigi - Milano - Venezia - Puttgarden e Monaco (WL Parigi - Atene - Istanbul)
20.58	R	Milano - Roma - Venezia (*)
22.55	L	Venezia
23.25	Ex	Torino - Milano - Roma - Venezia

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria.
(1) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica; facoltativa il martedì.
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì; facoltativa il giovedì.

TRIESTE - UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO STOCCARDA

PARTENZE

3.40	L	Udine - Pordenone (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
5.29	L	Udine
6.13	D	Udine - Tarvisio
6.25	L	Udine
7.18	D	Udine - Tarvisio - Salisburgo - Vienna
10.08	L	Udine
12.25	D	Udine - Tarvisio
13.05	L	Udine
14.10	D	Udine
14.22	L	Udine
16.45	L	Udine - Tarvisio
17.53	L	Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
19.12	D	Udine
20.02	L	Udine
20.50	D	*(Italien Osterreich - Express)* Udine - Tarvisio - Vienna - Stoccarda (cuccette per Stoccarda con serv. notte fino Monaco)
22.36	L	Udine

ARRIVI

6.50	L	Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
7.36	L	Udine
8.12	D	Pordenone - Udine (soppresso nei giorni festivi)
8.50	L	Udine
9.00	D	*(Osterreich Italien - Express)* Stoccarda - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette da Stoccarda con serv. notte da Augsburg)
12.05	L	Tarvisio - Udine
14.05	D	Udine
15.05	L	Udine
16.05	D	Udine
18.08	L	Udine
19.45	L	Udine
19.51	Ex	Tarvisio - Udine
21.09	L	Pordenone - Udine
22.20	L	Udine
22.47	D	Vienna - Salisburgo - Tarvisio - Udine
0.51	L	Udine

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO BUDAPEST - MOSCA

PARTENZE

5.00	D	Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10	L	Villa Opicina (1)
7.10	D	Villa Opicina - Lubiana
8.25	D	*(Direct Orient)* Istanbul - A-
10.29	Ex	*(Simplon Express)* Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Budapest (WL Roma-Mosca (3); WL Torino-Mosca la domenica)
12.55	L	Villa Opicina - Lubiana (2)
17.48	D	Villa Opicina - Lubiana - Zagabria Belgrado (cuccette per Belgrado) Si effettua nei giorni di sabato
18.20	L	Villa Opicina (1)
19.07	D	Villa Opicina - Lubiana (2)
20.09	D	*(Direct Orient)* Villa Opicina - Lubiana - Skopje Belgrado - Thessaloniki - Atene - Istanbul (WL Parigi - Atene - Istanbul) WL e cuccette Trieste-Belgrado (cuccette Parigi-Belgrado)
20.20	L	Villa Opicina
23.52	D	Villa Opicina - Lubiana - Zagabria

(1) Soppresso nei giorni di sabato e festivi.
(2) Soppresso la domenica.
(3) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì; facoltativa il giovedì.

BAIAMONTI vendo 3 camere, soggiorno, cucinino, ascensore, riscaldamento, vista libera. Telefonare 791481. 2543 S

BELLISSIMI liberi vista mare 2-3 stanze doppi servizi giardino proprio vendonsi facilitazioni. Visitare ore 11-13 oggi e domani. 44952 S

CENTRALE tranquillo panoramicissimo, comfort, saloncino, matrimoniale, servizi, terrazze, vendesi 21.500.000. Telefono 767790. 46174 S

DUE stanze, stanzetta, cucina, bagno, tutti comfort, vuoto, vendesi. Tel. 793090. 45156 S

FORTUNIO 8 pressi PICCARDI. Bellisismo affittato 2 stanze, cucina, bagno, RISCALDAMENTO AUTONOMO. 10 milioni 800.000 trattabile. CONTANTI 6.000.000 Rimanenza mutuo. VISITARE FERIALI sul POSTO ORE 10 - 12. Informazioni Tel. 60270. 24351 S

GRADO - PINETA Immobiliare Aquileia vende direttamente ultimi appartamenti con riscaldamento autonomo-cucine arredate, box auto, cantinette, giardini. Rivolgersi: viale Pesci, telefono (0431) 81449, ore 10 - 12.30 e 15.30 - 18.30 di tutti i giorni. 253 S

IMPRESA vende appartamenti zona panoramica accuratamente rifiniti. Telefonare al 418637 ore ufficio. 45122 S

IMPRESA costruzioni Rino Sostero vende direttamente appartamenti a prezzi convenienti a Lignano, Ravascletto, Cervignano del Friuli. L'ufficio di Ravascletto è aperto il sabato e la domenica mattina via S. Spirito, tel. 0433-70123. L'ufficio di Lignano è aperto tutti i giorni in viale dei Platani 64, tel. 0431-71230.

LAZZARETTO VECCHIO 9 appartamento 2 stanze, cucina, bagno ascensore centralnafta vendesi LIBERO 17.000.000 CONTANTI 11.000.000 Rimanenza mutuo. VISITARE FERIALI ore 15.30 - 17.30. Informazioni ESPERIA. Tel. 60270.

LAZZARETTO VECCHIO, 9 MANSARDE affittate TUTTI CONFORTS. mq 43 - 56 - 63 74 da 9.000.000 in poi. ANCHE VISTA MARE. Vendonsi FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITARE FERIALI sul POSTO ORE 15.30 - 17.30. Informazioni ESPERIA 60270.

LIGNANO vendo monovani, appartamenti vicinanze spiaggia prezzi convenienti. Agenzia Al Porto, via Pasubio. Telefono (0431) 71952. 6550 S

LIGNANO vendo appartamenti arredati, centro, vicinissimi mare 5.500.000 bivani 8.300.000 e 10.200.000 fronte mare attico 110 mq 22.300.000. Telefono 0431-71188. 6556 S

LOCALE affari zona o dintorni piazza Foraggi cerco urgentemente per acquisto o in affitto. Offerte dettagliate Cassetta 9 F, SPI. 45140 S

OCCASIONE appartamenti liberi piccoli vendonsi 1.500.000 acconto, rimanenza dilazionato. Visitare Caprin 17, ore 15.30 - 17.30 oggi e domani.

POSTI macchina in garage zona via Cumani vendonsi o affittansi. Tel. 35186. 72552 S

PRIVATO vende casetta con terreno TREBICIANO. Telefono 212928. 24383 S

S. MARTINO Castrozza appartamento arredato 6 persone, occasione 24.000.000 vendesi. Telefonare 0461-84101. 6566 S

SISTIANA mansarda nuovissima vista mare appartamento tre stanze soggiorno cucina servizi affittato 75.000 mensili miniappartamento con giardino e ampia soffitta vende privato. Tel. 200283.

STANZA, stanzetta, cucina, bagno, vuoto, centrale, 8.500.000 vendesi. Tel. 793090. 45156 S

TERRENO in località Gropada panoramico piccolo tutto recintato da mura 1.500.000 vendesi. Tel. 750726. 72548 S

TERRENO Opicina costruibile recintato alberato mq 1600 vendesi. Tel. 38212 ore pasti 211243. 44873 S

VENDESI appartamento con orto in casetta, ottime condizioni, 2 stanze, cucina, bagno, bella vista, zona tranquilla S. Giovanni, 14.000.000 contanti, 3.500.000 mutuo. Telef. 767790.

VENDESI terreno edificabile, ottima posizione, località Tarcento Bulfons. Scrivere Cassetta 1 B, SPI, Udine. 6557 S

VILLA con piscina vendesi a Capriva del Friuli. Telefonare Gorizia 2353. 301 S

VILLETTA panoramica con terreno zona Roiano alta vendesi. Tel. 767790. 4514 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 200 per parola

BELLARIA - ALBERGO MON PAYS. Tel. 0541 - 49571 - 24897 20 metri mare camere servizi cucina romagnola. Bassa 3800, luglio 4600 sconto bambini. 5644 T

Continua in 14.a pagina

CRONACHE SPORTIVE

DETERMINANTE LA MEDIAZIONE DELL'AVVOCATO ONESTI: DOMANI QUINDI SI GIOCHERA'

Revocato lo sciopero dei calciatori

Accolta la rivendicazione sui fuori-quota per i tornei semiprofessionisti - Per ora congelate le altre richieste - Regolare il Totocalcio

Milano, 23

Il calcio agonistico sarà regolarmente negli stadi domenica prossima. Lo sciopero proclamato dall'Associazione calciatori, sciopero che non avrebbe consentito lo svolgimento del primo turno della fase finale di Coppa Italia e della trentacinquesima giornata del campionato di serie «B» è stato revocato, questa notte, a conclusione di una trattativa durata oltre quattro ore, fra le delegazioni della Federcalcio e delle Leghe professionisti e semiprofessionisti, da una parte, e dall'AIC, dall'altra. Per trovare una soluzione di compromesso, si è fatto ricorso alla «mediazione» del presidente del Coni, avv. Giulio Onesti, giunto appositamente da Losanna, dove era impegnato nei lavori del CIO.

All'una e venti di notte, il compromesso è stato raggiunto. L'Associazione calciatori ha visto riconosciuta una delle richieste sulle quali c'era stata lunedì scorso la «rottura» delle trattative ed ha avuto garanzie su altri punti definiti «qualificanti» del «pacchetto» presentato alla controparte nello scorso febbraio. Federcalcio e Leghe hanno accettato di non applicare l'art. 12 del regolamento del settore semiprofessionisti che riguarda il limite di età, stabilito in 28 anni, per chi pratica l'attività, in tale settore. La norma entrata in vigore nel 1963, prevedeva finora tre sole eccezioni per ogni squadra.

Ci saranno, dunque, le partite di Coppa e di campionato domenica prossima, ci sarà il concorso pronostici del Totocalcio. Il «terrore» di vedere stadi deserti, di non potere creare «milionari» con la schedina — e al tempo stesso di veder svanire un cospicuo introito quale è quello legato al concorso Totocalcio — è così caduto. Ma giungere alla soluzione non è stato facile. Alla «rottura» le due parti erano giunte lunedì scorso.

Quattro i punti in discussione (presenza, sgradita all'AIC, dei mediatori nelle trattative di «mercato», mutamento dei termini delle liste di trasferimento, firma del giocatore contestuale alla sigla del contratto di passaggio da una società ad un'altra ed, infine, abolizione dei limiti di età nell'attività dei campionati semiprofessionistici). Dei quattro punti, due avevano fatto registrare posizioni di completa divergenza (firma contestuale e limiti di età). Sulla base delle risultanze di quella trattativa, l'AIC proclamò lo sciopero.

Pur ribadendo la fermezza delle rispettive posizioni FIGC-Leghe e AIC avevano accettato, fin dall'altra sera, di incontrarsi nuovamente nel tentativo di vedere quali fossero le possibilità per scongiurare l'agitazione. Mediatore sarebbe stato il CONI, primo fra tutti il presidente Onesti. «Non voglio sentire parlare di mediatori in questioni calcistiche — ha detto, stanotte, ridendo il presidente dell'AIC, avv. Campana, riferendosi ad una delle richieste avanzate nell'ormai famoso «pacchetto» — ma l'unico che ho accettato volentieri è stato l'avv. Onesti». Ieri sera la riunione è cominciata alle 21.10 ed ha avuto il suo epilogo circa quattro ore più tardi con l'annuncio dato dallo stesso avv. Onesti. «Salta» il limite di età dal primo luglio. «Le discussioni — ha detto — sono state approfondite, il dialogo signorile». Atmosfera apparentemente distesa pur con qualche sorriso decisamente forzato.

Franco Carraro ha quindi spiegato che, oltre al raggiungimento dell'accordo di «non applicabilità» dei limiti d'età nei campionati semiprofessionistici, c'è stata concordanza di vedute sulla posizione dei mediatori (una circolare federale dell'aprile '72 sarà recepita nel regolamento) e sui termini di apertura e chiusura delle liste di trasferimento (che rimarranno invariati). Per quanto riguarda la firma contestuale del giocatore sul contratto di vendita, l'organismo sindacale ha rinunciato alla sua posizione intransigente, almeno per ora, avendo avuto garanzie sugli altri punti, «come, in pratica, la messa al bando dei mediatori e severe sanzioni agli inadempienti» ha precisato l'avv. Campana. Il presidente dell'AIC ha anche spiegato che molti giocatori di serie «A» e «B» associati avevano manifestato, nelle ultime ore, una certa disponibilità sul problema della firma, mostrandosi invece intransigenti sulla richiesta di abolizione del limite di età, allo scopo «di aiutare i colleghi minori».

Buona parte della conferenza stampa è stata dedicata ad un pacato quanto signorile «duello» verbale fra Campana e Cestani. Il primo, riferendosi alla decisione sui limiti di età, ha sempre usato il termine «abolizione», il secondo ha parlato di «non applicabilità». Uno ritiene che l'argomento possa chiudersi per sempre, l'altro considera la decisione soltanto transitoria.

— Scusi la brutalità, presidente Cestani, ma lei è un po' lo sconfitto di oggi, non crede? Ha chiesto un giornalista.

«In certi problemi — ha risposto Cestani — bisogna arrivare alla reciproca comprensione». Ed ha aggiunto che il limite di età, in serie «C» e «D» è da ritenersi ancora valido perché i campionati della Lega semiprofessionisti devono essere considerati un «serbatoio» di giovani per il calcio maggiore e perché, pur potendo disporre di tre giocatori oltre i 28 anni, le società hanno saputo autodisciplinarsi e la media di elementi schierati, oltre il limite, è di 1,8 per squadra, ben al di sotto, quindi, del «tetto». Campana ha replicato dicendo che si deve evitare che i giovani di 20 anni diventino, in pratica, dei professionisti in serie «C», trasferiti magari a centinaia di chilometri da casa, e che poi siano costretti a lasciare, raggiunta un'età in cui possono ancora tranquillamente svolgere attività agonistica.

● BASKET. Carlo Recalcati il cestista della Forst neo campione d'Italia, è stato convocato dall'allenatore federale Giancarlo Primo per gli allenamenti collegiali della nazionale attualmente in ritiro a Cortina d'Ampezzo.

IL G. P. DEL BELGIO

Pace in prova meglio di Lauda

Zolder, 23

Il brasiliano Carlos Pace su Brabham ha fatto segnare il miglior tempo nella prima tornata di prove ufficiali per il Gran Premio del Belgio, valido per il mondiale di F. 1 che si disputerà domani sul circuito di Zolder. Niki Lauda con la Ferrari 312 ha ottenuto il secondo miglior tempo, superiore di soli 27 centesimi di secondo a quello del brasiliano. L'altro ferrarista, Clay Regazzoni, ha ottenuto il decimo posto.

● CALCIO. La televisione trasmetterà mercoledì 28 la finale della Coppa dei Campioni tra il Bayern Monaco e il Leeds United. Il collegamento in ripresa diretta andrà in onda alle ore 20.15 sul programma nazionale.

WEEK-END SPORTIVO ALLO STADIO DELLA CAMPAGNUZZA

Atletica: a Gorizia gli assoluti regionali

Gorizia, 23

Si disputano oggi e domani, sul campo sportivo scolastico di Campagnuzza, i campionati regionali assoluti e di società maschile e femminili di atletica leggera, ai quali partecipano i migliori atleti del Friuli-Venezia Giulia per acquisire il diritto di ammissione alle successive fasi nazionali. E' la prima volta che questi campionati si svolgono a Gorizia e ciò costituisce un riconoscimento ad una provincia che sta riscoprendo l'esatta dimensione dell'atletica leggera a tutti i livelli. La delegazione provinciale della Fidal, che è attivamente impegnata per assicurare la migliore riuscita alla manifestazione, confida in una folta affluenza di pubblico.

Oggi il ritrovo delle giurie e dei concorrenti è fissato alle 15 e l'inizio delle gare alle 15.30; domani ritrovo alle 8.30 e inizio alle 8.45. La prima giornata maschile prevede: metri 1000, 4000, 1500 e 10.000; m 400 ost. staffetta 4 per 100, alto, lungo, peso, martello; prima giornata femminile: metri 100, 400 e 1500, staffetta 4 per 100, lungo, disco e giavellotto; seconda giornata maschile: metri 200, 800, 5000, 3000 siepi, metri 110 ostacoli, asta, triplo, disco, giavellotto e staffetta 4 per 400; seconda giornata femminile: metri 200, 800 e 3000, metri 100 ostacoli, alto, peso e staffetta 4 per 400. La gara dei metri 3000 siepi sarà disputata a Gradisca domattina alle 10.15, per mancanza della fossa a Gorizia.

GIOVANISSIMI

Fortitudo - Rosandra domani in finale

Fortitudo e Rosandra sono le finaliste del post-campionato triestino giovanissimi di calcio. La squadra muggesana si è qualificata a spese del Ponziana solo dopo i calci di rigore (6-5) mentre il Rosandra ha battuto per 1-0 il Cremcaffè. La finale per il terzo posto fra Ponziana e Cremcaffè si giocherà alle ore 9.45 a San Sergio. Sullo stesso campo, con inizio alle 10.45, Fortitudo e Rosandra si contenderanno il titolo.

LA TRIS: 15 - 10 - 1

Superiore Blaze Herbert a Tibidabo e Aquitania

L'aver preferito Tuscolo a Blaze Herbert è stata la mossa sbagliata da Fontanesi (o quella voluta?), pertanto l'americano, affidato a Ceccato, è stato piuttosto trascurato nelle scommesse della Tris disputata a San Siro. Blaze Herbert invece ha vinto con facilità, venendo alla distanza a prendere chiaro sopravvento sulla fuggitiva Aquitania regolata poi per il secondo posto anche del redivivo Tibidabo. Un'altra americana, Lady B Sharp, è giunta quarta, mentre il favorito Papiro non si è mai messo in evidenza. Tempo di Blaze Herbert, 1.19.7.

Totalizzatore: 127; 47, 41, 21; (155). Montepremi della Tris, lire 192.436.000, combinazione vincente 15-10-1 azzeccata da 170 scommettitori dei quali 4 a Trieste, 3 presso la Sala Corse Monti 1, (con un biglietto da 200 lire) presso l'Agenzia Ippica Tergestea. Quota Tris lire 792.383.

BASKET FEMMINILE

La Ginnastica Triestina domani a Parma

La Ginnastica Triestina concluderà domenica prossima a Parma il «trittico» delle trasferte. E' il terzo turno esterno per le ragazze di Ghietti e Drocker che ormai sono costrette a sperare nelle disgrazie della Pejo; soltanto due sconfitte delle bresciane (e altrettante vittorie delle biancocelesti) consentirebbero alle «mule» di riagganciare le avversarie. E' una possibilità remota, su questo non ci sono dubbi, ma finché esiste anche la minima probabilità la Ginnastica è decisa a non mollare. Per questo la formazione di Ghietti e Drocker va a Parma con la convinzione di giocarsi proprio tutto. Non ci dovrebbero essere novità in formazione: con ogni probabilità i tecnici confermeranno le dieci giocatrici impiegate nell'ultima trasferta.

Non si può dire che la Darwil sia molto fortunata in questa stagione. La formazione di Mari, che era riuscita ad ottenere un ottimo impianto di gioco, dovrà far a meno della Riccardi. La battagliera giocatrice, infatti, è incorsa in un incidente... casalingo e infrangendo una vetrata si è procurata una ferita al braccio destro. Dopo lunga assenza, invece, rientrerà la Trani anche se il suo impiego potrà avvenire soltanto per pochi minuti. Le avversarie delle «marinarette», le padovane del CUS, non dovrebbero costituire grossi problemi.

Trasferta proibitiva per la Julia a Venezia contro la Reyer. «Ormai per noi — dice l'allenatore Levi — non c'è nulla da fare; nonostante ciò cerchiamo di fare lo sgambetto alle veneziane e ottenere così un risultato di prestigio».

TENNISTAVOLO

Torneo interprovinciale organizzato dal Dop. P.T.

Oggi, con inizio alle ore 15 nella sala dell'Ancifap di piazzale Valmaura, si disputerà il 1.o Torneo interprovinciale di tennistavolo fra Postelegrafonici organizzato dal Dopolavoro P.T. di Trieste. Tre le compagini partecipanti: il Treviso, i campioni italiani postelegrafonici di Faenza e l'agguerrita squadra triestina con la coppia Pernisco-Chetta.

TENNIS

La seconda giornata della «Coppa Italia»

Seconda giornata della fase regionale eliminatoria della «Coppa Italia», campionato nazionale di tennis maschile a squadre per giocatori di terza categoria non classificati. Nove le partite in programma domani per i tre gironi che avranno inizio tutte alle ore 9: Cividale-San Vito, Campoformido «A»-Morena «A», Pordenone «B»-Spilimbergo, Gorizia «B»-Campoformido «B», Morena «B»-Pordenone «A», Monfalcone «A»-Friuli-Venezia Giulia, Circolo Ufficiali Trieste-Monfalcone «B», Triestino-Torviscosa, Obelisco-Gorizia «A».

CALCIO FEMMINILE

Radici - Friuli Cividale per il torneo di Serie B

Il girone regionale eliminatorio del campionato di serie B di calcio femminile proseguirà domani il suo cammino con la terza giornata d'andata. Il Radici Trieste, che comanda a punteggio pieno la classifica con una lunghezza di vantaggio sulla coppia Azzurrina Premariacco e Rivignano, ospiterà il Friuli di Cividale. Il pronostico parla il netto linguaggio triestino; il Radici infatti dovrebbe fare un solo boccone delle friulane. Le altre due squadre locali saranno entrambe in trasferta. Il Primorie e il Vesna renderanno visita rispettivamente all'Azzurrina e al Rivignano. I favori del pronostico sono tutti per le padrone di casa.

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Per il campionato dilettanti di «Promozione» il SAN GIOVANNI anticipa nel pomeriggio con inizio alle ore 16 sul campo di viale Sanzio l'incontro con l'ICCI PRO TOLMEZZO.

Prosegue il torneo «Città di Trieste» valido per l'assegnazione del «Trofeo Supercaffè». Questo il programma: PROVINCIA-MEDICI GOODYEAR (Santa Croce, 16), ACLI COLOGNA-MANIFATTURA TABACCHI (Opicina, 17.30), TECNOFERRAMENTA-DUKE (Santa Croce, 17.30), MODIANO-ESPERIA PIO XII (viale Sanzio, 18).

HOCKEY PISTA

Derby della serie B questa sera con inizio alle ore 21.30 sulla pista di viale Miramare. Saranno di fronte il FERROVIARIO e il PORDENONE.

BASEBALL

Per il torneo «De Martino» si incontreranno alle ore 15 sul «diamante» di Villa Opicina le squadre dell'ALPINA e del CUMINICUCINE.

TENNISTAVOLO

Prima giornata della quarta edizione del trofeo «Alpi Giulie» organizzato dal Cus Trieste. Le gare, che si protrarranno per tutta la giornata, avranno inizio alle ore 10 nella palestra di via Monte Cengio.

Con inizio alle 15 nella palestra dell'Ancifap di piazzale Valmaura si disputerà il primo torneo interprovinciale fra Postelegrafonici.

TENNIS

Sui campi del T.C. Triestino di Padriciano avrà inizio alle ore 14.30 la fase comunale e provinciale dei «Giochi della gioventù».

A Opicina, il T.C. OBELISCO recupererà l'incontro per la prima giornata della «Coppa Italia» incontrando il T.C. EURO. Inizio ore 14.30.

Totocalcio n. 38

BOLOGNA - JUVENTUS	1 2
INTER - MILAN	1 X 2
NAPOLI - FIORENTINA	1
TORINO - ROMA	1 X 2
AREZZO - SPAL	1
AVELLINO - PALERMO	X 2
BRESCIA - COMO	X
BRINDISI - FOGGIA	X 2
CATANZARO - PARMA	1
NOVARA - TARANTO	1
REGGIANA - ALESS.	1
SAMB. - GENOA	1 X
VERONA - PESCARA	1

Scheda Totip

(Galoppo ROMA)	
1.o arrivato	1
2.o arrivato	2
(Galoppo MILANO)	
1.o arrivato	1 1
2.o arrivato	x 2
(Trotto PADOVA)	
1.o arrivato	2 1
2.o arrivato	x x
(Trotto TRIESTE)	
1.o arrivato	1
2.o arrivato	2
(Trotto TRIESTE)	
1.o arrivato	1 2
2.o arrivato	2 x
(Trotto PALERMO)	
1.o arrivato	2 1 x
2.o arrivato	x x 1

La «classica» di Verzegnis: oggi in programma le prove

La De Tomaso Pantera sarà anche quest'anno presente nella corsa carnica. Parte tra le favorite

Si svolgerà domani la decima edizione della corsa automobilistica di velocità in salita Verzegnis-Sella Chianzutan prova valida per il trofeo nazionale della montagna e per il campionato triveneto della specialità.

Alla competizione organizzata come è noto dalla Scuderia Friuli e dall'Associazione turistica di Verzegnis sono iscritte 206 vetture fra cui spiccano ben 18 prototipi. Oggi avranno luogo le prove ufficiali dalle ore 15 alle 18, mentre la gara avrà inizio domani alle ore 10.30. Fra i «big» iscritti a questa decima edizione della cronoscalata carnica vanno citati il pistoiese Mauro Nesti (detentore del record della corsa) e il torinese Franco Pilone rispettivamente su Lola BMW e Osella 2000.

Rally della Stampa Vittoria di Stabile

Trevi, 23

Il Rally automobilistico per il «Trofeo nazionale della Stampa» si è concluso ieri sera, dopo una lunghissima tappa di quasi 300 chilometri, in Umbria. Le classifiche della prima giornata — almeno per quanto riguarda i primissimi posti — sono rimaste inalterate, ma una vivacissima lotta ha caratterizzato la difficile prova dell'autodromo di Magione sul Trasimeno, tra i pubblicisti Dionigi e Moggio e tra i professionisti Stabile e Masutti. Moggio ha quasi raggiunto l'avversario, mentre Masutti ha preso solo qualche centesimo a Stabile.

Il trofeo non era valido quale prova di campionato italiano per giornalisti che verrà invece disputato a Trento il 10 e 11 settembre prossimo.

Le classifiche finali. Classifica fra professionisti: 1) Tullio Stabile (cronometrista Tullio Gianni) su «Ford Cortina GT» de «Il Piccolo» di Trieste p. 35,6; 2) Roberto Masutti «Adige Trento» su «Lancia Fulvia», punti 40,6; 3) Roberto Chiodi «Ansa» su «Alfa GT» p. 60,9; 4) Francobaldo Chiocci «Il Tempo» di Roma su «Fiat» p. 63,9; 4) Luigi Ugolini «Totocalcio» su «Lancia Fulvia» p. 75,4.

TENNIS FEMMINILE

Gorizia - Triestino per la «Bellegarde»

Ultimo atto del girone eliminatorio della «Coppa Bellegarde», campionato nazionale femminile di tennis a squadre per giocatrici di terza categoria. Dopo la disputa delle prime due partite, sono al comando della classifica con due punti all'attivo le formazioni del C.T. Gorizia e del T.C. Obelisco che domenica scorsa ha battuto il T.C. Triestino per 2-1. Quest'ultima squadra, che godeva dei maggiori favori del pronostico, per rimanere in corsa deve a tutti i costi superare il C.T. Gorizia. Una sconfitta del T.C. Triestino consentirebbe alle «racchette» goriziane di qualificarsi per il tabellone nazionale. L'incontro avrà inizio alle ore 9.

GALDOS MAGLIA ROSA ANCHE DOPO LE DUE SEMITAPPE

PERURENA, POI DE VLAEMINCK

La maglia rosa Galdos controlla i «girini»; per adesso il primato non sembra costargli fatica... Telefoto Ansa

Padula, 23

Continua la mecca per gli stranieri. E' stata una maglia gialla spagnola, quella di Domingo Perurena, a centrare il bersaglio a Padula dove si è conclusa la prima frazione, alquanto impegnativa, della settima tappa del Giro d'Italia. Perurena, che è un ottimo velocista ma che se la cava bene anche nelle salite accettabili, si è imposto su quattro compagni di fuga tutti italiani.

Il gruppo con i migliori, tra cui la maglia rosa Galdos, compagno di squadra di Perurena, è giunto a 31 secondi evitando il peggio.

In aderenza alla logica, seconda frazione senza sussulti. In mattinata si era già faticato parecchio e a Potenza il gruppo si è presentato omogeneo fornendo l'occasione per una ulteriore esibizione dei velocisti.

Nel finale a saliscendi e con l'ultimo chilometro in leggera salita, su un terreno non proprio levigato, non ha fallito ancora una volta lo sprint il berga Roger de Vlaeminck, alla sua terza affermazione personale.

Dato il tipo di conclusione, la classifica è rimasta invariata. Al comando lo spagnolo Galdos che però già da adesso deve pensare a difendere la maglia.

«Ho il morale alto — ha detto la maglia rosa — anche perché tutta la squadra della Kas sta andando molto forte e mi darà certamente una mano. Domani però sarà molto dura e sarà difficile conservare il primato. Oggi ho visto andare molto forte Giambattista Baronchelli, Gimondi e De Vlaeminck».

I FRAZIONE

1) Perurena (Sp.) in 3 ore 15'17", media oraria km 37,780; 2) Chinetti; 3) Bellini; 4) Bertoglio; 5) Riccomi, tutti con lo stesso tempo del vincitore.

II FRAZIONE

1) De Vlaeminck (Bel.) in 2 ore 14'26", alla media oraria di km 35,704; 2) Van Linden; 3) Bergamo; 4) Bitossi; 5) Paolini, tutti con lo stesso tempo del vincitore.

TENNISTAVOLO

Settore ricreativo campionati regionali

La stagione pongistica del settore ricreativo si concluderà domani a Gorizia, con la disputa dei campionati regionali nella sala della Stella Matutina in via Nizza 36. Si prevede la partecipazione di numerosi pongisti di Trieste, Pordenone e Gorizia, nelle cui province il settore ricreativo ha cominciato quest'anno a raccogliere le prime adesioni.

Le specialità in gara riguardano il singolare maschile, con tre tornei: primo gruppo (per giocatori già tesserati per il settore agonistico), secondo gruppo (per giocatori che hanno iniziato a giocare con il settore ricreativo) e assoluto, dove saranno ammessi i primi quattro classificati dei due gruppi precedenti. Il singolare femminile prevede un torneo a sé e altrettanto avverrà per il doppio maschile.

VENTURA (SODDISFATTO PER LO SVINCOLO DEI FUORI-QUOTA) SOGNA ADDIRITTURA HERRERA

Ponziana: largo ai giovani nel commiato con il Bassano

Quello che saluterà gli sportivi domenica prossima al «Grezar» contro il Bassano sarà un Ponziana nuovo per ben cinque undicesimi. Ormai conquistato il traguardo della Coppa Italia la società ha deciso di far largo ai giovani. E' una decisione che non farà certo molto piacere alla «vecchia guardia» che senza dubbio avrebbe voluto avere la soddisfazione di congedarsi giocando e di fornire la solita prova di carattere. Con questo non si vuole dire che i giovani non saranno capaci di far dimenticare gli «anziani»; tuttavia modificando la formazione praticamente in tutti i reparti, il Ponziana rischia di concludere il campionato con un insuccesso.

«Ma il risultato — dice Ventura — che importa a questo punto? Abbiamo dei giovani validi, perché non gettarli nella mischia almeno nell'ultima giornata? Sono convinto, tra l'altro, che i nostri "baby" sapranno farsi rispettare: un risultato positivo confermerebbe il loro valore». Quali dunque sarebbero queste novità? In porta dovrebbe giocare Zadel mentre la coppia dei terzini sarà formata da Tricarico e Cirello, stopper Del Piccolo, libero Giuliano Gerin, a centrocampo Vecchiet, Canazza, Lenardon e Miorandi; «punte» Meiacco e Dalle Crode.

Una formazione che lascia un po' perplessi, per molti motivi. Ma le novità non si fermano qui. Il commissario Ventura apprendendo la notizia dell'abolizione dei fuori quota si è dichiarato felicissimo aggiungendo che «finalmente la Federazione aveva recepito quelle idee di cui io sono stato uno dei primi assertori».

Euforico per la notizia dello svincolo dei fuori-quota, Ventura appare quanto mai... ciarliero. Al punto che non resiste alla tentazione di parlare dei possibili acquisti per il rafforzamento della squadra. «Certo — dice — ho parecchie idee per la testa e credo di riuscire anche quest'anno a centrare qualche autentico colpaccio».

Sul momento Ventura non vorrebbe aggiungere di più, ma poi gli scappano i nomi di Mondonico (attualmente alla Cremonese) e di Inferrera. Due pedine che indubbiamente rafforzerebbero notevolmente la compagine biancoceleste. «L'anno venturo — aggiunge il presidente ponzianino — punteremo molto in alto. Non lotteremo certamente per la salvezza come abbiamo fatto quest'anno. Con un po' di fortuna potremo anche raggiungere risultati veramente insperati. Sono più che mai convinto di poter contare sulla mia stella favorevole...».

Per finire una clamorosa rivelazione. «Pensate — aggiunge Ventura — che forse Herrera verrà dalle nostre parti...».

— Come turista?

«Sì e no... Ho avuto modo l'altro giorno di parlare per telefono con lui. Il medico gli avrebbe consigliato di abitare in una città dal clima benevolo; cioè con la possibilità di avere il mare e nello stesso tempo la collina a portata di mano. Io gli ho detto che questa città ideale si chiama Trieste. Chissà...».

Triestina al completo

Tagliavini, come è solito fare da un paio di settimane a questa parte, diramerà solo stamane l'elenco dei convocati per la partita esterna di domani in casa del Portogruaro. In merito alla formazione non dovrebbero esserci novità, anche se il tecnico nei giorni scorsi aveva lasciato intravedere la possibilità di ripresentare in squadra Zamparo o Marcato.

Potrebbe insomma verificarsi che a Portogruaro Tagliavini ripresenti la Triestina formato esterno, vale a dire con due punte (Goffi e Dri) con conseguente esclusione di Garofalo e l'inserimento all'estrema destra di un centrocampista (Zamparo o Marcato).

HOCKEY A ROTELLE: IN VIALE MIRAMARE ALLE 21.30

Il «rapido» Pordenone sui binari del Ferroviario

Mentre l'U.S.T. Levrette conclude il girone d'andata della serie A affrontando la trasferta di Trissino e cercando la prima vittoria esterna del campionato (ma anche i padroni di casa puntano al loro primo successo casalingo), la serie B è giunta alla settima giornata. Siamo quindi in questo campionato a due turni dalla conclusione del girone d'andata. Questa sera saranno a confronto diretto le due squadre regionali, il Ferroviario e il Pordenone.

Il piccolo derby giuliano pone a confronto due compagini che hanno sempre recitato una parte di primo piano nel torneo dei cadetti. L'anno scorso il Pordenone andò vicino alla promozione in «A», arrivando alle spalle del Trissino. Ora i pordenonesi, senza fare le cose in grande stile ma in umiltà, puntano silenziosamente alla scalata. I ragazzi di Silvani, nelle cui file militano vecchie conoscenze dell'hockey veneto come l'anziano Sbalchiero, nonché Dell'Acqua e Pivetta, i quali hanno vestito in tempi diversi sia la casacca alabardata sia quella dei ferrovieri, sono preceduti in classifica soltanto dal Vercelli. La squadra di Pordenone, che ospiterà la prossima settimana il quintetto vercellese, è tuttora imbattuta al pari dei leaders della classifica.

Il Ferroviario, invece, ha già conosciuto due sconfitte, nella prima giornata a Vercelli di stretta misura e sabato scorso a Bassano; il Pordenone invece è reduce dalla vittoria esterna di Seregno. Contro il Pordenone i triestini punteranno al successo pieno anche per risolvere una questione di rivalità in campo regionale. Il compito dei ferrovieri non sarà facile (ma, per questo, non impossibile) perché gli ospiti di questa sera della pista di viale Miramare hanno puntato molto su questa trasferta.

La partita avrà inizio alle ore 21.30 e sarà preceduta (ore 20.30) dell'incontro valevole per il campionato ragazzi, un mini-derby tra pordenonesi e ferrovieri.

B. I.

● MOTO. L'Harley Davidson non parteciperà con le sue moto al Tourist Trophy, sesta prova del campionato mondiale. Il d. t. della casa, Gilberto Milani ha dichiarato che la sosta servirà per mettere a punto le macchine pilotate da Walter Villa.

UNA PATTUGLIA TRIESTINA NEL MONDO DELL'AUTOMOBILE

Una pattuglia triestina nel mondo dell'automobile. Un gruppo di piloti attanagliati ai motori, che dedicano ai gioielli della tecnica il loro tempo libero, in certi casi i loro risparmi, e che sono aiutati solamente dalla loro grande volontà. Schivi all'esibizionismo, alla pubblicità (infatti poco si parla di loro) vivono durante la stagione delle corse i momenti più belli, quelli più desiderati, segnati però da tanti sacrifici.

Sono sei velocisti, appoggiati dalla Scuderia Friuli (Trieste non ha alcun «team»). Vediamoli: Silvano Frisori, concessionario della Renault a Trieste, che si definisce il «nonno» di questa équipe e che corre con una Posche 2000; Bruno Lenardon, meccanico, che ruba il tempo libero per gareggiare in formula Italia, gettando nel motore tutta la sua passione e abilità; Paolo Parlato, che abbandona la pizzeria di papà per correre con la sua Giannini 600; Luciano Mozan e Guglielmo Valisneri, che in corsa pilotano la Simca 1300; e infine il «baby» (perché al suo esordio) Adriano Cavalieri che con la Giannini 495 cerca le prime soddisfazioni.

Domenica 11 maggio tutti meno Lenardon, sono stati a Varano, al primo appuntamento con il campionato triveneto. Si è corso sul bagnato, e Frisori, da quella vecchia volpe che è, ha fatto subito pesare la sua esperienza e abilità, conquistando il secondo posto assoluto nella Gran Turismo dopo essere rimasto al comando per metà corsa. Parlato è stato molto bravo nelle prove, ottenendo in categoria il secondo miglior tempo; poi in gara i pneumatici lo hanno tradito, ma nonostante ciò il quinto posto è stato suo. Valisneri e Mozan hanno lottato a denti stretti, ma si sono trovati davanti piloti organizzatissimi con appoggi notevoli, mentre Cavaliero ha bagnato (in doppio senso perché ha corso sotto la pioggia) il suo esordio, con un ammirevole nono posto.

Ma allontaniamoci un momentino dall'agonismo vero e proprio per vedere più da vicino questi piloti. Ne parla Silvano Frisori, il decano delle guide triestine, che dal 1961 non riesce a dir di no al ruggito di un motore in corsa. «E' come una droga, una passionaccia veramente unica che ci impedisce di uscire da questo mondo. E in tutto ciò che noi facciamo non c'è esibizionismo. Tutti siamo costretti a sacrifici notevoli, e non solamente economici. Viaggiamo, trainando su un carrello la vettura da corsa, anche per tutta una notte. Alle volte dormiamo poco perché non troviamo sistemazioni adeguate. Siamo costretti a spostarci con rapidità, perché tutti abbiamo un lavoro, e delle volte viaggiamo incessantemente. Lo scorso anno, per esempio, sono sceso in Sicilia, e poi risalito da solo, trainando la mia vettura, per correre a Pergusa. Insomma, di sacrifici ne facciamo veramente tanti. E poi il lato economico. Bisogna avere un preparatore che ci segua e ci aiuti durante le corse. Questi meccanici, più che per lucro, lo fanno per vera passione, comunque bisogna pagare. Non parliamo poi della manutenzione o dei ricambi. Però si continua a correre».

Gianfranco Bernes

OGGI IN VIALE SANZIO CON INIZIO ALLE ORE 16

Il S. Giovanni chiude

Con San Giovanni-Icci Pro Tolmezzo in programma oggi sul terreno di viale Sanzio con inizio alle ore 16 il calcio dilettantistico si congeda dai campi di gioco triestini. Non è, come potrebbe sembrare a prima vista, un incontro privo di motivi interessanti.

E', infatti, in palio il quarto posto in classifica, una posizione, per come si erano messe le cose nel corso del campionato, che forse non soddisfa pienamente le due squadre che pur marciando forte hanno trovato sul finire tre squadre che hanno marciato fortissimo. Ai sangiovannini brucia ancora la «quaterna» rimediata domenica scorsa a Monfalcone per cui è ovvio che vorranno guadagnarsi nuovamente la stima e gli applausi dei tifosi; sul fronte carnico, però, c'è la volontà di dimostrare che con un pizzico di fortuna in più la squadra avrebbe potuto anche raggiungere il traguardo della serie superiore.

C'è da tener presente, inoltre, che al Tolmezzo basta un punto per mantenere il quarto posto ma sicuramente l'undici di Clozza non adotterà una tattica rinunciataria per ottenere la spartizione della posta. Quello carnico è un complesso, come ha sottolineato Vagaia, che sa sviluppare un gioco di ottima fattura.

Per quanto riguarda la formazione Vagaia deciderà soltanto oggi; tutto lascia intendere però che i sangiovannini, che non potranno schierare Mendella, infortunato, si presenteranno con: Malinverno; Lach, Francini; Ravalico, Ellini (Ciocchiatti), Marchiò; Milocco, Quaia, Franca, Ramani, Del Negro.

I campionati provinciali di pattinaggio artistico

Si sono svolti negli scorsi giorni i campionati provinciali di pattinaggio artistico: la manifestazione, organizzata dall'Edera, ha visto la vittoria del S.S. Polet nella classifica a squadre. Questi i vincitori dei titoli nelle varie categorie. Allieve: Degrassi (Polet). Allievi: Skerk (Polet). Juniores femminile: Semec (DLF). Juniores maschile: Toffanin (DLF). Coppie: Vercon-Cuccinella (Jolly).

BELLARIA - Hotel Faro, via Reno 3, tel. 0541/44040, vicino mare in mezzo al verde, vasto parco giochi, parcheggio, camere servizi. Bassa da 3800 a 4600, alta da 5000 a 6000. 6445 T

CATTOLICA (47033) - PENSIONE IDEALE, tel. 0541-961076. Nuova, vicina mare, cucina ottima, giardino. Giugno-settembre 3800-4700. Alta 4700-5400 tutto compreso. 6475 T

CATTOLICA - Hotel Majorca, tel. 0541/963388, moderno, adiacente mare, camere servizi, garage, tranquillo. Bassa 5200, media 6400, alta 7800 complessive. Attenzione, bassa stagione sconto 10 per cento. 6404 T

CESENATICO - VALVERDE. Hotel Sara, tel. 0547-86269. Vicino mare tutte camere bagno wc balcone autoparco. Bassa L. 4500, luglio L. 5500, 1-25 agosto L. 6500, 26-31 agosto L. 5000 incl. IVA. 6340 T

CORDIALE ospitalità e buona tavola HOTEL GIANFRANCO, Torrepedrera - Rimini. Telef. 0541-720136, 20 metri spiaggia, camere servizi. Bassa stagione 4500, luglio 5500 IVA inclusa.

GABICCE Mare - Strand Hotel, tel. 0541/961274, direttamente sulla spiaggia, tranquillo, tutte camere servizi privati, balconi, ottimo trattamento, servizio accurato, autoparco. 6405 T

GABICCE Mare - Hotel Majestic, tel. 0541/961274, sul mare, posizione panoramica, signorile, tutti i comforts, trattamento accurato, tranquillo, piscina, giardino, autoparco. PrenotateVi! 6406 T

GABICCE MARE - Hotel Graziella, tel. 0541/961385, 30 m mare, giardino, parcheggio coperto, familiare, camere servizi. Bassa 5000 complessive, alta modici. Dir. prop. Cola. 6072 T

GATTEO MARE (ADRIATICO) - HOTEL TROPICAL. Camere servizi, balcone, ascensore, soggiorno, parcheggio coperto, 50 m mare, conduzione propria, ottima cucina. Tel. 0547-86467. 6570 T

GATTEO MARE (ADRIATICO) - HOTEL MILANO. 100 m mare, zona centrale, camere servizi, servizio accurato, familiare, nuova gestione. Telef. 0547-86137. Ottima cucina. 6571 T

GATTEO MARE - HOTEL CORALLO. Tel. 0547 - 86171, vicino mare, giugno 3500-4200, luglio 4700. 6209 T

GATTEO Mare - Pensione 2000, tel. 0547/86204, camere con bagno. Maggio, giugno e settembre L. 4200, luglio L. 4600, agosto L. 5600 tutto compreso, sconto ai bambini. 6342 T

GIULIANOVA LIDO (Teramo) HOTEL PROMENADE. Telef. 085/862338. Direttamente mare, piscina, pineta, camere servizi, telefono, taverna. Giugno-sett. 6500, luglio agosto 8500-9500 tutto compreso anche ombrelloni, sdraio. 5890 T

GRADO Pineta vicino mare zona verde, affittasi bel appartamento 5 letti, soggiorno 2 stanze cucina bagno tutti i confort. Tel. 61190-62065. 45100 T

HOTEL KING - CESENATICO (Fo), tel. 0547-82367. Modernissima costruzione 100 m mare, camere doccia wc balcone, tranquilla, familiare, cucina bolognese, parcheggio. Offerta eccezionale, bassa 4000-4500. Sconti bambini. 6124 T

HOTEL DONATI. Valverde-Cesenatico, tel. 0547-86214. Camere servizi. Bassa 4000-4900, luglio 4900-5400, 1-20/8 L. 5900 IVA compr. Sconti bambini.

HOTEL CRISTINA - CATTOLICA. Tel. 961071. 20 m spiaggia, camere doccia, wc, tel. Menù variato. Bassa 4500-5000 6-31 luglio 6500. 5345 T

IGEA MARINA - PENSIONE GIANNA. Via Gialo. Telefono 0541 - 630001 (pomeriggio), moderno, tranquillo, camere servizi, bar. Bassa 4000, luglio 5000, agosto 6000. 5444 T

IGEA MARINA - HOTEL TIRSUS. Tel. 0541 - 630096, vicino mare, parcheggio, cucina familiare. Bassa 3300 - 3700. Luglio 3800-4200 tasse comprese. Nuova gestione proprietario. 5723 T

IGEA MARINA - ALBERGO S. STEFANO, via Tibullo 63, telefono 0541-630499 nuovo, 30 m mare, camere servizi, parcheggio, bassa 3500-4000, luglio 4500-5000 IVA inclusa. 6314 T

IGEA MARINA - Pensione Edvige. Tel. 0541 - 49259. Cucina abbondante. Giugno-Sett. 2400 - 2600. Luglio 3000 - 3200. Agosto 3400-3600 complessive anche IVA. 5641 T

IGEA MARINA. Hotel Gallia, tel. 0541-630415. Nuovissimo tranquillo camere servizi balconi vista mare ascensore soggiorno TV parcheggio. Bassa 4100-4900, alta 5400-6000 Iva inclusa. 6262 T

IGEA MARINA - HOTEL CONDOR - Tel. 0541/630467 - Vicinissimo mare modernissimo camere servizi, balcone - Parcheggio - Bassa 4400-4800 - Alta 5600-6600 IVA inclusa.

LA VILLA Val Badia (Bolzano) Hotel «Cristallo», telef. 83162. Camere con e senza servizi. Bassa stagione 5500-6500. Alta 7500-9000 tutto compreso anche IVA. Sconti comitive e bambini. 6363 T

MEXICO HOTEL Torrepedrera Rimini, tel. 720108-80874. Nuovissimo, tutte camere servizi, telefono, balconi, cucina romagnola, specialità pesce, bassa 4800-5200. 5563 T

MILANO MARITTIMA, HOTEL FRANCA, moderno, sul mare, camere servizi. Maggio fino 20-6 5000, 21-6 - 25-8 7500, 26-8 e settembre 5000 comp. anche IVA. 5675 T

MISANO ADRIATICO. La spiaggia della Riviera di Romagna vi attende per un soggiorno familiare sereno economico. - Informazioni: Azienda di Soggiorno, tel. 615520. 5558 T

LA VILLA — Val Badia (Bolzano) Hotel «Cristallo» — Telefono 83162 — Camere con e senza servizi. Bassa stagione 5500 - 6500 — Alta 7500 - 9000 tutto compreso anche IVA; Sconti comitive e bambini. 6363 T

LIGNANO appartamento completamente arredato 4 posti letto vicino al mare affittiamo stagione estiva Il tetto via Imbriani 1, tel. 722338. 73 T

LIGNANO Pineta affittasi agosto settembre villino 5 letti servizi giardino tel. 040-416732. 44411 T

RICCIONE - PENSIONE SATURNIA, tel. 0541-41523 - 41499. Direttamente mare, camere doccia, wc, parcheggio, gestione familiare, pensione completa. 1-24/6 3800 25/6-10/7 4700. 11-31/7 5200. Alta 6300. Supplemento camera servizi L. 200. 5329 T

In 29 Paesi di 5 continenti Agip vuol dire petrolio per oggi e uranio per domani.

Tu devi saperlo.



Agip è casa tua.

L'AGIP, da sola o associata con altre imprese italiane e straniere, ricerca gli idrocarburi in 25 Paesi su territori che si estendono per oltre 1.100.000 chilometri quadrati (quasi quattro volte l'Italia).

Circa la metà delle aree di ricerca è in mare. Nel 1974 l'AGIP ha prodotto in Italia 14 miliardi di metri cubi di gas naturale (equivalenti ad oltre 11 milioni di tonnellate di petrolio), ed ha ottenuto dai giacimenti scoperti in Italia e all'estero circa 17 milioni di tonnellate di petrolio greggio. L'AGIP è impegnata nella ricerca di uranio in Italia (dove ha già una miniera vicino a Bergamo), negli Stati Uniti, in Australia, Bolivia, Zambia e Somalia; partecipa inoltre alla coltivazione di una importante miniera uranifera nel Niger.



Agip

UNA SOCIETÀ DEL GRUPPO ENI

RICCIONE. PENSIONE FABBRI, viale Righi. Tel. 42695. - Confortevole, cucina casalinga, Pensione completa bassa 3000 media 4000, alta 5000 compreso IVA. 6247 T

RICCIONE - HOTEL MONTECARLO, tel. 0541-42048/42608. Sul mare, camere servizi, balconi, parcheggio, trattamento individuale, cabine spiaggia. Bassa 4500. Alta 6300 compl. 5894 T

RICCIONE - HOTEL KURSAAL, tel. 0541-41325. Ideale famiglie. Grande giardino, direttamente sul mare. Sensazionale offerta bassa stagione. Attendiamo vostre richieste. Grazie. 6444 T

RICCIONE - PENSIONE CLELIA - Viale S. Martino. Telef 41494 - 40606. Vicinissimo mare, cabine, bassa 4000-4500, media 4500-5000. Alta 6000-6500 complessive. 6068 T

Società Internazionale Immobiliare, direzione generale in Milano, per prossima apertura in Friuli-Venezia Giulia cerca

DIRETTORE DI FILIALE

al quale affidare dietro cauzione, la dirigenza della nuova agenzia.

Saranno considerate preferenziali le posizioni di ex funzionari di banca in pensione o in attività similare. **Scrivere dettagliando a Casella 13-M SPI - 20100 Milano**

RICCIONE - HOTEL MILANO & HELVETIA. Tel. 0541 - 41109 camere servizi, balcone vista mare, parco gioco autoparco. Maggio 4000, giugno settembre 4400-4900, luglio 5100-5900, 1-25 agosto 6000-7000 tutto compreso. 6215 T

RICCIONE - PENSIONE CORTINA, via Righi, telef. 0541/42734. Vicina mare, moderna, comforts, cucina genuina. Bassa 3000, media 4000, alta 5000, familiare. Interpellateci. 5955 T

RIMINI - HOTEL RECORD. Tel. 21805. Nuovo. Dirett. mare, tutte camere servizi. Parcheggio, cucina curata. Bassa 4200 compl. anche IVA. Interpellateci. 5580 T

RIMINI - MIRAMARE PENSIONE EMMA, tel. 0541-32069, 50 m mare tranquillissima familiare, tutte camere servizi, parcheggio. Bassa 3500, luglio 4500, agosto 5900. 5776 T

RIMINI RIVAZZURRA - HOTEL PALMIRI. Tel. 32622. Abit. 33236. 50 m spiaggia moderno camere servizi. Ascensore. - Bassa 4000, luglio 4800, agosto 6000 compl. 5778 T

RIMINI - RIVAZZURRA. PENSIONE PALMA. Tel. 32211, vicinissima mare camere servizi. Balconi vistamare. Parcheggio, giugno - sett. 3600, luglio 4300. Agosto interpellateci. 5779 T

RIMINI/RIVAZZURRA - PENSIONE AUSTIN tel. 32580. Vicina mare, moderna, tutte camere servizi. Direzione propria. Parcheggio. Pensione completa bassa 3700. Luglio 4300. Agosto 5000. Interpellateci. 6527 T

RIMINI - MIRAMARE - PENSIONE ESEDRA. Telefono 0541 - 32132, pochi passi mare, familiare, ottimo trattamento. Bassa 3000, luglio 3800, agosto 5200. 5775 T

RIMINI - Hotel Fedora, telefono 81230 in 1.a linea mare, camere servizi, balcone, ottimo trattamento. Maggio 4200, giugno-settembre 4600 compl. di IVA. 6129 T

RIMINI - Rivazzurra - Pensione Saratoga, tel. 32362, vicinissima mare, camere con/senza balcone. Bassa 3300-3600, luglio 4000-4300 complessive. 6186 T

RIMINI - Pensione Luciana, viale Como, tel. 80510, vicinissima mare, familiare, camere con/senza servizi, cucina casalinga. Bassa 3200-3800, alta modici. 6210 T

RIMINI / BELLARIVA - PENSIONE GIUSEPPE VERDI, tel. 0541-80156. Vicinissima mare, tranquilla, familiare. Giugno-settembre 3500. Luglio 4 mila. Sconto bambini 20%.

RIMINI - HOTEL REX, telef. 0541-80361, 2.a linea. Camere servizi, balconi, vista mare, ascensore, menù alla carta. Bassa 4000. Luglio 6000 complessive. 6528 T

RIMINI - Hotel Orlov - viale Ferrara, tel. 0541/80620, 50 m mare, nuovissimo, camere servizi, balconi, parcheggi, cucina ottima. Bassa 4000, luglio 5000, agosto 6000. 6343 T

RIMINI - PENSIONE MARILY via Zuettina, tel. 26972. Vicina mare, moderna, comforts, parcheggio. Bassa 3000, luglio 3600 compl. Agosto interpellateci. 5902 T

RIMINI - Rivabella - Hotel Driade, Lungomàre Toscanelli, tel. 0541/22825, nuovo, signorile, sulla spiaggia, camere servizi, balconi prospicienti mare, ascensore, autoparco, menù a scelta. Interpellateci. 6324 T

RIMINI - HOTEL PRIMALBA, viale R. Elena, tel. 0541-80330-22656. Sul mare. Giugno e dal 24-8 al 30 sett. 3500-4000 — 1-14/7 4500-5000 complessive escluso Iva. 6055 T

NUOVO MERCATO DELL'OCCASIONE PEUGEOT

Rateizzazioni fino a 36 mesi anche senza anticipo.

Peugeot 104 coupé '75, Peugeot 304 S '74, Peugeot 504 iniezione SL '75, Peugeot 504 '71, Peugeot 504 inezione SL '73, Peugeot 204 '68-'71, 504 familiare '72, Peugeot 304 '74, Alfa Romeo 2000 '73, Alfa Romeo Junior '70, NSU Prinz 4 '72, 128 2 porte '73 Fiat 127 '73

Aperto sabato e feriali 8-12, 15-18, via Flavia, angolo via Monte d'Oro.

RIMINI - Bellariva. Viale Candiotti, via Verri 10. Tel. 32838 maderna, vicina mare, familiare. Bassa 3000-3400. Alta modici. Parco, parcheggio. 5468 T

RIMINI - HOTEL NIAGARA, via Zanzur 16. Tel. 0541/24560. Pochi passi mare, comforts, cabine mare. Bassa L. 3300-3500. Alta interpellateci. 5958 T

RIMINI - HOTEL EMBASSY - Via Parisano. Tel. 0541 - 24344. Tranquillo, vicinissimo mare. Parcheggio. Camere con-senza servizi. Bassa 3200-3500. Media 3800. Alta modici. 6056 T

RIMINI - PENSIONE SANTUCCI, via Parisano (zona piazza Tripoli), tel. 0541-52285. Vicino mare, tranquilla. Giugno-sett. 3800 compl. anche Iva. Interpellateci. 6447 T

RIMINI - HOTEL ROSABIANCA - Viale Tripoli, tel. 0541 - 22577, centrale, vicino mare, camere con-senza servizi, familiare. Maggio giugno - sett. 3500 compl., agosto interp. Camere servizi L. 300-500 in più, sconti bambini. 6059 T

RIMINI - PENSIONE TRINIDAD, via Homs, tel. 26937. Vicina mare camere con-senza servizi. Giugno-settembre L. 3400-3700, luglio-agosto interpellateci. 6338 T

RIMINI - MAREBELLO - PENSIONE LIETA - Telef. 0541 - 32481, fermata filobus 24, vicina mare, parcheggio, camere servizi cucina romagnola. - Bassa 3800 - 4000, luglio 4500, agosto interpellateci. Affittansi appartamenti estivi. Riccione. 5678 T

RIMINI - PENSIONE CLARA, tel 0541-25765. 50 m mare tranquilla (zona Grand Hotel) ampio giardino ombreggiato parcheggio prezzi veramente vantaggiosi. Interpellateci. 6346 T

RIMINI - MAREBELLO - HOTEL NAVONA, di Santarini Sergio. Tel. 33312 moderno pochi passi mare, camere servizi balcone telefono, autoparco, bassa 3700-4000, alta interpellateci. 5784 T

RIMINI - MAREBELLO - Hotel Morfeo. Tel. 33322, 100 m mare camere, con - senza servizi. - Bassa 3000-3300, luglio 3600 - 3900, agosto interpellateci. 5673 T

RIMINI-RIVAZZURRA HOTEL BADEN BADEN, via Viareggio 15, tel. 0541-33313. Nuovo, camere servizi, balcone, ascensore, parcheggio. Bassa 3800. Luglio 4700 Direzione proprietario. 6130 T

RIMINI - MAREBELLO. Hotel Sans Souci, tel. 32798. Moderno vicinissimo mare camere con-senza servizi. Maggio 3000-3400, giugno settembre 3200-3500, luglio agosto modici. Direz. propria. 5332 T

RIMINI - RIVAZZURRA - HOTEL SAN REMO. Tel. 32464. Viale R. Margherita camere servizi, giugno - sett. 3500, luglio 4200, agosto 5500, sconto bambini fino 30 per cento. 5642 T

RIMINI - RIVAZZURRA - HOTEL GALILEO. Tel. 32769, camere servizi, fino 14 giugno settimana azzurra 26.000. Bassa 4300, luglio 5500, agosto 6600. 6241 T

RIMINI - MAREBELLO. Hotel Vernel, tel. 33105. Moderno 4 passi mare camere servizi balcone telefono aria condizionata ascensore. Bassa 4000. Alta interpellateci 5562 T

RIMINI - SANGIULIANO. Pensione Flavia, via Zavagli, tel. 0541-24950. Dirett. mare camere servizi. Giugno-sett. 3500, luglio 4200, agosto 5300. Direz. Benedetti Corrado. 5901 T

RIMINI/RIVABELLA - HOTEL URANIA, tel. 55187. Moderno, 100 m mare, menù a scelta. Bassa 4000-4500. Media 5000-5500. Alta 6000-6500. 6062 T

RIMINI - RIVABELLA - PENSIONE DORIA. Telefono 0541 - 27158, vicina mare, rimodernato, trattamento familiare. Bassa 3600-3900, luglio 4100-4500. Agosto 5000-5500. IVA compresa. 5963 T

GRADO

/Viale Europa Unita (a fianco gelateria Pancera)

vendonsi ultimissimi **appartamenti** pronta consegna, rifiniture accurate, ascensore e riscaldamento autonomo.

AGENZIA ZUBERTI via Caprin, 24 - Grado telef. 80285 oppure 80069

AGENZIA IMMOBILIARE ITALIA - Monfalcone telefono 74404

RIMINI - PENSIONE VILLA MICOL. Via del Tulipano. Tel. 0541-81220. Nuova, vicino mare, tranquilla, familiare, camere servizi. Parcheggio. Bassa 3500. Luglio 4300 compl. 5959 T

RIMINI - RIVABELLA. Hotel Urania. Tel. 55187, moderno, 100 m mare menù a scelta. Bassa 4000 - 4500. Media 5000 - 5500. Alta 6000 - 6500. 6062 T

RIVAZZURRA - RIMINI. PENSIONE JOLE. Tel. 32508 — Viale Biella, vicina mare, camere con-senza servizi. Bassa 3500-3700, luglio 4200-4400. Agosto interpellateci. 6061 T

SAN MAURO MARE/RIMINI - PENSIONE PATRIZIA, telef. 0541-49153. Nuova, tranquilla, familiare, cucina abbondante. Parcheggio. Bassa 3600-4000. Luglio 4100-4300 Iva compresa. Dir. prop. 6558 T

TORREPEDRERA - HOTEL MON REVE, tel. 0541-720181. Vicinissimo mare, moderno, tranquillo, camere con/senza servizi, cucina eccellente, parcheggio, prezzi veramente eccezionali. Interpellateci. 6572 T

VILLAMARINA CESENATICO - PENSIONE PIERA. Telefono 0547 - 86122 sul mare, camere con-senza servizi. Parcheggio. Bassa 4000 - 4300. Alta 4700 - 5800. 5333 T

VISERBA - RIMINI. PENSIONE ARGENTINA. Via Cimarosa. Tel. 738320. Vicina mare, camere con-senza servizi. Bassa 3500-4000. Luglio 4200-4700 compreso IVA. 5720 T

MATRIMONIALI

U Lire 200 per parola

DESIDERATE sposarvi. Agenzia Conoscersi Informazioni Pelliccerie 6 Udine; mercoledì sabato pomeriggio, domenica mattina. Tel. 65923. 5105 U

DESIDERATE sposarvi? gratuitamente catalogo illustrato: ne (Ravenna). 5694 U

Alitalia

Rete internazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	17.10	21.35
Atene	07.20	14.40
Barcellona	07.20	14.10
Bruxelles	07.20	11.40
	17.10	20.50
Colonia-Bonn	17.10	20.50
Copenaghen	07.20	13.15
Düsseldorf	07.20	14.30
	17.10	20.40
Francoforte	07.20	11.30
	17.10	20.10
Ginevra	07.20	09.40
Londra	07.20	11.50
	17.10	20.30
Madrid	07.20	15.50
Malta	07.10	14.20
Monaco	17.10	21.25
New York	07.20	15.30
Parigi	07.20	12.20
	17.10	20.10
Stoccarda	17.10	19.40
Stoccolma	07.20	15.05

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.50
Atene	17.10	20.00
Barcellona	17.25	20.00
Bruxelles	09.05	13.50
Colonia-Bonn	09.05	13.50
Copenaghen	16.30	20.00
Düsseldorf	09.10	13.50
Francoforte	17.00	20.00
Londra	09.30	13.50
	12.10	20.00
Malta	15.00	22.10
New York	19.30	13.50
Parigi	09.05	13.50
	16.30	20.00
Stoccarda	09.55	13.50
Stoccolma	14.40	20.00

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	07.20	13.35
	17.10	21.30
Bari	07.10	10.35
	14.30	17.30
Brindisi-Taranto	14.30	17.50
Cagliari	07.10	09.55
	14.30	20.25
Catania	07.10	10.00
	14.30	18.40
Genova	17.10	19.55
Lampedusa	07.10	13.20
Milano	07.20	08.00
	17.10	- - -
Napoli	07.10	10.30
	14.30	18.05
Palermo	07.10	11.25
	14.30	17.50
Reggio Calabria	07.10	10.50
	14.30	20.50
Roma	07.10	08.10
	14.30	15.30
Trapani	07.10	11.35

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.50
	16.55	20.00
Bari	11.10	16.30
	18.10	22.10
Brindisi-Taranto	11.55	16.30
	18.30	22.10
Cagliari	10.40	16.30
	18.55	22.10
Catania	11.20	16.30
	16.50	22.10
Genova	07.20	13.50
	17.40	20.00
Lampedusa	16.00	22.10
Milano	13.05	13.50
	19.15	20.00
Napoli	13.50	16.30
	19.20	22.10
Palermo	12.10	16.30
	18.30	22.10
Reggio Calabria	11.30	16.30
Roma	15.30	16.30
	21.05	22.10
Trapani	17.40	22.10

AEROLINEE ITAVIA

AEROPORTO «MARCO POLO» VENEZIA TESSERA

Rete nazionale

PARTENZE

da Venezia per	Partenze	Arrivi
Bologna	16.20	16.50
Cagliari	16.20	19.25
Catania	16.20	19.25
Crotone-Catanzaro	16.20	22.00
Palermo	16.20	19.05
Roma	16.20	18.40

ARRIVI

per Venezia da	Partenze	Arrivi
Bologna	12.35	13.05
Cagliari	10.10	13.05
Catania	10.20	13.05
Palermo	10.20	13.05
Crotone-Catanzaro	8.00	13.05

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

MINISTRI DELLA DIFESA A BRUXELLES

Sempre sull'URSS l'occhio della Nato

Bruxelles, 23

Il comitato per i piani di difesa della Nato ha concluso la sua sessione nel tardo pomeriggio di oggi con la pubblicazione di un comunicato finale e di una «direttiva» per l'elaborazione a lungo termine dei piani difensivi dell'Alleanza, che fino al 1962 (finora questi piani venivano elaborati ogni due anni).

Nel comunicato finale si afferma che i ministri della difesa hanno compiuto uno studio generale sulla situazione strategica e sul rapporto delle forze Est-Ovest. Inoltre, tenuto conto dell'attuale congiuntura economica e dello stato attuale delle difese della Nato, è stata sottolineata «la necessità di realizzare progressi negli importanti settori della razionalizzazione delle funzioni e della standardizzazione dei materiali». E' stata dedicata particolare attenzione alla situazione strategica nel Mediterraneo, il quale si presenta alla luce dei recenti sviluppi politici, economici e militari, e delle attività militari e marittime sovietiche nella zona.

Tra le questioni specifiche menzionate nel comunicato vi sono «le misure previste in seno all'Alleanza nei tempi di crisi ed il finanziamento del programma comune per le infrastrutture fino al 1979», ed è stato accettato un progetto di studio congiunto «sulle possibilità di acquistare e gestire in comune un sistema aereo di ricognizione a distanza e di condurre operazioni destinate a migliorare l'efficacia delle difese aeree della Nato».

Per la prima volta in un comunicato del comitato dei piani di difesa viene menzionata anche la Spagna. «Il segretario americano alla difesa — si afferma — ha informato i suoi colleghi sullo stato attuale degli accordi bilaterali concernenti l'utilizzazione di installazioni militari in Spagna da parte delle forze armate degli Stati Uniti, rimanendo inteso che questi accordi rimangono al di fuori del contesto della Nato».

Nel documento si osserva inoltre che l'armamento nucleare strategico dell'Unione Sovietica «è già giunto ad una parità approssimativa con quelli degli Stati Uniti», e che l'URSS «sembra cercare ora di raggiungere una supremazia in questo campo sviluppando missili più perfezionati e più potenti. Quindi si dovranno migliorare in conformità le forze alleate».

Per quanto riguarda la strategia della Nato, si ribadisce il suo obiettivo di «garantire la sicurezza a mezzo della dissuasione». Bisogna scoraggiare il potenziale aggressore «mostrandogli chiaramente in anticipo che qualsiasi attacco contro la Nato si scontrerebbe in una difesa vigorosa e che potrebbe dare il via ad una serie di avvenimenti che sfuggirebbero ad ogni calcolo preventivo. L'attacco contro un paese della Nato — si ribadisce — sarebbe un attacco contro tutti i paesi dell'alleanza.

Per applicare la «strategia della dissuasione», si afferma più avanti, la Nato deve essere dotata di forze convenzionali potenti, di mezzi nucleari tattici adeguati e che scoraggino l'aggressore» e di mezzi nucleari strategici che rafforzino le operazioni della risposta graduale fornendo «un'arma finale alla strategia d'insieme».

Per quanto riguarda le risorse da destinare all'attuazione dei piani di difesa a lungo termine, nel documento dell'Alleanza si osserva, tra l'altro, che «è necessario che la maggior parte dei paesi aumentino sostanzialmente la parte delle spese da dedicare all'acquisto di materiali nuovi di maggiore importanza. E' essenziale per la solidarietà dell'Alleanza che ciascun paese membro apporti, in modo concreto, un contributo alla difesa comune che sia nella misura del ruolo che esso assume nella struttura dell'Alleanza e della sua propria potenza economica».

Infine, sul tema della cooperazione all'interno dell'Alleanza, il documento mette l'accento sulla necessità, pur operando «su base strettamente nazionale e mantenendo la sovranità e i propri sistemi di finanziamento», di procedere ad un'azione comune in materia di razionalizzazione nell'impiego delle forze, di standardizzazione dei materiali e di collaborazione nella messa a punto e nella produzione dei materiali militari. In quest'ultimo contesto si rileva che «la cooperazione tra il Nord-America e l'Europa dovrà assumere la forma di una doppia corrente di scambi».

La riunione odierna del comitato per i piani di difesa dell'Alleanza è stata definita «proficua e molto costruttiva» dal ministro della difesa italiano Arnaldo Forlani. Questa riunione — ha aggiunto — «ha sottolineato la consapevolezza comune della necessità che non si attenuino i vincoli di solidarietà perché l'equilibrio delle forze rimanga una condizione necessaria alla pace e al processo di distensione in atto».

Forlani ha anche parlato di un colloquio avuto questa mattina con il segretario americano alla difesa James Schlesinger. Si è trattato di una «amichevole conversazione che ha permesso un ampio scambio di punti di vista sugli avvenimenti degli ultimi mesi, sulla situazione nel Mediterraneo e anche su quanto l'Italia fa per razionalizzare e rendere più moderne le sue forze armate». (Ansa)

MENTRE BEIRUT E' SCONVOLTA DALLA CRUENTA E ASSURDA GUERRIGLIA URBANA

Libano: governo militare contro falangisti e fedain

Si attende la proclamazione del coprifuoco - Cinquanta morti e oltre duecento feriti negli ultimi quattro giorni - Inutile tentativo di raggiungere una tregua tra le parti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Beirut, 23

Un governo militare si è insediato al potere in Libano nel tentativo di porre fine ai sanguinosi scontri divampati nelle vie della capitale tra palestinesi e falangisti di destra. Combattimenti a colpi di mortaio, intercalati dal crepitio delle raffiche di mitragliatrice, hanno fatto da sottofondo nei quartieri periferici di Beirut all'annuncio diffuso dalle stazioni radio televisive. In serata una potente esplosione ha squassato la città aggravando ancora di più la tensione.

Quattro giorni di guerriglia urbana hanno causato la morte di almeno una cinquantina di persone, mentre i feriti sono stati oltre duecento. L'esercito non è ancora intervenuto in forze per sedare la lotta e riportare pace e sicurezza nelle strade della capitale, ma si vanno facendo sempre più consistenti le voci secondo cui domani il nuovo governo dichiarerà lo stato d'emergenza e il coprifuoco, affidando quindi il pattugliamento delle strade ai militari in sostituzione dei reparti di polizia a volte affiancati da uomini armati delle due fazioni.

Il Presidente libanese Suleiman Franjieh ha nominato a capo del primo governo militare instaurato nel paese da 32 anni a questa parte il generale di brigata Noureddin Rifai, di 76 anni, ex comandante dei servizi di sicurezza nazionale. Rifai subentra a Rashid Solh, dimessosi la settimana scorsa con tutti i membri del suo gabinetto.

Preso possesso della carica, Rifai ha pronunciato un discorso radiotelevisivo al paese, nel corso del quale ha dichiarato: «I membri del parlamento hanno espresso la loro preoccupazione per l'instabilità della situazione e il Presidente, pertanto, ha scelto di costituire questo governo. Con l'aiuto di Dio, domani cominceremo a lavorare per riportare l'ordine in tutta la nazione».

In un precedente annuncio radiofonico il governo aveva dato notizia del raggiungimento di una nuova tregua tra falangisti e palestinesi, ma nelle ore successive la situazione è di nuovo precipitata. Il tentativo di riportare la pace tra le fazioni in lotta si è risolto in un fallimento, a detta di diplomatici occidentali, anche perché il primo ministro dimissionario Rashid Solh e i suoi ministri, incaricati del solo disbrigo degli affari ordinari, dopo le dimissioni di sabato, avevano ormai perso l'appoggio politico di cui godevano tra gli esponenti della parte in lotta.

La polizia aveva tentato di creare una zona neutrale tra i combattenti, ma senza risultati pratici. In serata, infatti, le sparatorie si sono riaccese con immutata violenza nei quartieri sudorientali della città. I falangisti, per la massima parte cristiani maroniti, mantengono un'esercito privato forte di circa seimila uomini, armati di mitragliatrici, mortai e lanciarazzi e mitra.

Nel corso di un'intervista concessa all'Associated Press, Rifai ha rivolto un appello ai guerriglieri delle due fazioni in lotta, aprendolo con queste parole: «Chiediamo a tutti coloro che vivono nel Libano, siano essi cittadini o soltanto residenti, di cooperare con noi perché si possa riportare nel paese ordine e legalità, spazzando via dalle strade questo rigurgito di violenza».

Holger Jensen

Guerriglia a Beirut



Telefoto Upi

Beirut — Una colonna di fumo si leva sulla città, sconvolta dagli scontri tra fedain e falangisti

IL PRIMO DOPO QUATTRO ANNI

Scontro di frontiera tra Israele e Giordania

Due pattuglie si sono scambiate alcuni colpi - Aumenta la tensione nella zona

Tel Aviv, 23

Per la prima volta da oltre quattro anni a questa parte, un incidente di frontiera è avvenuto la notte scorsa tra Israele e la Giordania, lungo il confine che lo stato ebraico era abituato a considerare come il più sicuro e il più tranquillo di tutti quelli con i paesi arabi.

Di per sé l'incidente è di scarsa importanza: secondo la versione che ne ha dato a Tel Aviv, un portavoce dell'esercito, alcuni colpi d'arma da fuoco sono stati sparati verso le 21 (ora locale) da oltre il confine giordano contro una pattuglia israeliana nella zona di Nahrayi, immediatamente a Sud del lago di Tiberiade. Un soldato è rimasto leggermente ferito e la pattuglia ha risposto al fuoco. Non si sa se dall'altra ci siano state vittime o feriti e soprattutto non si sa se a sparare dalla Giordania siano stati dei guerriglieri palestinesi o soldati dell'esercito regolare di Re Hussein.

Scambi di colpi d'arma da fuoco non avvenivano più nella valle del Giordano dal settembre del 1970, il famoso «Settembre nero» in cui le truppe giordane eliminarono i guerriglieri palestinesi fino ad allora stanziati nella regione.

Questo carattere di novità dell'incidente di stanotte assume un ancor maggior rilievo se si tiene conto che, proprio negli ultimi giorni, il ministro della difesa israeliano Shimon Peres e quello degli esteri Yigal Allon hanno ripetutamente denunciato una considerevole intensificazione dei preparativi militari da parte della Giordania, parlando di movimenti di truppe corazzate e di un rafforzamento delle postazioni giordane lungo il confine.

IN AEREO CON DESTINAZIONE BANGKOK

PARTONO DAL LAOS I PRIMI AMERICANI

Sono donne e bambini - Cade in Cambogia l'ultimo caposaldo dei fedelissimi a Lon Nol

Vientiane, 23

Il primo aereo con a bordo i familiari dei mille americani rimasti nel Laos è partito oggi da Vientiane con 18 donne e 61 bambini diretto a Bangkok. L'apparecchio è partito con sette ore di ritardo per le pratiche burocratiche che le autorità laotiane hanno espletato con estrema lentezza, senza peraltro fornire spiegazioni.

Gli americani che sono quasi tutti dipendenti dell'agenzia per gli aiuti all'estero (Aid), lasceranno il Laos solo quando tutti i loro familiari saranno stati evacuati. Il loro numero esatto non è stato precisato, ma il segretario di stato Henry Kissinger ha detto che la presenza americana nel Laos — dopo che la dominazione comunista si è estesa a quasi tutto il paese — sarà «sostanzialmente ridotta». Nel regno del Sud-Est asiatico ci sono un migliaio di cittadini statunitensi, di cui 320 funzionari governativi, 150 privati e 500 familiari.

Il vice primo ministro e ministro degli esteri del Pathet Lao comunista Phoumi Vongvichit ha dichiarato oggi in un grande comizio nello stadio nazionale che, a seguito delle dimostrazioni antiamericane delle ultime settimane, l'ambasciata degli Stati Uniti ha deciso di chiudere gli uffici dell'Aid e di ritirare tutto il suo personale tranne pochi esperti. «Lo scioglimento dell'Aid — ha detto il ministro — non significa che non accetteremo più aiuti dagli Stati Uniti, ma il problema sarà negoziato dal governo laotiano tramite l'ambasciata degli Stati Uniti». Il programma dell'Aid da 24 anni e che quest'anno era stato di 32 milioni e mezzo di dollari, è ora praticamente cessato.

In Cambogia, intanto, reparti di soldati «khmer rossi» hanno conquistato ieri una collina, presso la frontiera thailandese, dopo aver sopraffatto una piccola forza di soldati anticomunisti, fedeli a Lon Nol, che vi si era trincerata e che risisteva agli attacchi dei «khmer rossi» dal giorno del crollo del regime repubblicano cambogiano, il mese scorso. Si trattava dell'ultimo caposaldo di soldati fedeli al passato regime.

Ufficiali dei reparti di frontiera thailandesi hanno detto che i «khmer rossi», prima dell'attacco finale, avevano bombardato il caposaldo, in cima alla collina, con razzi e artiglieria pesante e quindi sono passati all'attacco, lungo le pendici dell'altura di 450 metri di altezza.

DECISIONE IMPROVVISA

MADRID E' PRONTA al lasciare il Sahara

Madrid, 23

La Spagna «è pronta a mettere definitivamente fine alla sua presenza nel Sahara spagnolo, se per ragioni indipendenti dalla sua volontà il processo di autodeterminazione che essa propugna venisse ritardato»: lo ha dichiarato questo pomeriggio a Madrid il ministro all'informazione e portavoce del governo, Leon Herrera.

Questa dichiarazione, che segna un radicale cambiamento della posizione spagnola, è stata fatta al termine della riunione settimanale del consiglio dei ministri svoltasi nel palazzo del Pardo sotto la presidenza del Generalissimo Franco.

Inoltre, a partire da oggi, per ordine del governo alla stampa spagnola è fatto assoluto divieto di riportare notizie relative a episodi di violenza nelle province basche. Nella convinzione che la diffusione di simili notizie da parte degli organi d'informazione possa ripercuotersi negativamente sull'efficienza della polizia ed essere dannose per l'ordine pubblico, il ministero degli interni ha comunicato che qualsiasi notizia relativa a episodi di violenza nella regione basca debba essere considerata come materia riservata o segreta. Quei direttori di giornali che violassero la disposizione rischiano una pesante multa e la prigione.

(Ansa - Afp - Ap)

BREVE RIUNIONE TENUTA IERI SERA DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Ridotti a illeciti civili i reati di piccola entità

Saranno puniti con l'ammenda in sede amministrativa - Minor lavoro per la Giustizia
Altri duecento miliardi per la direttissima Roma-Firenze - Vasto movimento di diplomatici

Roma, 23

Il Consiglio dei ministri si è riunito questa sera sotto la presidenza dell'on. Moro. La seduta è stata piuttosto breve: non è durata più di un'ora. Sono stati approvati per lo più provvedimenti di ordinaria amministrazione, è stato disposto un largo movimento diplomatico, del quale però non sono stati forniti i particolari, e si è proceduto a numerose nomine nello stesso campo.

Il provvedimento di maggior rilievo è un disegno di legge, proposto dal ministro di grazia e giustizia, concernente il sistema sanzionatorio delle norme che prevedono contravvenzioni punibili con l'ammenda. «Il provvedimento — dice il comunicato ufficiale — prevede la degradazione ad illeciti civili o amministrativi di fatti in precedenza costituenti reati di lieve entità, già puniti con la sola pena dell'ammenda e per i quali si prevede il pagamento di una somma di denaro, a seguito di accertamento dell'autorità amministrativa competente. Restano comunque ferme, come pene amministrative, le sanzioni accessorie e la conifsca previste dalle norme in vigore.

«Il procedimento amministrativo conseguente — prosegue il comunicato sull'argomento — si articolerà secondo lo schema della legge sulla depenalizzazione delle norme sulla circolazione stradale. La competenza ad applicare le sanzioni amministrative è stata attribuita agli organi periferici del ministero nelle cui attribuzioni rientra la materia alla quale si riferisce la violazione e, nel caso in cui tale organo non vi sia, al prefetto. Per quanto concerne le materie trasferite o delegate alle regioni, la potestà spetta alle regioni medesime, mentre una disciplina speciale è prevista per le violazioni finanziarie.

«Le disposizioni del disegno di legge non si applicano alle contravvenzioni previste dal codice penale, dal testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, alle leggi concernenti la tutela del lavoro, a quelle relative alla disciplina dell'igiene, lavorazione e commercio degli alimenti e bevande, a quelle in materia di protezione dell'ambiente, di produzione, commercio e impiego di sostanze stupefacenti, e a quelle, infine, in materia di costruzioni eseguite senza l'osservanza delle prescrizioni edilizie e urbanistiche.

«Il disegno di legge — è detto ancora nel comunicato — oltre ad attuare una linea diretta in materia di sanzioni per le infrazioni che non colpiscono interessi rilevanti della collettività, persegue anche l'obiettivo di ridurre il pesante carico degli uffici giudiziari, consentendo una più sollecita trattazione dei più importanti affari di loro competenza».

Al termine il ministro Reale, a proposito del provvedimento, si è così espresso con i giornalisti: «Sottolineo l'importanza dell'iniziativa che prosegue la linea del precedente provvedimento a suo tempo da me presentato e approvato alle Camere nel 1967, che fu appunto allora definito provvedimento pilota, perché si intendeva iniziare una linea politica sanzionatoria più semplice e moderna, limitando la sanzione penale alle infrazioni che colpiscono interessi rilevanti della società, e trasferendo nell'ambito della sanzione civile le trasgressioni, assai numerose ma molto meno gravi, a quella serie sempre più numerosa di comandi e divieti di norme di comportamento che lo sviluppo moderno accompagna al crescente intervento pubblico nella vita associata».

Tra le altre misure affrontate, figurano alcune ratifiche di trattati esteri, un finanziamento aggiuntivo di 200 miliardi per il completamento della direttissima Roma-Firenze, modifiche alla contingenza e alle quote di aggiunta di famiglia per i dipendenti statali, aiuti al teatro di prosa (quegli agli enti lirici verranno portati all'esame del prossimo consiglio dei ministri), e un aumento della contribuzione per gli enti ciechi civili.

In merito al finanziamento della Roma-Firenze, il ministro dei trasporti Martinelli ha affermato: «Sono lieto ch si sia potuto finalmente destinare una somma di almeno 200 miliardi per la direttissima Roma-Firenze e precisamente per poter dare inizio al tratto Città della Pieve - Figline Valdarno. La somma certamente non basterà per tutto il tratto: la previsione è di circa 300 miliardi. Il tratto Roma-Città della Pieve sarà terminato entro quest'anno e, grazie a un collegamento di poche centinaia di metri, potrà funzionare con l'orario estivo del 1976». *(Ansa - Italia)*

DA PARTE DI TERRORISTI ANARCHICI TEDESCHI

Minacce di morte al ministro Lecanuet

Parigi, 23

Il «commando» anarchico «Puig Antich-Ulrike Meinhof», che per solidarietà con gli imputati del processo della banda di Andreas Baader, ha commesso nelle ultime ore due attentati contro la «Casa della Svezia» a Parigi e contro il consolato tedesco a Nizza, ha annunciato che «la prossima volta toccherà al ministro della giustizia Jean Lecanuet».

In una lettera inviata al quotidiano «Le Figaro», il «commando» afferma testualmente: «Dopo il giudice Drenkman, giustiziato in Germania, sarà la volta di Jean Lecanuet, che è partigiano di una repressione più dissuadente della prigione, dopo il consolato tedesco di Nizza e la "Casa della Svezia" ci occuperemo delle ambasciate e delle multinazionali, dopo l'FBI americano, il servizio di sicurezza dello stato o "FBI" tedesco...».

Il «commando Antich-Meinhof» ha già compiuto un attentato in Francia il 3 maggio scorso, contro la centrale nucleare di Fessenheim (dipartimento dell'Alto Reno): due deflagrazioni avevano gravemente danneggiato l'impianto, che secondo i responsabili dei lavori, potrà comunque essere terminato secondo le previsioni. Da ieri, eccezionali misure di sicurezza sono state prese in Francia per difendere l'ambasciata, i consolati e le sedi di società tedesche. *(Ansa)*

TORNA L'OTTIMISMO SUL VOLTO DEL SEGRETARIO DI STATO

«KISS» HA LASCIATO ANKARA BASE D'ACCORDO PER CIPRO?

Incontro Demirel-Karamanlis la prossima settimana a Bruxelles

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Ankara, 23

Buone prospettive per Cipro e per la Nato, dopo due giorni di colloqui fra Kissinger e i dirigenti turchi. Il segretario di stato americano, prima di ripartire per Washington via Spagna, ha detto oggi che esiste una base d'accordo fra greci e turchi.

Dopo il colloquio definitivo di un'ora e mezzo con il premier Suleyman Demirel, Kissinger ha dichiarato oggi: «Credo che esista una base per fare progressi». La partenza è avvenuta alle 17,10 locali: era la seconda visita di Kissnger ad Ankara in due mesi, e il capo della diplomazia americana ha detto: «Gli Stati Uniti non intendono fare da negoziatori. Tuttavia, ogni volta in cui potranno essere utili nell'attuazione di una giusta soluzione, volentieri forniranno ogni aiuto richiesto».

All'aeroporto Kissinger ha ribadito la disponibilità degli Stati Uniti, ed ha aggiunto di sperare che i suoi colloqui di Ankara «aiuteranno a promuovere un'evoluzione pacifica nella zona». La Turchia aveva invaso, l'estate scorsa, Cipro, facendo così esplodere la tensione fra Ankara e Atene che era andata accumulandosi per almeno undici anni: l'iniziativa ha fatto rischiare la guerra aperta fra i due paesi più importanti della linea difensiva meridionale dell'Europa non comunista.

A conferma del successo del lavoro di Kissinger, si è avuta ufficiale notizia che, per la prima volta dopo l'invasione di Cipro, il primo ministro turco, Demirel, e quello greco, Costantino Karamanlis, si incontreranno la prossima settimana a Bruxelles, in occasione dell'incontro dei capi di governo dei paesi aderenti all'Alleanza atlantica.

Dopo la riunione di Bruxelles, ha detto Kissinger, il Presidente degli Stati Uniti Ford farà pervenire le sue raccomandazioni alla Camera dei rappresentanti, affinché sia tolto l'embargo sulla fornitura delle armi, imposto da quel ramo del parlamento statunitense contro la Turchia, in seguito all'invasione di Cipro.

Già il Senato americano ha votato a favore dell'abolizone dell'embargo, che ha creato gravi difficoltà ai rapporti fra Washington e Ankara. E a tale proposito il segretario di stato, prima di salire sull'aereo, ha detto: «Non attribuiamo grande importanza ai nostri rapporti con la Turchia, e faremo del nostro meglio per eliminare ogni impedimento a buone relazioni».

Richard H. Growald

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

---

†

In data 21 maggio, lontana dalla sua Rovigno è deceduta in America

Olga de Angelini in Budicin

Ne dà il triste annuncio il figlio PIETRO (LINO), la nuora ALICE, il nipote LUCIANO con la moglie e la sorella ANNA DOBRILLA.

Trieste, 24 maggio 1975

PIETRO BUDICIN ringrazia commosso la Direzione e il Comitato del Personale del LLOYD ADRIATICO per la partecipazione al lutto per la perdita della madre.

Olga de Angelini in Budicin

Trieste, 24 maggio 1975

---

†

Ieri dopo breve malattia è spirata

Osvalda Zarotti ved. Fornasaro
di anni 78

Ne danno il doloroso annuncio i figli LUCIO e SILVA, la nuora, il genero, le sorelle, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, sabato, alle ore 16.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale.

Rito di commiato nella chiesa del cimitero.

Non fiori ma opere di bene

Monfalcone, 24 maggio 1975

RINGRAZIAMENTO

La moglie e i familiari commossi per le spontanee manifestazioni di affetto tributate all'indimenticabile

Nicolò Mogavero

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

In modo particolare il Provveditore di Gorizia, i Sindaci con le Amministrazioni Comunali, la Presidenza del Consorzio Scuola Media, i Presidi, gli insegnanti, il personale tutto delle scuole, i genitori, gli alunni, gli amici e tutti quanti hanno voluto ricordarlo.

Trieste, 24 maggio 1975

Ringraziamo commossi tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore per la morte della cara

Tullia

Famiglie
REVOLT - PALIAGA

Trieste, 24 maggio 1975

Trent'anni or sono il 24 maggio 1945 vittima del dovere, veniva infoibato a Basovizza

Ernesto Mari

ex Comandante degli agenti di custodia delle carceri «Coroneo»

Nella ricorrenza della Sua fine pietosa, la moglie, i figli e parenti tutti Lo ricordano con profondo immutato affetto.

Trieste, 24 maggio 1975

Nel primo anniversario della scomparsa del mio caro nonno

Guido Solvi

Lo ricorda il nipote GUIDO con immutato affetto.

Trieste, 24 maggio 1975

---

†

Il giorno 22 maggio dopo breve malattia si è spento serenamente

Antonio Kriso
Pensionato Acegat
di anni 64

Ne danno il triste annuncio la moglie SILVIA, il figlio SERGIO, la nuora LUCIA, i nipotini SANDRO e RENZO, i fratelli, la sorella (assente), le cognate e parenti tutti.

Un grazie particolare al dott. FANNA, alla prof. TENZE e a tutto il personale della II Geriatria.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 24 maggio 1975

Partecipano al lutto i nipoti:
— STELLIO, MARIUCCIA e WALTER

Trieste, 24 maggio 1975

Partecipano al lutto i nipoti:
— CLAUDIA, MARGY e FRANCO

Trieste, 24 maggio 1975

Partecipano al lutto i nipoti:
— VINICIO, LUCIANA e ILEANA

Trieste, 24 maggio 1975

Si associa la signora
— DANILA BURLO

Trieste, 24 maggio 1975

Partecipa al lutto:
— ROBERTO CALZETTA

Trieste, 24 maggio 1975

---

†

Il 20 maggio è mancata improvvisamente

Ermenegilda Pinter ved. Ronay von Osgyan

A tumulazione avvenuta, ne dà il doloroso annuncio la figlia EVA.

Un profondo ringraziamento al medico curante dott. PAOLO TURK.

Trieste, 24 maggio 1975

Partecipano al lutto:
— MARGHERITA BONITTA
— Famiglia COLLINO
— Famiglia FURLAN
— Famiglia GRIONI
— Famiglia KOSTORIS
— Famiglia REVERE
— Famiglia SITTA

Trieste, 23 maggio 1975.

---

†

Il 22 maggio è mancata ai suoi cari

Giovanna Lorenzi

Ne danno il triste annuncio il marito ANTONIO, le figlie, i generi, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 24 maggio 1975

---

†

Il 22 maggio si è spenta dopo breve malattia

Alice Gon

A tumulazione avvenuta danno il triste annuncio il marito BRUNO e la figlia LAURA che ringraziano sentitamente quanti Le sono stati vicino.

Trieste, 24 maggio 1975

La moglie MADDALENA, i figli, la nuora, il genero ringraziano coloro che hanno partecipato al dolore della scomparsa del caro marito e papà

Michele Masciale

Trieste, 24 maggio 1975

ANNIVERSARIO

Non piangete la mia assenza, sentitemi vicino e parlatemi ancora. (S. Ambrogio)

24.5.1974 — 24.5.1975

Nell'immutato rimpianto di ogni giorno vive la cara memoria della nostra adorata

MAMMA

Francesca Nola n. Gagliardo

Famiglie
NOLA e MISTRETTA

Gorizia, 24 maggio 1975

Domenica 25 verrà celebrata la Messa in suffragio del

COLONNELLO
Silvestro Galdi

Chiesa S. Cuore ore 9.

La famiglia ringrazia.

Gorizia, 25 maggio 1975